ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati: L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 13 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5625

2079

Sempre più largo raggio dei Protocolli di Roma

Completo successo della Conferenza di Budapest

Austria e Ungheria riconoscono Franco, aderiscono ai principi del patto anticomintern, si propongono di rivedere la loro posizione a Ginevra, esprimono simpatia per la politica dell',,asse" - Il diritto magiaro al riarmo - Voti per le relazioni ungaro-romene - Volontà di collaborazione danubiana

CIANO: "Lavoro che costituisce una pietra angolare della ricostruzione europea,,

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 12

Stasera, nell'armoniosa Sala degli Arazzi, alla Presidenza del Consiglio, i rappresentanti dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria hanno firmato la «Dichiarazione comune» che suggella con una formidabile serie di punti fermi e di deliberazioni ispirate al più schietto senso di realtà la Conferenza riunita da tre giorni a Budapest per la consultazione periodica fra i tre Ministri degli Esteri.

Risultati imponenti

Accennavamo ieri come, nel corso delle intense discussioni, la Conferenza fosse andata assumendo estensione tale da portarla su un autentico piano europeo. La «Dichiarazione» conclusiva è infatti talmente densa di risultati positivi e di elementi costruttivi da potersi ben definire la Conferenza una delle più importanti fra quante se ne sono tenute in questi ultimi anni, sì da determinare nuovi orientamenti nei riguardi di certi problemi europei ed da creare punti di partenza fondamentali per l'ulteriore gagliardo sviluppo della collaborazione comune fra i tre Stati nel più vasto quadro della politica internazionale.

Si attendeva in qualche parte d'Europa un'aspra battaglia fra discrete pareti, durante la quale Austria e Ungheria avrebbero tenuto energicamente testa alle pressioni italiane, per finire con uno di quei comunicati scialbi, pieni di belle parole di stile ginevrino, destinati a lasciare il tempo che trovano: «Gli alti rappresentanti hanno avuto occasione di constatare ancora una volta la loro perfetta identità di vedute circa i problemi esaminati e, confermando ecc. ecc.».

Ed ecco saltar fuori invece stasera un documento di eccezionale importanza, che enumera tutto un complesso di deliberazioni chiare, incisive, di inattesa portata: non parole convenzionali, ma prese di posizioni nette e inequivocabili circa le questioni che più affannano in quest'ora di travaglio europeo.

E viene fatto istintivamente di constatare come i sistemi limpidi e precisi della politica fascista vadano affermandosi vittoriosamente di fronte alle vuote e stereotipe formule diplomatiche di uno stile ormai superato: politica essenzialmente realistica, coraggiosa, franca e decisa, che non si appaga di parole ma si basa esclusivamente sui fatti.

Vitalità dei Protocolli

Se la ferma e volitiva personalità del conte Ciano sembra rivelarsi qua e là nello spirito e nella forma del documento, ciò nulla toglie al merito degli altri firmatari della storica «Dichiarazione», i quali hanno dimostrato una comprensione lucida ed immediata dei problemi del momento e insieme una solidarietà con la politica danubiana, che non mancherà di deludere amaramente quanti consideravano i Protocolli ormai svuotati di ogni contenuto, come certi verbosi accordi di un tempo più o meno recente a loro molto vicini.

Invece anche senza averne l'aria e la pretesa, la «Dichiarazione» odierna riporta in primissimo piano il sistema dei Protocolli e nella sua armonizzazione con l'asse Roma-Berlino lo riafferma caposaldo inattaccabile della vita europea del continente.

Non si può a meno di sorridere pensando che ieri ancora un foglio parigino compiangeva ironicamente il conte Ciano arrivato a Budapest col suo fiero piglio di ussaro e destinato a ripartirsene umiliato, sotto il peso di una dura sconfitta. La Conferenza di Budapest si chiude invece con un tale complesso di risultati concreti che sarebbe vano ricercarne l'uguale in qualche altro viaggio politico compiutosi di recente nell'Europa centrale e danubiana...

Nessuna meraviglia se la pubblicazione del documento ha fatto sensazione negli ambienti diplomatici della capitale ungherese. C'è stasera un senso di smarrimento in qualche circolo che si era fino all'ultimo momento cullato nell'illusione che la Conferenza avrebbe avuto un modesto successo formale, infiorato di qualche frase del solito repertorio; e questa convinzione aveva diffuso anche ai lontani.

Il comunicato ufficiale diramato soltanto alle 22 ha fatto perciò l'effetto di una bomba. Che l'Austria e l'Ungheria avrebbero alla fine riconosciuto il Governo di Franco, pazienza: presto o tardi ci si doveva arrivare. Ma che implicitamente aderissero «con simpatia» — come dice il testo ufficiale — alla politica dell'asse Roma-Berlino, questo francamente non se lo aspettavano.

Di sorpresa in sorpresa

Non basta, ma l'incondizionata adesione dei due Paesi alla lotta contro il comunismo, in base ai principii cui si ispira il patto anticomintern italo-tedesco-giapponese, passava davvero i limiti. E non basta ancora: la condanna della Società delle Nazioni, espressa in termini così aspri e severi, è un rude colpo che prende in pieno la politica societaria e i suoi sostenitori. L'atteggiamento assunto dall'Austria e dall'Ungheria nei confronti della Lega costituisce infatti un vero e proprio ultimatum. Le due Nazioni non si sono limitate a prendere atto delle gravi e giuste ragioni che hanno indotto il Governo italiano a ritirarsi da Ginevra ed a constatare così apertamente le profonde conseguenze avute da tale decisione nella composizione, nelle finalità e nelle possibilità della Società delle Nazioni. Ma hanno voluto dichiarare che la Lega non può e non deve assumere il carattere di un raggruppamento ideologico, passando senz'altro alla minaccia di riservarsi in tale eventualità un riesame delle loro relazioni col sinedrio ginevrino.

A questo punto della lettura, a chi stamane ancora telefonava alle Cancellerie e alle redazioni di certi Paesi che una cosa era da escludersi certamente, e cioè l'adesione di Vienna e di Budapest alla politica antisocietaria di Roma, deve essere mancato il fiato. Ma anche a prescindere dall'importanza dei suoi punti capitali:

a) la riaffermata volontà delle tre Nazioni amiche di intensificare nello spirito dei Protocolli la loro attività politica ed economica e la loro cordiale cooperazione;

b) la simpatia con cui l'Austria e l'Ungheria considerano l'intima cooperazione esistente fra l'Italia e la Germania, definendo l'asse Roma-Berlino una nuova importante garanzia di pace e di ricostruzione;

c) l'enunciazione da parte dei rappresentanti dell'Austria che essi fondano la loro politica sull'armonia dei principii dei Protocolli di Roma e dell'accordo austro-tedesco dell'undici luglio 1936, ciò che manda bellamente all'aria tutte le combinazioni sul dissidio tra Vienna e Berlino che proprio in questi ultimi giorni si era cercato di avvelenare con manovre traverse;

d) l'adesione ad una lotta senza quartiere contro il comunismo;

e) il riconoscimento formale del Governo di Franco da parte dell'Austria e dell'Ungheria come il solo Governo legittimo della Spagna e di tutti i suoi possedimenti e colonie, constatando che la decisione costituisce un contributo reale alla normalizzazione dei rapporti fra la Spagna e le altre Nazioni;

e f) la dura condanna della Società delle Nazioni;

la «Dichiarazione» tocca anche altri punti che da soli avrebbero giustificato un successo della Conferenza.

La completa uguaglianza dei diritti dell'Ungheria in materia di armamenti militari, ad esempio. L'Austria e l'Italia che già nel primo convegno degli Stati dei Protocolli avevano riconosciuto nettamente e proclamato questa necessità non si limitano ora a riconfermarla, ma aggiungono di condividere l'opinione dell'Ungheria che considera improrogabile la realizzazione di questo principio.

Ungheria e Romania

Altro argomento di viva e delicata attualità: le relazioni fra l'Ungheria e la Romania per il problema delle minoranze transilvane. E' noto come, negli ambienti magiari, l'avvento del Governo nazionalista di Goga aveva suscitato uno spiegabile allarme per la sorte dei loro connazionali viventi in territorio romeno. Ora il documento rivela il grande interesse con cui Roma e Vienna seguono lo sviluppo delle trattative iniziate a Bucarest col rappresentante ungherese, auspicando un risultato destinato a consolidare considerevolmente la pace nell'Europa danubiana. Il problema è nel momento attuale uno dei più scottanti e questo «grande interesse» che non può essere di natura puramente passiva, dimostra come l'aspirazione ungherese sia cordialmente sostenuta dai due Paesi amici, pur tenendo conto delle difficoltà di ordine interno in cui il nuovo Governo romeno viene a trovarsi per dare alla questione una soluzione equa e soddisfacente.

Il prevalere sopra ogni altro degli elementi politici nel corso delle discussioni non ha impedito che i tre Governi esaminassero anche la situazione economica, venendo alla determinazione di continuare e intensificare con tutti i mezzi gli scambi commerciali fra i tre Stati sulle basi recentemente stabilite. Si tratta in altre parole di proseguire con ritmo accelerato quell'opera di quotidiano aggiornamento e adeguamento ai Protocolli di Roma degli accordi economici stretti fra i tre Paesi che tanto incremento hanno dato negli ultimi tempi alla reciprocità degli scambi.

All'ultimo punto la Dichiarazione dà il colpo di grazia alle malevoli insinuazioni straniere che pretendevano esaurita la funzione dei Protocolli nel chiuso blocco dei loro interessi immediati. Roma, Vienna e Budapest confermano invece categoricamente il loro comune proposito di collaborare con tutti quegli Stati la cui azione politica sia diretta a fini reali di pace e di costruzione e ad una migliore intesa fra le Nazioni. Affermazione nuova, di vero carattere europeo, che nega ogni egoistico isolamento e tende la mano a chi si ispira sinceramente ai sani principi di cooperazione internazionale, onde i Protocolli di Roma sono permeati fin da quando il genio politico del Duce ne concepì il disegno e ne gettò le solide basi.

La scena della firma

Ben a ragione, nelle dichiarazioni fatte all'Agenzia ungherese del film, il nostro Ministro poteva definire il lavoro compiuto a Budapest «una pietra angolare dell'edificio di pacifica convivenza fra le Nazioni d'Europa, alla cui ricostruzione l'Italia di Mussolini ha dato, con ferma volontà, la sua opera».

La firma della «Dichiarazione comune», come il documento è ufficialmente definito, è avvenuta poco dopo le 19. Erano presenti per l'Italia il conte Ciano con i suoi diretti collaboratori i Ministri Vitetti e Buti, comm. Anfuso, marchese Blasco D'Ajeta e il nostro Ministro a Budapest conte Vinci, per l'Austria il Cancelliere Schuschnigg e il Segretario agli Esteri Schmidt, per l'Ungheria il Presidente del Consiglio Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanja, il Sottosegretario alla Presidenza Barczy, il Ministro a Roma barone Villanyi e il Capo Gabinetto del Ministero degli Esteri conte Csaky, nonchè alcuni alti funzionari delle Cancellerie di Vienna e di Budapest. Per un singolare privilegio, all'apposizione delle firme sullo storico atto hanno potuto assistere dal Salone di Maria Teresa, che comunica con la Sala degli Arazzi, anche i giornalisti italiani.

Giunti alla Presidenza del Consiglio sulle regali alture di Buda, i rappresentanti delle tre Nazioni — che già indossavano la marsina scintillante di decorazioni per poi recarsi direttamente allo spettacolo regale all'Opera — si raccolsero a breve consultazione in una delle sale attigue. Intanto i fotografi schieravano le loro batterie di macchine e di lampade di fronte al tavolo su cui l'importante documento sarebbe stato firmato.

La Sala degli Arazzi prende il nome da un meraviglioso Gobellin firmato da François Boucher e datato 1749, che rappresenta a vivide tinte il trionfo di Diana cacciatrice e che il Principe Esterhazy e sua moglie, l'italiana Lunati, hanno donato alla Presidenza del Consiglio.

Oltre la porta, dalla parete del salone del Consiglio contempla la Sala degli Arazzi un grande ritratto di Maria Teresa. Quando entrano i Ministri si procede rapidamente alla semplice e pur tanto solenne cerimonia della firma. La «Dichiarazione» è stampata in tre versioni, l'italiana, la tedesca e la ungherese e consta di tre fogli racchiusi in un'elegante copertina di marocchino rosso.

Si segue il protocollo già adottato nella prima riunione del novembre 1936 a Vienna. Firmano primi il Cancelliere Schschnigg e il dott. Schmidt, secondo il conte Ciano, terzi il Presidente Daranyi e il signor De Kanya. Ciascuno firma i tre esemplari e precisamente in quest'ordine: per il testo italiano il conte Ciano; quindi gli austriaci e gli ungheresi; per il tedesco Schuschnigg e Schmidt, poi Ciano e ultimi gli ungheresi; per l'ungherese prima Daranyi e Kanya, poi gli austriaci e infine il nostro Ministro.

Lo spettacolo di gala

Tutti firmano in piedi, con penne stilografiche d'oro, che serberanno come ricordo dell'avvenimento. Si accendono lampi di magnesio. Scattano gli obiettivi dei fotografi. Poi i Ministri, che appaiono sorridenti e vivamente soddisfatti, posano in gruppo: il conte Ciano in mezzo, Schuschnigg e Schmidt alla sua destra, Daranyi e Kanya alla sinistra. La cerimonia è finita, ma non senza che gli alti firmatari si siano scambiati cordiali espressioni di sincero compiacimento.

Subito dopo la firma della «Dichiarazione» le personalità hanno assistito ad uno spettacolo di gala all'Opera Reale, la cui facciata era illuminata e ornata dei colori delle tre Nazioni. L'interno del teatro presentava un colpo d'occhio meraviglioso per la splendente eleganza delle signore e le pittoresche uniformi dei magnati. Dal palco reale presenziava la manifestazione d'arte il Reggente Horthy con la consorte.

Sotto la direzione di Sergio Failoni sono stati prima eseguiti l'inno austriaco, Marcia Reale e «Giovinezza» e infine l'inno ungherese, che il magnifico pubblico ha ascoltato in piedi acclamando ai tre Paesi amici. Particolari ovazioni sono state rivolte al nostro Ministro degli Esteri.

Quindi è cominciata l'esecuzione del balletto «Il carnevale di Pest» di Francesco Liszt: una visione di artistica bellezza in cui la squisita raffinatezza e maestria delle danze, la vivacità delle musiche e la colorita varietà dei costumi si confondono in una deliziosa armonia. Il breve spettacolo si è chiuso con le note elettrizzanti della marcia di Rakoczi, fra nuove acclamazioni agli ospiti.

Sono seguiti un pranzo alla Legazione d'Italia e una festa da ballo nel palazzo della Legazione d'Austria, dove si è brillantemente conclusa la laboriosa giornata iniziatasi con la partita di caccia al cinghiale nelle tenute di Visegrad, alla quale hanno partecipato il Reggente Horthy, l'Arciduca Giuseppe e il conte Ciano.

Non vi saranno partenze ufficiali. S. E. Ciano, il Cancelliere Schuschnigg e il dott. Schmidt hanno raggiunto già nella serata le loro vetture salone alla stazione per lasciare nelle prime ore del mattino Budapest. Il nostro Ministro partirà alle 7.30 dalla Meridionale col direttissimo di Trieste.

Anche il cronista ha esaurito il suo compito e si stacca dal telefono, fiero di aver potuto seguire da vicino un avvenimento politico di tanto rilievo e di tanto prestigio per il nostro Paese.

MARIO NORDIO

Caldo saluto dell'Austria e dell'Ungheria a Mussolini

BUDAPEST, 12

Al Capo del Governo Italiano è stato inviato il seguente telegramma:

S. E. Benito Mussolini.

Al momento di firmare la comune dichiarazione, che riassume i lavori della presente riunione dei firmatari dei Protocolli di Roma, teniamo a salutare nel modo più caloroso nell'E. V. l'iniziatore di un'opera che continua, non soltanto a tutelare gli interessi legittimi dei partecipanti e a sviluppare i loro cordiali rapporti, ma anche a servire la causa della giustizia e della pace.

Firmati: Schuschnigg, Daranyi, Schmidt e De Kanya.

Profonda soddisfazione in Germania

BERLINO, 12

Sulla Conferenza di Budapest, che è stata seguita con grande simpatia in Germania, non vi sono ancora commenti di carattere conclusivo, perchè non se ne conoscono tutti gli elementi. Comunque negli ambienti politici tedeschi si ritiene di poter constatare che il convegno di Budapest non solo si svolge in quell'atmosfera di fiducia e di amicizia che regna da tempo tra i tre Stati firmatari dei Protocolli romani ma anche si è tenuta nell'orbita dell'asse delle Potenze autoritarie. La Conferenza non poteva peraltro essere che una tappa intermedia nel rivolgimento in corso nel bacino danubiano e come era stato preannunciato non se ne dovevano attendere nuovi accordi o decisioni sensazionali.

La soddisfazione che taluni giornali parigini o londinesi esprimono perchè l'Austria e l'Ungheria non accennano ad uscire dalla Lega ginevrina è, secondo la *Nachtausgabe*, insincera, poichè già si sapeva che i due Paesi danubiani, in seguito ai loro impegni di carattere finanziario verso la Lega non sono, anche se lo volessero, in condizioni di seguire l'esempio delle Potenze autoritarie.

Commenti viennesi
Amicizia intatta

VIENNA, 12

I giornali viennesi dedicano ancora le prime pagine alla Conferenza di Budapest. L'ufficiosa *Wiener Zeitung* fa notare nel suo editoriale che a Budapest tutta la lunga serie di questioni all'on. d. g. è stata discussa nell'amichevole atmosfera dei Protocolli romani, che hanno dato buona prova anche nei tempi più difficili. I brindisi scambiati stanno a dimostrare che la vecchia amicizia è rimasta intatta e che gli esponenti dei tre Stati si sforzano di stabilire con reciproca comprensione lo sviluppo economico e politico del bacino danubiano.

Il decorso della Conferenza ha dimostrato in prima linea che l'Italia non tende affatto diminuire il suo interesse su questo settore europeo o ridurre la sua partecipazione ai lavori previsti dai Protocolli. Si è constatato anche che non sussistono antagonismi con l'asse Roma-Berlino.

La concordanza di vedute raggiunta a Budapest viene sottolineata anche dal corrispondente da Budapest della *Reichpost*, il quale aggiunge che Schuschnigg e Schmidt hanno dichiarato di essere soddisfatti del decorso delle conversazioni. Da quanto essi hanno detto si comprende che la Conferenza si è attenuta al principio di conservare i vantaggi già esistenti e di dare contemporaneamente spazio al naturale sviluppo delle cose. Il corrispondente rileva che a tal proposito non va sottovalutata la responsabilità dei rappresentanti austriaci, il cui compito è stato facilitato dall'agile tattica del conte Ciano e dalla incondizionata collaborazione del Ministro De Kanya. Conclude col dire che si può affermare che quella di ieri è una buona giornata nel calendario dei tre Stati.

Il Comitato economico italo-jugoslavo riunito a Belgrado

BELGRADO, 12

Stamane è giunta a Belgrado la delegazione italiana del Comitato economico permanente italo-jugoslavo. Il presidente della delegazione jugoslava sig. Pilja, Ministro aggiunto agli Esteri, ha salutato a nome del Governo jugoslavo la delegazione italiana, in nome della quale ha risposto il presidente Ministro Giannini.

Alle ore 11 ha avuto luogo la prima seduta plenaria e stasera ha avuto luogo una seconda riunione. Oggi è entrato in vigore l'accordo concluso a Roma il 7 corrente sul movimento dei pagamenti tra la Jugoslavia e l'Italia, firmato dal conte Ciano e dal Ministro di Jugoslavia a Roma, sig. Christic.

La Romania dopo il riconoscimento

BUCAREST, 12

La posizione della Romania di fronte al riconoscimento dell'Impero italiano viene esaminata in un lungo articolo di prima pagina dell'*Universul* di stamane. Dopo aver fatto la storia degli avvenimenti che dal 1935 sono connessi con la conquista dell'Abissinia e dopo aver riconosciuto il fallimento totale della politica ginevrina, il giornale così continua:

«Il non aver riconosciuto l'Impero italiano fu un grave errore diplomatico. Sarebbe stato preferibile che la diplomazia romena avesse preso molto tempo fa l'iniziativa di questo riconoscimento, specie quando un simile atto diplomatico poteva essere favorevole agli interessi italiani. Oggi tale atto era divenuto inevitabile. Gli interessi del nostro Paese richiedono di mantenere rapporti diplomatici normali con una grande Potenza in piena ascensione come l'Italia, alla quale ci legano affinità di razza e di cultura e ci avvicinano essenziali preoccupazioni di ordine politico ed economico. Spiacenti che il riconoscimento non sia stato fatto prima, speriamo che il nuovo Ministro a Roma, munito di lettere credenziali per il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, sia nominato subito e che la sua opera possa dare fecondi risultati nei nostri rapporti con l'Italia.

Sotto il titolo «Con l'anima verso Roma imperiale», il direttore del giornale *Poruncă Vremii* pubblica un lungo articolo in cui viene esaminato lo stato d'animo italiano nei riguardi della Romania. Il giornalista esalta la sensibilità del popolo italiano, che ha veramente gioito dinanzi alla notizia che il fratello popolo romeno è riuscito a darsi un regime nazionalista e scrive che nessun Paese al mondo ha il diritto di irritarsi per i legami che anche in politica devono essere più stretti tra Bucarest e Roma, splendente di gloria e di potenza».

I nove punti della "Dichiarazione comune,,

BUDAPEST, 12

Alla fine della conversazione tra i rappresentanti dei tre Stati firmatari dei Protocolli di Roma è stata diramata la seguente Dichiarazione comune :

1) Il Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano, il Cancelliere federale d'Austria Schuschnigg, il Segretario di Stato per gli Esteri d'Austria Schmidt, il Presidente del Consiglio d'Ungheria Daranyi ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria De Kanya, hanno proceduto a Budapest, nei giorni 10, 11, 12 gennaio 1938, ad una consultazione comune, in conformità dei Protocolli di Roma.

2) I rappresentanti dei tre Governi hanno constatato ancora una volta con soddisfazione i risultati positivi ed il favorevole sviluppo dei Protocolli di Roma. Essi hanno riaffermato la loro comune volontà di intensificare, nello spirito di questi Protocolli, la loro attività politica ed economica e la loro cordiale cooperazione. A questo proposito i rappresentanti dell'Austria e dell'Ungheria hanno espresso la loro simpatia per la cooperazione intima esistente fra le due Potenze amiche, Italia e Germania, cooperazione che è consacrata dall'asse Roma-Berlino, e che costituisce una nuova ed importante garanzia di pace e di ricostruzione.

I rappresentanti dell'Austria hanno esposto la loro politica, che essi fondano sull'armonia dei principii dei Protocolli di Roma e dell'accordo austro-tedesco dell'11 luglio 1936. I rappresentanti dell'Italia e dell'Ungheria hanno manifestato il loro vivo compiacimento per tale politica.

3) *I rappresentanti dell'Austria e dell'Ungheria hanno* riconfermato la loro netta opposizione al comunismo ed hanno salutato con simpatia il patto anticomintern italo-tedesco-giapponese, che si ispira a questi stessi principi. Essi hanno confermato la loro decisione di combattere con tutte le loro forze la propaganda comunista nei loro rispettivi Paesi.

4) I rappresentanti dell'Austria e dell'Ungheria hanno comunicato al rappresentante dell'Italia la loro decisione di procedere al riconoscimento formale del Governo del Generalissimo Franco, come Governo legittimo della Spagna e di tutti i suoi possedimenti e colonie. I rappresentanti dei tre Governi hanno espresso il concorde avviso che una tale decisione costituisce un contributo reale alla normalizzazione dei rapporti tra la Spagna e le altre Nazioni ed alla pacificazione dell'Europa.

5) I rappresentanti della Austria e dell'Ungheria, preso atto delle gravi e giuste ragioni che hanno indotto il Governo italiano a ritirarsi dalla S. d. N. e constatate le profonde conseguenze che una tale decisione ha prodotto nella composizione, nelle finalità e nelle possibilità della S. d. N., dichiarano che la S. d. N. non può e non deve assumere il carattere di un raggruppamento ideologico. In una tale eventualità l'Austria e l'Ungheria si riservano di sottomettere ad un ulteriore esame le loro relazioni con la S. d. N.

6) I rappresentanti della Italia e dell'Austria hanno nuovamente confermato che i loro Governi riconoscono la completa eguaglianza dei diritti dell'Ungheria in materia di armamento militare. I rappresentanti dei tre Governi considerano necessaria la pronta realizzazione di questo principio.

7) I rappresentanti della Italia e dell'Austria hanno dichiarato che i loro Governi seguono con grande interesse lo sviluppo delle relazioni fra l'Ungheria e la Romania. Essi sono d'avviso che un risultato soddisfacente dei negoziati ungaro-romeni contribuirebbe considerevolmente al consolidamento della pace nell'Europa danubiana.

8) I rappresentanti dei tre Governi hanno esaminato la situazione economica e sono d'accordo di continuare con tutti i mezzi ad intensificare gli scambi commerciali fra i tre Stati sulle basi recentemente stabilite.

9) I rappresentanti dei tre Governi hanno riconfermato il loro proposito comune di collaborare con tutti gli Stati la cui azione politica è diretta a fini reali di pace e di ricostruzione ed a una migliore intesa fra le Nazioni.

Vigilia del viaggio di Stojadinovic
La Jugoslavia al fianco dell'Italia e della Germania

BELGRADO, 12

Alla vigilia della partenza per Berlino del Presidente del Consiglio, Milan Stojadinovic, il *Balkan* sotto il titolo: «Sulla via dell'Italia e della Germania» dedica un articolo alla politica di amicizia che svolgono la Jugoslavia, l'Italia e la Germania. «Quali siano i risultati dei Governi di sinistra — scrive il giornale — possiamo vederlo in Ispagna ed in Russia, mentre l'Italia e la Germania nel loro progresso dimostrano chiaramente i vantaggi dei Governi di destra. Nessuno è in grado oggi di dubitare delle intenzioni della politica di Mussolini e di Hitler che vogliono la pacificazione dell'Europa, mentre il bolscevismo rappresenta un male che minaccia l'Europa.

Nessuna sosta a Praga del Presidente jugoslavo

PRAGA, 12

Le voci di qualche giornale secondo le quali Stojadinovic, di ritorno da Berlino, si sarebbe fermato per qualche ora a Praga, sono smentite dall'*Espress*

Salme di Caduti nel '49 e nel '70 ritrovate a Roma

I resti dell'eroe triestino Giacomo Venezian, di Ciceruacchio e di suo figlio

ROMA, 12

In seguito al voto espresso dal Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, auspicante una migliore e più degna sistemazione del cosiddetto Ossario Gianicolense a S. Pietro in Montorio, il Governatore dell'Urbe aveva prontamente disposto che fosse effettuata una ricognizione scrupolosa dei resti ivi raccolti.

I fucilati di Ca' Tiepolo

Infatti stamane, alla presenza dei rappresentanti del R. Istituto per la storia del Risorgimento e di funzionari del Governatorato e della Questura, si sono iniziati i lavori di sollevamento della lapide ricordante in italiano e in latino «I difensori della libertà italiana che nel 1849, pugnando da forti contro le galliche schiere perirono o, vinta la città, esuli per ogni parte d'Italia caddero di ferro austriaco». Ricorda anche i caduti italiani del 20 settembre 1870.

Però la lapide, essendo puramente commemorativa e cioè senza indicazioni di nomi, c'era dell'incertezza circa i resti che potevano essere conservati nell'ossario stesso costruito nel 1879. Tuttavia il rinvenimento avvenuto oggi ha dimostrato l'esattezza di quanto in proposito era stato pubblicato a suo tempo su Camicia Rossa. *Dopo la demolizione di un muro assai ripido e dopo oltre due ore di lavoro, si è scoperta sotto una volta la camera mortuaria nella quale apparivano disposte numerose casse; quelle di zinco ben conservate, e quelle di legno naturalmente in stato di deterioramento. Ed è appunto in una di queste casse di legno che si sono potuti identificare otto teschi per quelli degli otto fucilati a Ca' Tiepolo, e precisamente: Ciceruacchio, Bossi, Bragigalussa, Ranternali, Parodi, Laudadio, il prete Ramorino e il piccolo figlio minore di Ciceruacchio, Lorenzo Brunetti. Sono questi i valorosi che, usciti da Roma con Garibaldi dopo la caduta della Repubblica, furono fucilati dagli austriaci, come è noto, a Ca' Tiepolo.*

L'urna con l'alabarda

Inoltre, in un'urna di zinco contrassegnata dall'alabarda triestina, furono rinvenuti i resti dell'eroe triestino Giacomo Venezian, appartenente alla Legione Medici, mentre altra urna contiene le ossa del capitano polacco Podulak e di due altri ignoti volontari della Legione polacca stessa. Ma con i resti degli eroici difensori della Repubblica romana nel 1849, la camera mortuaria contiene pure quelli dei Caduti italiani del 20 settembre 1870, fra i quali l'artigliere Agostinelli e il sergente dei Cavalleggeri Novara Tommaso Bolezzi.

Domani continuerà l'esumazione dei resti di altri valorosi del 1849 e del 1870. In cinque cassoni dovrebbero trovarsi oltre 300 scheletri dei primi e in uno ventisei dei secondi che prima del 1879 erano stati inumati al Verano.

Le spoglie gloriose oggi riesumate saranno portate al cimitero per esservi conservate in attesa che il Governatore prenda le proprie decisioni in merito. Si auspica che l'ossario di S. Pietro in Montorio venga trasferito, sempre sul Gianicolo, al Prato detto del «Pino», dove furono poste la ultima batterie della difesa di Roma nel 1849, cosicchè in un unico ossario sarebbero raccolti i resti gloriosi di tutti i Caduti per la libertà di Roma.

La Casa Littoria a Dire Daua solennemente inaugurata

DIRE DAUA, 12

Il Gen. Poggio ha inaugurato a nome del Segretario del Partito, questa Casa Littoria, presente il Governatore dell'Harar, il Vicario apostolico, l'Ispettore del Partito e del lavoro nell'A. O. I. e tutte le autorità civili e militari. La cerimonia, che si è svolta tra ardenti manifestazioni di fede per il Re Imperatore, per il Duce Fondatore dell'Impero e per S. A. R. il Vicerè, si è iniziata con il rito dell'alza bandiera, cui è seguita la benedizione impartita dal Vescovo, il quale ha illustrato il significato dell'avvenimento. Ha poi preso la parola il Segretario del Fascio di Dire Daua, per rievocare ed esaltare l'opera dei legionari del gruppo Barga e della Milizia ferroviaria che, con tenace dedizione, hanno dato gratuitamente il proprio lavoro, superando tutte le difficoltà. L'Ispettore del Partito e del lavoro nell'A. O. I. on. Fossa, ha celebrato poi l'avvenimento alle CC. NN. ed alla popolazione ammassata in piazza della Casa Littoria, che offrivano una superba dimostrazione totalitaria di forza per l'efficienza ed inquadramento delle organizzazioni.

L'on. Fossa ha recato il saluto del Vicerè al Partito ed ha riaffermato l'importante funzione di Dire Daua nel cammino organizzativo dell'Impero, ammonendo che la superiorità della legge e dell'azione di Roma deve costituire il fondamento di quella civiltà che solo Roma può insegnare, Roma dove il Duce lavora per il suo popolo, che lo ricambia con devozione e profonda riconoscenza.

Mentre si svolgeva la cerimonia, sulla massa dei fascisti, dei lavoratori dei cantieri, sulle forze armate, sulla popolazione nazionale ed indigena con i suoi capi, sorvolavano squadriglie di aerei. La manifestazione si è chiusa con una travolgente manifestazione all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero.

L'on. Fossa, accompagnato dal Federale di Harar, si è anche recato a Giggiga e sino al confine con la Somalia britannica, percorrendo la strada costruita dai nostri lavoratori, che conferma sempre più la capacità e la perizia degli italiani. Unitamente alla strada, sono stati costruiti anche pozzi, cui attingono liberamente le popolazioni indigene, che hanno accolto come una benedizione i provvedimenti del Governo fascista. In serata ha avuto luogo il rapporto del Fascio di Giggiga, cui hanno partecipato tutti i nazionali della città. Faceva corona alle Camicie Nere e ai lavoratori una grande folla di indigeni, che si sono associati alla manifestazione. L'on. Fossa ha portato ai camerati di Giggiga il saluto e il comando di S. A. R. il Vicerè, ricordando i doveri degli italiani dell'Impero. L'adunata si è conclusa tra le vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. L'Ispettore del Partito e del lavoro ha presenziato quindi a varie riunioni di dirigenti, al termine delle quali ha fatto ritorno ad Addis Abeba in aereo.

S. E. Cobolli Gigli ripartito per Addis Abeba

ASMARA, 12

Stamane S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli è partito in aeroplano per Addis Abeba.

Le indennità di licenziamento degli operai sono esenti dall'imposta di R. M.

ROMA, 12

Poichè persistono tuttora dei dubbi sull'applicabilità dell'imposta di ricchezza mobile categoria C 2 sulle indennità di licenziamento corrisposte agli operai e particolarmente se sieno esenti le indennità percepite da operai retribuiti con salario inferiore al minimo imponibile, viene autorevolmente richiamata l'attenzione degli interessati sulle norme tuttora pienamente in vigore, per le quali sono completamente esenti dall'applicazione dell'imposta le indennità di licenziamento degli operai, qualunque sia l'ammontare della retribuzione menaile, quindicinale e settimanale quando non superino le 2000 lire. Nel caso in cui venga corrisposta all'operaio, a titolo di indennità di licenziamento, una somma superiore a tale ammontare l'imposta sarà applicata con lo scarto del 50 per cento.

Probabile proroga del termine per far valere i diritti dei dipendenti da Società marittime cessate

ROMA, 12

Come è noto in base all'articolo 11 del R. D. L. n. 2164 del 26 dicembre 1936 XV i diritti del personale per il servizio prestato fino al 31 dicembre 1936 XV devono essere fatti valere esclusivamente verso le Società marittime cessate a norma del R. D. L. 7 dicembre 1936 n. 2081, mentre in base al citato articolo 11 la relativa azione giudiziaria avrebbe dovuto essere instaurata entro il 31 dicembre 1937.

In effetti tale termine si è dimostrato assolutamente inadeguato perchè troppo ristretto e nella maggior parte dei casi si è riscontrata addirittura la materiale impossibilità per gli interessati di far valere tempestivamente i loro diritti, sia perchè le liquidazioni spettanti a ciascuno sono state comunicate soltanto negli ultimi giorni di dicembre u. s. mentre molti componenti il personale navigante sono partiti sul finire dell'anno 1937 per lunghi viaggi dai quali ritorneranno soltanto tra qualche mese senza avere potuto avere conoscenza delle liquidazioni loro fatte dalle cessate Società.

Preoccupata di tale seria situazione la Federazione nazionale fascista della gente del mare si è rivolta al Ministero delle Comunicazioni prospettando dettagliatamente i gravi inconvenienti e i danni irreparabili che sarebbero derivati ai propri organizzati qualora fosse rimasto inalterato il termine perentorio del 31 dicembre 1937

Si annuncia ora che in questi giorni il Ministero delle Comunicazioni, confermando le assicurazioni verbali date ai dirigenti della Federazione armamento in cui fu presentato il documentato promemoria in materia, ha comunicato con nota scritta di avere interessato il Ministero delle Comunicazioni e quello della Giustizia, proponendo la proroga del termine stabilito per l'eventuale azione giudiziaria da instaurarsi nei confronti delle cessate Società di navigazione.

Secondo la predetta comunicazione non appena i competenti Ministeri avranno dato la loro adesione alla proroga sarà predisposto il relativo provvedimento da sottoporsi al prossimo Consiglio dei Ministri del 19 febbraio p. v. Per quanto l'invocato provvedimento non sia ancora formalmente intervenuto le assicurazioni date fanno ritenere che l'auspicata proroga del termine in parola sarà certamente concessa.

Nuova procedura per la concessione delle esportazioni e importazioni temporanee

ROMA, 12

Con Decreto legge 27 ottobre 1937 XV n. 2209 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* odierna, ritenuto la necessità urgente ed assoluta di modificare la procedura per la concessione delle importazioni ed esportazioni temporanee, per meglio rispondere alle mutate esigenze dell'industria e del commercio si stabilisce che in casi eccezionali, alle ditte che ne fanno richiesta, il Ministro per le Finanze, di concerto con il Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute e sentito il Comitato consultivo di cui al R. decreto 14 agosto 1936 n. 1825, potrà consentire, con proprio decreto, la temporanea importazione ed esportazione di merci non previste dalle concessioni in vigore, quando ne sia dimostrata la necessità per il ricorrere di circostanze speciali e sempre che il provvedimento possa tornare utile alla economia del Paese.

Il Ministro per le Finanze potrà, pure di concerto con il detto Sottosegretariato e sentito il Comitato suddetto, nei casi di riconosciuta necessità ed urgenza, e nell'interesse dell'economia del Paese, consentire nuove concessioni di temporanea importazione di merci, aventi carattere generale o prorogare quelle vigenti. In tal caso però, nel provvedimento da emettersi dovrà essere sempre determinata la durata della concessione, la quale non potrà eccedere i mesi sei.

I prezzi massimi del caffè crudo

ROMA, 12

Il Ministro delle Corporazioni ha disposto che, con decorrenza da oggi 12 gennaio, siano fissati come segue i prezzi massimi del caffè crudo nei principali porti di sbarco, per quintale netto, per vendita dal grossista al dettagliante o franco vagone partenza: Santos superiore 2190; Rio superiore 2105; Bahia superiore 2140; Indie olandesi, Giava robusta Wibe 2270; Ecuador super. 2140; Trillato Venezuela corrente 2280; Columbia Trillato corrente 2245; Nicaragua naturale super. 2280; Salvador superiore 2280; Guatemala lavato tipo medio 2355; San Domingo lavato extra 2355; Perù lavato medio 2400; Ymen Standard 2565; Portorico extra 2800.

Con decorrenza dal 15 gennaio, i prezzi del caffè tostati per minuta vendita ai consumatori nei principali porti di sbarco, sono pure stati ridotti, mentre i prezzi del caffè tostato di minuta vendita in centri di consumo diversi dai principali porti di sbarco, saranno maggiorati di cent. 50 al kg.

Parto trigemino a Melzo Due maschi e una femmina

MILANO, 12

Stamane alle 4.30 all'ospedale di Melzo la signora Maria Cossa maritata Cerea di anni 28 ha dato alla luce due maschi e una femmininuccia. Puerpera e neonati sono in ottima salute. La Cossa che è sposata da cinque anni ha già due figli.

I tentacoli del Comintern

Mosca si impadronisce dell'Internazionale di Amsterdam - Emissari arrestati e processati in Polonia

BERLINO, 12

Il boscevismo cerca sempre vie traverse per raggiungere i suoi scopi e, come sempre, esercitare la sua influenza attraverso i cosiddetti Fronti popolari. Così ora sta per fare il proprio strumento dell'internazionale di Amsterdam. La presidenza del Consiglio centrale dei Sindacati sovietici annunzia infatti ufficialmente di avere dato la sua approvazione all'accordo stipulato nel novembre scorso tra i suoi delegati e quelli dell'internazionale di Amsterdam, capitanata da Jouhaux, purchè l'Unione dei Sindacati delle due internazionali avvenga «sulla base della lotta ad oltranza contro la guerra e il Fascismo». Quando anche l'internazionale di Amsterdam avrà ratificato l'accordo, l'unione potrà essere realizzata. La delegazione della presidenza dei Sindacati sovietici, si osserva a Berlino, segue la sua solita tattica.

Per la Cina rossa

Negli Stati confinanti il Comintern continua a svolgere la sua sinistra attività. A Varsavia da qualche giorno si aggiravano per il ghetto e per i quartieri operai degli individui che andavano raccogliendo fondi per la Cina rossa. Arrestati alcuni di costoro, la polizia ha potuto stabilire che l'iniziativa di questa raccolta partiva dal partito comunista polacco, il quale non aveva fatto che uniformarsi a precise istruzioni giunte da Mosca. Dopo avere eseguito numerose perquisizioni, che hanno portato al sequestro di importanti documenti e della massima parte delle somme raccolte, le autorità hanno proceduto all'arresto dei componenti il «Comitato pro Cina rossa» composti esclusivamente di comunisti, molti dei quali ebrei.

Inoltre davanti al Tribunale di Varsavia si è iniziato il processo a carico di 43 comunisti, quasi tutti ebrei. Molti di costoro appartenevano alla polizia segreta sovietica ed erano entrati in Polonia passando clandestinamente la frontiera, muniti di larghi mezzi finanziari per tentare di provocare torbidi e di eseguire un largo lavoro di propaganda comunista.

Uno che segue il proprio funerale

Si è potuto tra l'altro stabilire che alcuni degli arrestati erano riusciti a procurarsi un atto di decesso, con lo scopo evidente di passare per morti e di sfuggire in tal modo alla sorveglianza della polizia. Certo Badech aveva inoltre fatto pubblicare dei manifesti che annunciavano la sua morte, dando il giorno e l'ora in cui sarebbe avvenuto il trasporto funebre. La sua improntitudine giunse al punto di seguire, abilmente truccato, il carro funebre nel quale era stata deposta invece la cassa contenente il cadavere di un altro comunista russo, introdottosi clandestinamente in Polonia, e morto in quei giorni di polmonite.

Il tarlo trotzkista nel comunismo cecoslovacco

PRAGA, 12

Il *Poledni List*, occupandosi della lotta del partito comunista cecoslovacco contro il trotzkismo, scrive che il movimento trotzkista è in Cecoslovacchia assai più forte di quanto si creda. In quasi tutte le organizzazioni dipendenti dal partito comunista si sono formate cellule trotzkiste, i cui membri non pensano certo di abbandonare il partito, ma si sforzano invece di assicurarsi posizioni direttive. Un deputato cecoslovacco sarebbe — secondo il giornale — incaricato dal Politburo di organizzare una severa lotta contro tale tendenza. E ciò prova nel modo più luminoso la nefasta influenza sovietica in Cecoslovacchia.

Secondo un'informazione della *Slovensky Hlas*, i deputati ed i senatori del partito autonomista slovacco di mons. Hlinka, intendono querelare il Ministro della Giustizia Lerer per un articolo da lui pubblicato in un giornale di Praga nel quale, parlando dei più intimi collaboratori di Hlinka, ha avuto per essi termini poco riguardosi.

Il Ministro sovietico richiamato da Bucarest

BUCAREST, 12

Secondo notizie raccolte in questi ambienti diplomatici, Michele Ostrowiski Ministro dell'Urss a Bucarest sarebbe stato richiamato e fra dieci giorni dovrebbe rientrare a Mosca. A persone che si sono interessate presso la locale delegazione dell'Urss è stato risposto che l'Ostrowiski è stato richiamato a Mosca, ma che è tuttora in attesa di una comunicazione da parte del Commissariato per gli Esteri. Nei circoli politici si è propensi a credere che causa del richiamo dell'Ostrowiski sia la nuova situazione venutasi a creare in Romania con l'avvento al potere di una forte corrente nazionalista.

Van Zeeland vede sfuggirsi l'agognato posto di Governatore della Banca nazionale belga

BRUSSELLE, 12

A quanto si riferisce, l'armonia sarebbe tornata in seno al Gabinetto dopo l'ultima sua riunione e si sarebbe raggiunto un accordo per la questione delle nomine del Governatore della Banca nazionale e di altri dirigenti di organi parastatali, questione che aveva minacciato di provocare una crisi ministeriale. Negli ambienti bene informati si afferma che la candidatura di Van Zeeland a Governatore della Banca nazionale non è stata posta per timore dello scandalo che essa avrebbe potuto suscitare nel Paese. Quanto all'accordo sulle nomine, si sa che è stata prescelta una terna di nomi, che, però non è resa nota, in attesa dell'approvazione del Re, di cui si attende il ritorno a Bruselle per domani.

Resti del "Samoan Clipper„ rinvenuti nell'Atlantico

PAGO PAGO, 12

Le autorità navali annunciano che i rottami dell'idroplano postale «Samoan Clipper» sono stati ritrovati 14 miglia a nord-ovest di Pago Pago, Finora non si hanno notizie sulla sorte dell'equipaggio. *(United Press).*

Isola estone rifornita di vettovaglie dal cielo

TALLINN, 12

L'isola di Runoe, si trova sin da prima di Natale, privata di ogni comunicazione con il continente a causa del ghiaccio che rende impossibile la navigazione, pur non essendo abbastanza solido per sostenere il peso di slitte. Poichè i viveri scarseggiano, il Governo estone sta provvedendo per rifornire l'isola delle vettovaglie più necessarie, mediante aeroplani.

Bollettino meteorologico

12 gennaio

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	nebb., cal.	+ 4	+ 2
Roma	aum.	ser., m.	+11	+ 3
Milano	aum.	nebbioso	+ 4	— 2
Torino	staz.	misto	+ 2	— 6
Genova	aum.	cop., m.	+12	+ 6
Sanremo	staz.	misto, m.	+15	+ 6
Venezia	staz.	nebb., m.	+ 2	0
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	misto	+ 7	— 7
Bologna	var.	nebbioso	— 1	— 4
Firenze	var.	nebbioso	+ 5	0
Rimini	aum.	nebb., cal.	+ 2	— 3
Ancona	aum.	misto, m.	+ 8	+ 3
Napoli	aum.	ser., cal.	+11	+ 7
Foggia	aum.	sereno	+11	+ 5
Bari	aum.	ser., m.	+11	+ 7
Lecce	aum.	sereno	+12	+ 7
Taranto	aum.	cop., cal.	+12	+ 8
Messina	aum.	piov., m.	+14	+ 8
Palermo	aum.	misto, m.	+14	+ 6
Catania	dim.	ser., m.	+13	+ 6
Cagliari	aum.	ser., m.	+15	+ 7
Sassari	aum.	misto	+13	+ 2
Tripoli	aum.	piov., gr.	+16	+13
Bengasi	staz.	cop., ag.	+16	—
Rodi	staz.	cop., m.	+17	+15

Previsioni del tempo per il 13 gennaio (Venezia Giulia). Sull'Italia afflusso di aria relativamente fredda di origine atlantica. Tempo instabile. Venti deboli orientali a componente meridionale. Cielo nuvoloso o poco nuvoloso. Nebbie sul golfo di Trieste al mattino. Mare poco nuvoloso. (Assistaereo).

Le nozze di von Blomberg Hitler e Göring testimoni

BERLINO, 12

E' stato celebrato stamane il matrimonio del Maresciallo von Blomberg, il quale si è unito in seconde nozze con la signorina Gruhn. Testimoni sono stati il Führer e Cancelliere ed il Primo Ministro di Prussia Gen. Göring.

Il Generale Göring ha compiuto oggi 45 anni. Hanno personalmente espresso i loro auguri il Führer e le supreme gerarchie dello Stato e del Partito.

Notiziario di Fiume

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

FIUME, 12

Si è riunita sotto la presidenza del Viceprefetto comm. Bevilacqua la Giunta provinciale amministrativa la quale ha deliberato su molti affari cittadini e della Provincia:

Fiume: Acquisto immobili via L. da Vinci. Parere favorevole. Acquisto terreni via L. Ariosto, parere favorevole. Altri provvedimenti riguardanti licenze deliberate o negate.

Abbazia: Modifica tariffa daziaria. Revoca o deliberazione di licenza a terzi.

Castel Jablanizza: Cessione aree stradali al Demanio militare.

Castelnuovo: Tariffe imposte consumo. Storno fondi bilancio 1937.

Mattuglie: Anticipazione al Consorzio acquedotto Abbazia-Mattuglie-Laurana per lavori ampliamento. Contributo Befana fascista.

Moschiena-Laurana: Modifica tariffa daziaria.

Matteria: Regolamento riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.

Primano: Variazioni sul bilancio 1937.

Villa del Nevoso: Assicurazione incendi autorimessa comunale ed edifici comunali. Spese funzioni religiose.

Ospedale civile - Fiume: Indennità al farmacista. Eliminazione oggetti inventario: preso atto.

Fondazione «Città Fiume»: Bilancio 1938 approvato.

Disgrazia mortale a una bimba

La famiglia di certa Aurora Hawicek, bimba di 2 anni, è stata colpita da una grave sventura. La piccola, essendo rimasta sola in cucina, si è avvicinata ad una pentola d'acqua caldissima e, incespicando, vi è caduta dentro.

Sul primo momento sembrò che le ustioni riportate fossero di lieve entità, ma dopo breve tempo lo stato della bimba si aggravò causandole la morte avvenuta all'ospedale.

Notiziario istriano

La riunione del Consorzio per la trasformazione fondiaria

POLA, 12

Nella grande sala del Palazzo del Governo si è tenuta quest'oggi la riunione generale del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria presieduta da S. E. Mori e con l'intervento di S. E. il Prefetto Cimoroni e del Federale Sommariva. Erano presenti tra gli altri tutti i Podestà della provincia ed altre autorità.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale, il sen. Mori ha illustrato tutta l'opera dell'acquedotto istriano che nel prossimo tempo dovrà essere compiuta partendo dal nuovo ponte sul Quieto fino a Pola. L'oratore si è dilungato poi sul problema idrico delle isole del Quarnaro, affermando che l'unica soluzione possibile è quella del sollevamento dell'acqua del lago Vrana.

Chiusa la sua brillante esposizione S. E. Mori ha rivolto i suoi ringraziamenti a S. E. il Prefetto con le seguenti parole: «Come cittadino, come presidente del Consorzio e come senatore del Regno devo dichiarare che io, che ho fatto il Prefetto per dieci anni, non ho mai incontrato un uomo giovane che sappia fare tanto bene il Prefetto, dando tanta attività nel risolvere rapidamente e magistralmente i problemi dell'Istria, come l'ha fatto S. E. Cimoroni».

Prolungati e scroscianti applausi hanno accolto le parole del sen. Mori. Ha preso quindi la parola il prof. Muzzi il quale si è soffermato su alcuni dettagli costruttivi dell'acquedotto istriano e successivamente il comm. Caroncini il quale ha illustrato il consuntivo dell'anno 1937 e il preventivo dell'anno 1938. Entrambi i bilanci sono stati approvati all'unanimità.

Il prof. Trentin ha letto poi una dettagliatissima quanto interessante relazione sul piano generale di trasformazione fondiaria dell'Istria, relazione che è stata molto applaudita.

Quindi il prof. Ferruglio ha illustrato ampiamente ancora alcuni particolari tecnici del progetto per la trasformazione fondiaria dovuto al prof. Trentin e il comm. Petronio, ispettore agrario, ha avuto parole di sincero elogio per l'opera dello stesso prof. Trentin.

Infine l'on. Maracchi, ricordando che un primo tentativo di trasformazione fondiaria era già stato fatto, nell'anteguerra dalla Dieta istriana la quale aveva invitato in Istria S. E. Serpieri ed altri competenti, ha pure approvato il progetto Trentin e, dopo un caldo ringraziamento al Capo del Governo che ha voluto donare all'Istria una opera veramente romana per il progresso economico e sociale di questa italianissima terra e dopo un vibrante elogio alle LL. EE. Cimoroni e Mori, ha presentato un ordine del giorno affinchè il finanziamento dell'acquedotto istriano avvenga con ritmo accelerato in modo da essere compiuto entro un triennio e nel contempo venga anche finanziato adeguatamente i piano di trasformazione fondiaria della provincia. L'ordine del giorno è stato accolto tra generali approvazioni. La seduta è stata tolta col saluto al Duce.

Evaso arrestato in un fienile

Lunedì scorso era stato giudicato al tribunale per contrabbando e calunnie tale Giovanni Forchiassin di 53 anni. Al termine del processo l'imputato aveva chiesto ai carabinieri il permesso di ritirarsi per dei bisogni corporali. In tal modo il Forchiassin, eludendo la vigilanza dei carabinieri era riuscito a dileguarsi.

Questa mattina alla periferia della città l'evaso è stato scoperto in un fienile. Avendo il Forchiassin dato di piglio ad un arnese per difendersi e poter nuovamente fuggire, i carabinieri sono stato costretti a fare uso delle armi. Il Forchiassin, rimasto ferito per alcuni colpi di rivoltella, è stato trasportato all'ospedale e sottoposto ad una operazione. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Lo scacco di Chautemps di fronte ai datori di lavoro

Una solenne riunione disertata

PARIGI, 12

Lo scacco subìto dal Governo per non aver saputo prevedere il rifiuto della Confederazione dei datori di lavoro di partecipare alla riunione indetta alla Presidenza del Consiglio per elaborare un nuovo Codice del lavoro, è diventato l'argomento del giorno.

Soltanto i rappresentanti della Confederazione del lavoro saranno oggi presenti alla riunione indetta con tanta solennità. Al Presidente del Consiglio non rimane in sostanza che di sottoporre il suo progetto al Parlamento, ma forse non tanto presto come aveva sperato. Ma anche se il varo del nuovo Codice del lavoro da parte della Camera, come sempre docile alle imposizioni di Jouhaux, che si vanta di poter manovrare le masse a suo piacimento, sarà cosa relativamente facile; si prevede, per contro, che il Senato si opporrà a qualsiasi progetto demagogico destinato ad aggravare la posizione sociale anzichè migliorarla.

Alla Presidenza del Consiglio ha avuto inizio nel pomeriggio l'annunciata conferenza tra Chautemps e altri rappresentanti del Governo da una parte, e i delegati della Confederazione del lavoro, capeggiati da Jouhaux, dall'altra. Di fronte al rifiuto dei datori di lavoro, il Presidente del Consiglio, se non si fosse trattato di salvare il prestigio del Governo, avrebbe certo rinunciato di riunire la conferenza indetta con tanta solennità, data l'impossibilità ch'essa conduca a risultati concreti.

La Confederazione francese dei lavoratori cristiani pubblica oggi una nuova, vibrante protesta contro la sua esclusione dalla Conferenza.

L'agitazione dei tessili nel nord della Francia si intensifica sempre più e alla Presidenza del Consiglio, dove ieri sera è stata ricevuta una delegazione dei sindacati operai, non si nasconde una certa inquietudine per la minaccia di uno sciopero generale dei tessili del nord, nel quale potrebbero essere coinvolte circa 300.000 maestranze.

In una lettera aperta a tutti i colleghi, il deputato indipendente di sinistra Aubert conferma che domani sosterrà di nuovo la sua candidatura al seggio di vicepresidente della Camera in ballottaggio contro il comunista Duclos, «membro di un partito che riceve ordini dall'estero». Il candidato anticomunista attribuisce alla demagogia elettorale comunista i presenti disordini sociali che stanno rovinando la Francia.

Herriot torna a galla?

PARIGI, 12

Il mercato finanziario parigino ha dato prova oggi di una evidente debolezza. Questa sera poi l'*Information* afferma in termini velati che al ritmo attuale le riserve del fondo di compensazione — il cui ammontare è tenuto segreto — si troverebbero rapidamente esaurite. Negli ambienti finanziari si parlava della necessità per il fondo di compensazione dei cambi di fare un nuovo appello alla Banca di Francia. Queste voci erano anche in un certo senso confermate da una conversazione che Chautemps ha avuto in serata con Bonnet e Herriot.

Se l'incontro con il Ministro delle Finanze è giudicato come normale data la situazione, la presenza di Herriot alla conversazione viene giudicata come il sintomo di una possibile crisi ministeriale favorita dalla situazione del Fronte popolare dinanzi ai conflitti sociali in recrudescenza, non riuscendo a restituire agli ambienti produttivi nazionali la necessaria fiducia.

22 comunisti asserragliati in un'autorimessa presso Parigi

PARIGI, 12

Ventidue comunisti si sono asserragliati, fortificandosi, in un'autorimessa a Saint Denis a nord di Parigi e minacciano di farla saltare in aria qualora la polizia osasse farli sloggiare. Questa minoranza sta affamando circa 250 autisti che fanno parte dell'azienda e che sono costretti a scioperare contro la loro volontà.

Il franco svenduto a Londra scende fino a 147.85

LONDRA, 12

Il mercato dei cambi è stato oggi molto turbato in seguito alle voci di crisi ministeriale, di torbidi e di gravi contese di carattere sociale in Francia. Il franco francese ha perduto terreno chiudendo stasera a franchi 147.85 per sterlina, mentre le consegne a termine sono state trattate ad alti tassi fino a 6 franchi e mezzo per sterlina per consegna a 3 mesi.

La grande richiesta di monete estere è avvenuta, non solo a Parigi, ma anche sul mercato londinese — naturalmente contro franco — ed è causata a quanto sembra da timori che al sig. Chautemps possa succedere un Gabinetto presieduto dal sig. Herriot, il cui nome è legato ad uno dei più tristi periodi della finanza e della economia francese.

Fu infatti sotto il Gabinetto Herriot che undici anni or sono si ebbe in Francia la prima fortissima caduta della moneta nazionale. Notizie della sera da Parigi affermano che il signor Chautemps è fiducioso di resistere all'assalto dell'opposizione nella seduta di domani alla Camera francese e di riportare un voto di maggioranza.

I disordini continuano nell'Africa francese del nord

CAIRO, 12

Il *Mokattam* informa che in tutti i possedimenti francesi del nord Africa continuano i disordini e osserva che i francesi governano con criteri eccezionali e che le misure da essi prese non hanno fatto che accentuare la gravità della situazione. In Algeria gli arabi hanno boicottato la cerimonia del centenario dello sbarco dei francesi a Costantina considerandola avvilente per il mondo arabo. Al Marocco le misure repressive hanno raggiunto il massimo. Le autorità sono inattive di fronte alla carestia che imperversa in alcune regioni. I francesi credono di poter rimediare a questo stato di cose con delle radiodiffusioni in arabo per l'Oriente, ma questo rimedio non soddisfa nessuno.

Il bilancio fallimentare del Quai d'Orsay in un articolo dell'„Humanitè"

PARIGI, 12

L'organo ufficiale sovietico in Francia, l'*Humanité*, pubblica un articolo sensazionale dal titolo «Il triste bilancio della politica del Quai d'Orsay» dove enumera gli scacchi diplomatici che la Francia ha subìto in questi ultimi tempi, specie dopo il famoso viaggio circolare di Delbos a Varsavia e nelle capitali della P. I. Il giornale, dopo aver rilevato il fallimento della sicurezza collettiva ed aver rimproverato a Delbos di aver persistito in errori fatali, conclude dicendo che è difficile definire la politica estera della Francia a meno che non ci si rivolga per informazioni al Foreign Office di Londra. L'organo sovietico è furioso contro la nomina di Saint Quentin ad Ambasciatore a Washington.

Tre persone arrestate per l'uccisione dei Rosselli

PARIGI, 12

Questa sera il Ministro degli Interni Dormey ha fatto una dichiarazione alla stampa per annunciare ch'erano stati individuati e in parte arrestati gli autori dell'assassinio dei fratelli Rosselli, i cui cadaveri vennero rinvenuti, come si ricorderà, l'undici giugno dell'anno scorso ai margini di una strada della regione di Bagnole de l'Orne.

I colpevoli sono sette, di cui tre ormai in mano della giustizia. Gli arrestati, tutti appartenenti all'organizzazione della «Czas», sono il soldato Bouvier, attualmente a Costantina, Tenail e Jakubier. Due sono in fuga: Huguet, che il Bouvier designò come l'autore materiale dei due delitti e un altro denominato Filljol. Questa sera sono stati infine convocati alla sede della polizia generale tali Pureux e Fauran, per essere interrogati e probabilmente arrestati.

Le tribolazioni di Barbara Stanwyck

NEW YORK, 12

Barbara Stanwick ha dichiarato ad un giornalista che si trova attualmente sotto l'influsso di una cattiva stella. La bella attrice dello schermo è di pessimo umore. La sua esistenza, che trascorreva lieta e serena, è da qualche tempo turbata da una serie di spiacevoli episodi. Da alcuni anni la Stanwick è separata dal marito, l'attore comico Frank Fay, il quale non si era mai troppo preoccupato di sapere che cosa facesse la sua ex moglie e di avere notizie di un ragazzo che, d'accordo con essa, aveva adottato. Ultimamente però l'attore chiese a Barbara Stanwick di poter rivedere di quando in quando il figlio adottivo. Per non causarle soverchio disturbo, egli dichiarò che si sarebbe recato a trovarlo un paio di volte al mese, nella sua abitazione. L'attrice oppose a tale proposta un reciso rifiuto. La controversia è finita in tribunale, dove il Fay, al colmo dell'esasperazione, ha dichiarato ai giudici che la vera ragione di questo rifiuto doveva ricercarsi nel fatto che in casa di Barbara Stanwick si trova molto spesso l'attore Robert Taylor.

L'attrice è andata su tutte le furie, i suoi avvocati sono insorti veementi, il pubblico si è abbandonato a clamorosi commenti ed i giornalisti non hanno mancato di intervistare e di fotografare in tutte le pose i protagonisti della controversia, non escluso il Taylor, il quale non ha mancato di affermare di non aver mai posto piede nell'abitazione di Barbara.

Il mondo cinematografico è in subbuglio per questa faccenda e c'è già chi pensa a sfruttarla per un film che dovrebbe avere per titolo «il figlio adottivo». Frattanto la Stanwick, in un accesso di nervi, è venuta alle prese col direttore di una casa cinematografica che l'aveva scritturata per un nuovo, grandioso film, nel quale non avrebbe messe sufficientemente in evidenza le sue qualità artistiche. Il direttore, dopo aver tentato invano di persuaderla che la sua fama di grande attrice non correva alcun pericolo, ha posto fine alla controversia annullando il contratto. Barbara Stanwick è più che mai persuasa di essere sotto l'influsso di una cattiva stella.

COMUNICATI

Il Pretore di Capodistria ha condannato **Crevatin Anna in Umer** di Giovanni, lattivendola, residente a Zupanici di Monte n. 11, a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per avere tenuto per vendere come genuino litri 3 mezzo di latte annacquato.

Capodistria, 3 agosto 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 20 gennaio 1938, alle ore 15, in Trieste, via Molino a Vapore n. 6, si procederà alla vendita di una macchina levigatrice di marmi con motore, una sega per tagliare marmi con motore elettrico. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il Pretore di Capodistria ha condannato **German Caterina** fu Matteo, lattivendola residente a Campello di Monte n. 61 alla multa di lire 50 e lire 25 di ammenda per avere tenuto per vendere come genuino litri 4 di latte annacquato.

Capodistria, 4 giugno 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

Il Pretore di Capodistria ha condannato **Scher Anna ved. Zucca** fu Giov. Battista, lattivendola, residente a S. Canziano di Capodistria n. 58 a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per avere ritenuto per vendere come genuino litri 1 e mezzo di latte annacquato.

Capodistria, 25 maggio 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

Il Pretore di Capodistria ha condannato **Babich Antonia** fu Antonio, lattivendola, residente a Sergassi di Monte n. 17 a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per avere tenuto per vendere come genuino litri 6 di latte annacquato.

Capodistria, 4 giugno 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

Il Pretore di Capodistria ha condannato **Zugan Maria** fu Matteo, lattivendola, residente a S. Canziano di Capodistria n. 33 a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per aver tenuto per vendere, come genuino, litri 5 di latte annacquato.

Capodistria, 3 agosto 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

Il Pretore di Capodistria ha condannato **Babich Antonia** fu Antonio, lattivendola residente a Sergassi di Monte n. 17 a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per aver tenuto per vendere, come genuino, litri 10 di latte annacquato.

Capodistria, 6 ottobre 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

Il Pretore di Capodistria ha condannato **German Caterina** di Matteo, lattivendola, residente a Campello di Monte n. 61, a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per aver tenuto per vendere come genuino, litri 2 di latte annacquato.

Capodistria, 6 ottobre 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

Il Pretore di Capodistria ha condannato **Svetina Giovanna** fu Giovanni, lattivendola, residente a Gason di Monte n. 108, a lire 50 di multa e lire 25 di ammenda per aver tenuto, per vendere come genuino, litri 4 di latte annacquato.

Capodistria, 11 ottobre 1937-XV.

Il Cancelliere f.to del **BELLO** — Il Pretore f.to dott. **NARDI**

GRANDE ALBERGO & DELLA CITTA'

Durante la stagione lirica del Teatro Comunale «G. Verdi»

le rinnovate sale ristorante

del **GRANDE ALBERGO & DELLA CITTA'** restano aperte per il DOPO TEATRO.

Ricca scelta di vivande calde e fredde - Cantina ottima - Vino e birra aperti.

PREZZI MODICI

FLOTTA LAURO

Linea mensile concessionata per l'Africa Orientale Italiana

Il piroscafo

"IRIS„

di prima classe, tonnellate 8200, caricante a Trieste partirà direttamente per **MASSAUA** il giorno 20 gennaio 1938-XVI.

Agenti: **E. MILANO & C.o** Via Gabriele d'Annunzio 2 Tel. 42-44 e 42-45

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scatol., racc. franco, per 6 scat. L. 94. *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*

(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)

Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30

(Aut. Pref 6219-10564 A XV)

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO - CURA

Tariffe minime - Orario: 15.30-18.

Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50, 25-394,

Aut. Pref. Trieste 8219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 89-77

Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30

(Aut. Pref. Trieste 8219/27454 24-XI-27)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

I giapponesi a Tsing Tao senza colpo ferire

Cinque città del Kwantung bombardate - I cinesi militarizzano la popolazione di Canton

SCIANGAI, 12

In seguito all'arrivo delle truppe giapponesi, la situazione della zona di Tsing Tao è divenuta più calma. Si attende ormai che, quanto prima, tutta la ferrovia dello Shantung, da Tsing Tao a Tsinan, sia controllata dalle truppe giapponesi. Il corpo dei volontari stranieri di Tsing Tao è stato sciolto, perchè ormai i giapponesi provvedono essi al mantenimento dell'ordine pubblico. Prima dello scioglimento il comandante del corpo è stato ricevuto dal capo delle forze navali giapponesi, il quale lo ha ringraziato per gli sforzi compiuti a favore del mantenimento della pace e dell'ordine di Tsing Tao. Il comandante giapponese ha ricevuto successivamente circa un centinaio di notabili cinesi, ai quali ha assicurato che le forze giapponesi non hanno alcun intento di fare del male ai cittadini cinesi che obbediscono alle leggi, avvertendoli però che qualunque tentativo ai danni dei giapponesi sarà energicamente represso.

Nella sempre più ampia applicazione del criterio d'impiego a massa dell'aviazione, i giapponesi hanno bombardato contemporaneamente nella giornata di oggi cinque importanti città della Provincia del Kwantung e precisamente Chung-Yunan, Pakong, Ying-Tak, Yuentang, Fung-Kun. Su ciascuna di esse sono giunte masse imponenti di apparecchi da bombardamento e da caccia, le quali hanno sensibilmente danneggiato gli obiettivi prefissati nelle singole città.

La reazione controaerea cinese è stata pressochè nulla, perchè gli attacchi aerei nipponici hanno completamente sorpreso la difesa nazionale. Soltanto a Pakong, secondo notizie per altro non ancora confermate, un apparecchio nipponico sarebbe stato abbattuto da controaerei cinesi. La città di Fung-Kun, secondo le prime informazioni, è quella che ha subito maggiori danni. Su di essa sono state lanciate oltre un centinaio di bombe di grosso calibro.

Le autorità cinesi di Canton, secondo quanto si apprende da persone giunte da quella città, hanno emanato un proclama diretto alla militarizzazione di tutta la popolazione, onde far fronte ai rinnovati attacchi nipponici. Tutti i maschi dai 18 ai 40 anni, residenti nella zona della Provincia del Kwantung, saranno obbligati a mettersi a disposizione del Comitato di vigilanza e ad armarsi. Tutte le donne saranno invece arruolate per i servizi dell'esercito e per quello del corpo sanitario cinese.

Secondo notizie provenienti da Hankow, si apprende che l'ex Governo di Nanchino, che ha trasferito in quella città una parte dei suoi servizi, in seguito ai torbidi scoppiati in questi giorni, ha istituito, a guardia del Quartier Generale cinese, speciali contingenti di truppe bene armate, al comando del Generale Chen-Cheng.

Anche lo Sciangtung definitivamente staccato dalla Repubblica cinese

TOKIO, 12

Dando ampi particolari sulla presa di Tsing-Tao, occupata senza colpo ferire, il giornale *Asahi* dice essere oggetto di grande soddisfazione il fatto che le forze navali giapponesi abbiano potuto prendere Tsing-Tao senza spargimento di sangue, permettendo ai residenti giapponesi di tornarvi dopo cinque mesi di esilio. Malgrado il Giappone avesse inviato per due volte le sue truppe nello Sciangtung, in vista degli ormai storici rapporti con i cinesi, il giornale rileva che i residenti giapponesi si affrettarono, all'inizio delle ostilità, a lasciare Tsing-Tao, nella speranza di evitare che le ostilità, per il fatto della loro presenza, potessero estendersi a quella provincia, lasciando dietro a loro delle proprietà del valore di centinaia di milioni di yen. Le truppe cinesi, invece, approfittarono dell'assenza dei residenti giapponesi per distruggere le loro magnifiche filande di cotone, producendo un danno di 200 milioni di yen. Il giornale continua dicendo che è perfettamente assodato il fatto che se le truppe cinesi non riuscirono a bruciare ed a radere al suolo completamente Tsing-Tao prima della loro fuga, fu dovuto solo allo sforzo del corpo dei volontari stranieri, che seppe mantenere l'ordine.

L'*Asahi*, dopo avere rilevato che l'occupazione di Tsing-Tao e di Tsinan ha deciso della sorte dello Schiangtung, afferma che la completa restaurazione dell'ordine in tutta la Provincia è ormai imminente e aggiunge che è naturale che il Governo provvisorio della Repubblica della Cina, che ha sede a Pechino, vi estenda il suo potere e assuma il controllo delle dogane marittime di Tsing-Tao. Il giornale conclude affermando che con l'occupazione di Tsing-Tao è stata resa possibile l'unione dello Sciangtung al Governo indipendente della Cina e il distacco anche di questa importante provincia dall'ex Governo di Nanchino.

Un ultimatum nipponico a Ciang-Kai-Scek?

LONDRA, 12

Gli ambienti politici londinesi avevano avuto l'impressione che nel Consiglio imperiale, presieduto dal Mikado a Tokio, non fosse stata presa da parte del Giappone la decisione di dichiarare la guerra alla Cina, principalmente nel timore di gravi e ulteriori complicazioni internazionali, in conseguenza anche dell'inevitabile proclamazione del blocco delle coste della Cina.

Nel pomeriggio di oggi, invece, i pareri londinesi sono mutati e si è diffusa la convinzione che il Giappone abbia inviato un ultimatum al Generale Ciang-Kai-Scek dandogli una settimana di tempo per la risposta. Questa sarebbe la vera risoluzione presa dalla Conferenza imperiale di Tokio.

Come già segnalammo ieri, la misura che prenderebbe il Giappone di dichiarare ufficialmente la guerra alla Cina turba profondamente gli ambienti politici inglesi, perchè si prevede che la Granbretagna, pur dichiarando la sua stretta neutralità, non ammetterà il diritto di fermo, perquisizione ed eventuale sequestro delle sue navi mercantili nelle acque della Cina. Di più la Granbretagna gode di speciali diritti di navigazione sul fiume Yang-Tze-Kiang e a questi diritti non vuole rinunciare anche se ufficialmente sulle rive di quel fiume si svolge una guerra. A Londra si teme che se la guerra sarà ufficialmente dichiarata, la tensione e gli incidenti aumenteranno fino alle più gravi conseguenze.

S. E. Auriti comunica a Hirota l'invio d'una missione italiana

TOKIO, 12

L'Ambasciatore italiano Auriti ha comunicato oggi ufficialmente al Ministro degli Esteri Hirota la decisione del Capo del Governo italiano d'inviare nel Giappone una Missione di amicizia e di studio e gli ha illustrato la composizione di essa.

Anche l'Ambasciatore di Francia è stato ricevuto dal Ministro degli esteri.

La sottoscrizione iniziata sotto gli auspici dell'organizzazione giornalistica *Nichi Nichi* per la costituzione d'un fondo a favore dei danneggiati dell'incidente della cannoniera americana «Panay», ha raggiunto 78.000 yen, della quale somma i 9 decimi sono stati rimessi all'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America e un decimo all'Ambasciatore, per essere rimessi alla famiglia del compianto giornalista Sandro Sandri.

Il Ministero delle Finanze ha annunciato che il debito nazionale giapponese, compresi i prestiti esteri, ascendeva al 31 dicembre dell'anno scorso a 11.892.948.000 yen, con un aumento di 1.497.743.000 rispetto all'anno precedente. I prestiti nazionali ascendono a 10.585.150.000, con un aumento di 1.513.026.000 e i prestiti esteri a 1.307.797.000, con una diminuzione di 15.284.000.

Le nuove tariffe daziarie per la Cina settentrionale saranno notevolmente ridotte?

OSAKA, 12

Secondo informazioni giunte a questi ambienti commerciali da Tien-Tsin, le nuove tariffe delle tasse per la Cina settentrionale saranno probabilmente decise e annunciate tra brevi giorni. L'informazione riferisce che saranno specialmente ridotte le tasse su merci necessarie d'importazione giornaliera, fra cui zucchero, grano, farina, cereali, tabacco e materiale da costruzione, ma che quelle sul cotone e sui tessuti di lana saranno fissate più tardi, secondo quanto verrà fatto in merito a Sciangai e a Tsing-Tao. Si ritiene tuttavia che le nuove tariffe non potranno essere più basse di quelle già fissate dal Governo autonomo dell'Hopei corrispondenti a un quarto della vecchia tariffa.

Come avverrà in Romania la revisione delle cittadinanze

BUCAREST, 12

Nei circoli ufficiosi si fa notare che la revisione di tutte le cittadinanze concesse dallo Stato romeno, sarà fatta sulla base dei dati ufficiali che si rileveranno dagli stati civili comunali. La revisione riguarda perciò tutti coloro che nel 1913-14 non erano cittadini nè del Regno romeno, nè delle provincie che sono sotto la sovranità romena dopo la guerra; non riguarda invece affatto tutti coloro che erano cittadini romeni e cittadini degli Stati confinanti, ma con residenza nelle provincie redente. Questa precisazione è di grande importanza per le minoranze che si trovano in Romania, le quali vengono così salvaguardate dalla nuova legge che si indirizza, esclusivamente, contro l'avvenuta invasione di elementi estranei, tanto nella Romania, quanto nei territori annessi in seguito ai trattati di pace.

Messaggio reale al popolo greco dopo il matrimonio del Diadoco

ATENE, 12

Re Giorgio ha rivolto al popolo un messaggio di ringraziamento per la sincera partecipazione da esso presa alla gioia della Famiglia Reale per il matrimonio del Principe Ereditario. In esso rileva che i sentimenti di affetto e di devozione che il popolo ha rinnovato in quest'occasione alla dinastia fortificano ancor più nel Sovrano il proposito di proseguire instancabilmente negli sforzi da lui spiegati per il progresso e la prosperità del popolo.

Il Principe Michele di Romania è partito in treno speciale per Bucarest salutato dal Re, dalla Famiglia Reale, dai membri del Governo e dal Corpo diplomatico.

Entusiastico messaggio del Congresso americano all'Irlanda indipendente

DUBLINO, 12

La stampa ufficiosa mette in grande rilievo il messaggio di congratulazioni e augurio inviato al Primo Ministro De Valera da 268 membri del Congresso, da 80 senatori e da 19 Governatori degli Stati Uniti, in occasione dell'avvento della nuova costituzione, che ha segnato la nascita del nuovo Stato irlandese. Il messaggio porta i voti della maggioranza parlamentare e inneggia all'emancipazione della Irlanda, augurando che, ciò nonostante, sia possibile ristabilire, nell'interesse di tutti, buoni rapporti tra l'Irlanda e l'Inghilterra.

De Valera andrà a Londra per conferire con Chamberlain

LONDRA, 12

Il Ministro dei Domini annuncia ufficialmente che De Valera, accompagnato dai Ministri dell'Industria, dell'Agricoltura e della Difesa Nazionale, verrà a Londra lunedì prossimo per conferire con il Primo Ministro Chamberlain e vari altri Ministri britannici circa le questioni pendenti che hanno influenzato sui rapporti tra i due Paesi.

I pacifisti americani battuti sulla proposta Ludlow
Il significato del voto

WASHINGTON, 12

La stampa commenta, generalmente compiacendosi, la sconfitta della proposta di legge Ludlow alla Camera dei rappresentanti. Vari giornali ritengono che il voto di ieri abbia segnato l'inizio della curva discendente dell'isolazionismo, che aveva toccato il suo apice con la legge di neutralità. L'editoriale del *New York Times* ricorda come gli Stati Uniti si siano dal 1919 in poi sempre più andati isolando dal resto del mondo e come il Congresso abbia, con le sue successive decisioni, sempre più legato le mani al potere esecutivo nella condotta degli affari esteri. Il voto di ieri — secondo il *New-York Times* — segna l'inizio del riconoscimento, da parte del Congresso e del Paese, che gli S. U. di America non possono rimanere indifferenti di fronte alla pace delle altre Nazioni, alla loro stabilità interna e al loro atteggiamento nei riguardi del diritto internazionale.

Il corrispondente da Washington del *New York Times* afferma che se da un lato i 188 voti raccolti a favore della mozione Ludlow possono essere interpretati come un segno della forza del pacifismo americano, d'altra parte la sconfitta della proposta prova che la vetta dell'isolazionismo toccata dalla Camera con il passaggio della legge di neutralità a grande maggioranza sia stata superata e che il pacifismo militante stia indietreggiando. L'editoriale del *New Herald Tribune* plaude alla sconfitta della proposta Ludlow, compiacendosi del piccolo margine della vittoria governativa, in quanto esso significa che il Presidente ha con sè il Paese nella sua cauta politica estera odierna, ma non ha certo avuto carta bianca per una politica di tipo più avventuroso.

I giornali sottolineano che la votazione di lunedì alla Camera permette al Presidente di presentare al Congresso con maggiore sicurezza il programma navale supplementare, ch'egli è andato preparando nel corso delle varie riunioni tenutesi negli ultimi giorni alla Casa Rossa con l'intervento dei capi del Congresso, del Segretario di Stato Hull.

L'Inghilterra ha esportato nel '37 armi e munizioni per 300 milioni

LONDRA, 12

Secondo i dati statistici pubblicati oggi, nel 1937 la Granbretagna ha esportato armi e munizioni per un valore complessivo di 3 milioni di sterline.

I 15 anni del Gran Consiglio
Le sedi del Partito imbandierate

ROMA, 12

Oggi, in occasione dell'annuale della fondazione del Gran Consiglio del Fascismo, le sedi del Partito, per disposizione del Segretario del P. N. F., sono state imbandierate.

Il Ministro Darrè ha lasciato Roma

ROMA, 12

Stamane, alle 7.45, ha lasciato Roma il Ministro dell'Agricoltura S. E. Darrè, accompagnato dal Sottosegretario Backe. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro per l'Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni, l'Ambasciatore di Germania von Hassel con il personale dell'Ambasciata, il Vicegovernatore di Roma e vari alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura.

Con lo stesso treno è partito il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, S. E. Tassinari, che accompagna fino a Verona l'ospite, il quale sosterà per visitare i grandi magazzini generali

Festose accoglienze di Palermo agli ufficiali delle organizzazioni naziste

PALERMO, 12

Stamane, gli ufficiali delle organizzazioni giovanili tedesche ospiti della nostra città, si sono recati, a mezzo di torpedoni da gran turismo, a Monreale, dove hanno ammirato la cattedrale, il chiostro e il magnifico panorama della Conca d'oro. Ritornati in città, si sono recati al Palazzo delle Aquile per un ricevimento offerto dal Podestà, al quale sono intervenute tutte le autorità e gerarchie. Il Podestà ha rivolto agli ospiti nobili parole di saluto ed ha terminato inviando un fervido augurio al popolo tedesco.

Ha risposto il comandante del gruppo Hermann Lindenberg che, dopo aver ringraziato il Podestà per le accoglienze ricevute, ha confermato la volontà della gioventù hitleriana, pronta e decisa a rinsaldare sempre più i vincoli di amicizia che regnano tra Italia e Germania e fra i due popoli. Ha terminato rivolgendo il suo pensiero ai grandi Capi delle due rivoluzioni fascista e nazionalsocialista. I discorsi sono stati accolti da vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce e di Hitler.

Salutati da cordiali manifestazioni di simpatia, gli ospiti, lasciato il Palazzo del Comune, dopo un breve giro in città, si sono recati alla Casa del goliardo per partecipare a un rancio offerto dal Partito ed al quale sono intervenute tutte le autorità e gerarchie. Il rancio è stato consumato in una atmosfera di viva cordialità e di vibrante entusiasmo. Nel pomeriggio, gli ufficiali hanno offerto nel loro albergo un ricevimento.

L'ADESIONE DEL CLERO AL REGIME

Plauso e incitamento del Papa

ai sessanta Vescovi e ai duemila parroci che collaborarono alla Battaglia del grano

CITTA' DEL VATICANO, 12

Nell'aula della benedizione Pio XI ha ricevuto oggi alle ore 13 gli Arcivescovi, i Vescovi ed i sacerdoti convenuti a Roma in occasione della premiazione della Battaglia del grano per fare omaggio al Duce d'Italia ed assicurare la collaborazione del clero italiano al Governo fascista. Presso il trono papale eretto in fondo all'aula hanno preso posto i Presuli, mentre nelle bancate disposte nelle aule si affollavano i sacerdoti. All'apparire del Pontefice tutti i convenuti in piedi lo hanno acclamato e gli applausi hanno accompagnato il Papa che benediva dall'alto della sedia gestatoria sino al trono, ove si è assiso.

Un grande onore

Tra il silenzio dei presenti il Papa ha pronunciato un discorso che è durato oltre tre quarti d'ora. Egli ha cominciato col dire che non tentava l'impossibile, e l'impossibile sarebbe, per lui, in quel momento, dire tutta la sua consolazione e la sua gioia nel vedere così numerosi, così santamente e sacerdotalmente animati, condotti da una rappresentanza così numerosa, eletta e veneranda di Vescovi a lui carissimi, confratelli nell'episcopato. Quindi ha così continuato:

«Noi siamo veramente grati a Dio pensando che chi sa se, ancora, altre circostanze, come questa, ci potranno rinnovare queste gioie e queste consolazioni. Alla nostra età e dopo questo quasi viaggio di andata e ritorno, grazie a Dio e alle vostre preghiere non si possono fare molti conti sull'avvenire, sebbene non facciamo limiti alla bontà, alla misericordia e alla pazienza di Dio. Questo, ormai, come è sempre stato, è il nostro programma e la nostra luce. Noi vi ringraziamo di questa grande gioia che ci avete procurata e ringraziamo con voi tutti coloro che ce l'hanno preparata e specialmente quelli che, con sì autorevole intervento e da così alto posto, vi hanno onorato. Noi siamo loro particolarmente grati perchè l'onore dei figli è l'onore del padre. E voi siete particolarmente reputati savi e sapienti, o dilettissimi figli nella nostra grande famiglia.

Vero è che ciò accresce la nostra gioia e la nostra paterna consolazione, stavamo per dire fierezza, il pensare e constatare che voi questo onore l'avete così bene meritato, come fu grande consolazione quel che fu realmente e solennemente riconosciuto. E' stato infatti riconosciuto che voi avete fatto molta buona opera che viene ad integrare quella sacerdotale e che voi spendete sul terreno agricolo per la Battaglia del grano: bella parola e bella opera.

"Panem nostrum quotidianum,,

Così fu riconosciuta anche l'opera che voi esplicate presso le popolazioni rurali e che è di assistenza, di buoni consigli e di paterni aiuti; opera che è altresì importante per la conservazione di questa massa d'oro che è la popolazione rurale, in ogni Paese, ma specialmente in Italia e che noi abbiamo conosciuto così bene dai fertili piani, alle ricche sponde, ai ridenti colli e alle montagne sublimi. Quante volte abbiamo incontrato questa popolazione rurale, quante volte abbiamo constatato questa massa d'oro! E' gran merito per voi avere speso la vostra opera per quella che sarà sempre la spina dorsale del Paese, verso questi nostri figliuoli della terra avvezzi al lavoro quotidiano e che si accontentano di poco riposo e di misurato alimento. Sono essi i produttori di ogni grazia di Dio.

E fu così riconosciuto il vostro lavoro anche nella Battaglia del grano, dove avete mantenuto il posto di consiglieri e di maestri. Nessuna consolazione è per voi più grande, e per noi più vera, vedervi al vostro posto sacerdotale anche nella Battaglia del grano, poichè in essa avete insegnato ai vostri ed ai nostri cari figli della campagna la miglior maniera di recitare il Pater Noster: «Dateci, o Signore, il nostro pane quotidiano». Avete insegnato che non bisogna soltanto domandare a Dio, ma che bisogna anche cooperare con Dio, pur se questa cooperazione costi fatica. Avete insegnato quanto questo lavoro dei buoni figli entra in questa mirabile produzione del grano, che ci dà il pane di ogni giorno. Noi ci congratuliamo con voi o dilettissimi figli, perchè avete operato in un campo che, se pur sembra distante, è invece così corrispondente al vostro santo ministero.

La Conciliazione

Ma noi dobbiamo riconoscenza per un'altra consolazione che ci avete dato, quella di udire, da così alti luoghi, delle parole così rassicuranti e così affidanti anche per questo avvenire che Dio sembra voglia ancora concederci. Si è detta la verità anche quando si è detto che noi abbiamo voluto la Conciliazione, questo grande beneficio che tutti ormai riconoscono. Si è detto qualche cosa di supremamente consolante e rassicurante quando si è detto che, a questo grande atto e a quegli altri che lo hanno accompagnato e coronato, si vuole veramente serbar fede. Noi non dubitiamo che su queste parole e su questi alti e veramente sovrani impegni, la benedizione di Dio discenderà copiosa. E questa consolazione voi ce l'avete procurata in un momento così marcato nella storia delle umane tribolazioni.

Perchè, dilettissimi figli, quando noi, messi al timone della nave di Pietro volgiamo lo sguardo oltre l'Alpe, purtroppo dobbiamo dire che non vediamo che minacce, nubi o, per lo meno nebbie. Dio vede, Dio provvede. Abbiamo fede perchè abbiamo fiducia nelle promesse di Dio: abbiamo fede nella nostra missione e in quella che è la vostra missione: la missione di essere presenti sempre e dovunque quando si tratta della gloria di Dio, della salvezza delle anime e del bene degli uomini. Per questo avete fatto opera ottima continuando il vostro lavoro, dedicando le vostre cure anche alle popolazioni rurali che sono le più meritevoli delle vostre fatiche, essendo esse la spina dorsale dei popoli, dove abbondano quei meno abbienti che sono gli amici di Gesù Cristo e dei quali Gesù è l'amico dichiarato. Questi poveri umili e meno abbienti hanno maggior diritto alle vostre e alle nostre cure e alle nostre preghiere.

L'Italia immune dal comunismo

Abbiamo parlato delle visioni che ci si aprivano oltre le Alpi, dove si direbbe che il presidio della Vergine — che domina nei santuari degli sbocchi di tutte le valli e nella luce delle vette più eccelse — ha protetto da queste posizioni l'Italia dalle nefaste riforme che hanno devastato il resto del mondo. Non possiamo, in un incontro così bello, non dirvi ciò che il cuore ci suggerisce. Certo non tocca a noi; perchè non dobbiamo; non possiamo e non vogliamo dare a chi ha altre responsabilità che non siano le nostre (le responsabilità dell'ordine terreno, dell'ordine civico ed internazionale) non vogliamo dare neanche dei pareri che potrebbero considerarsi di specifica competenza personale. Ma certo il nostro cuore paterno accompagna con palpito speciale e con speciali desideri quei nostri figli che si accingono a varcare le Alpi e a portare ovunque andranno l'esempio della loro fede cattolica innanzi tutto, della loro morigeratezza; forza insuperabile del Paese, lo esempio delle loro virtù personali, civiche e domestiche soprattutto, queste virtù che formano oggi alla luce del grande sole, il tesoro ambito, ammirato ed invidiato d'Italia.

Noi speriamo e confidiamo che non mancheranno le assistenze alle anime di questi nostri cari figli e così, col nome, e col buon esempio della vita cristiana, dell'amore di Dio, tenuto alto sempre e dovunque; anche il nome d'Italia splenda più bello in quella luce che è la sua luce specifica e particolare, specialmente in questi tempi quando intorno è tutta una nube di procelle, tutta una minaccia di tristi cose, di confusioni pericolosissime per la vita sociale ed individuale e rimanga il valore della verità intatta e intangibile».

Il Pontefice ha quindi impartita l'apostolica benedizione ai presenti, alle loro diocesi e a tutte le anime e a tutte le organizzazioni e specialmente a quelle di Azione cattolica. Alle 14, vivamente acclamato, il Pontefice ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Largo risalto nella stampa polacca

VARSAVIA, 12

La stampa polacca continua a mettere in evidenza l'importanza internazionale dell'adunata del clero italiano alla presenza del Duce, adunata che conferma la sincera collaborazione fra il movimento fascista e la Chiesa cattolica. I giornali rilevano che il clero italiano vede nell'opera di Mussolini la realizzazione di quella giustizia sociale e di quel progresso che il liberalismo e la democrazia non riescono a dare alle masse.

La eco in Inghilterra del discorso del Führer al Corpo diplomatico

BERLINO, 12

La *Corrispondenza Politica Diplomatica* rileva che le dichiarazioni fatte ieri dal Führer in occasione del ricevimento del Corpo diplomatico, hanno suscitato vivo interesse all'estero dove, specie in Inghilterra, sono sottolineate le parole del Cancelliere sui propositi di pace della Germania. In vista delle ripetute affermazioni di pace fatte dal Führer, ma anche dello spirito di pace, cui si è sempre inspirata la politica del terzo Reich, appare quasi strano che le parole pronunziate ieri al riguardo dal Führer siano così rimarcate all'estero. Maggior rilievo, termina la *Corrispondenza Politica Diplomatica*, avrebbero dovuto trovare gli accenti del Führer al modo col quale la pace può essere ripristinata nella famiglia dei popoli, giacchè proprio sotto questo aspetto molte Nazioni hanno sicuramente parecchio da imparare.

La "Deutschland,, a Messina

MESSINA, 12

E' giunta nella rada dei giardini, la «Deutschland». L'equipaggio si è recato a visitare Taormina, nella cui villa comunale la musica della nave da guerra tedesca ha tenuto un concerto. Vari festeggiamenti hanno luogo in onore dell'Ammiraglio e dello Stato Maggiore della «Deutschland».

Prossimo viaggio a Roma del Ministro degli Esteri lettone

RIGA, 12

Il governativo *Rits* annuncia con rilievo il prossimo viaggio a Roma del Ministro degli Esteri Munters.

I nuovi impianti industriali
578 domande su 808 accolte dalle Corporazioni

ROMA, 12

In base alla facoltà affidata dal R. D. L. 14 gennaio 1937 n. 848 alle Corporazioni circa l'esame e il parere sulle domande di autorizzazione all'impianto di nuovi stabilimenti industriali e all'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, le Corporazioni hanno compiuto un intenso lavoro. In 27 sessioni hanno infatti esaminato 808 domande di autorizzazione, esprimendo parere favorevole all'accoglimento per 578 e parere contrario per 114. Quindi le domande respinte rappresentano il 14 per cento del totale delle domande esaminate. Per le restanti 116 domande, le Corporazioni hanno ritenuto opportuno un supplemento di istruttoria.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione stampa estera in Italia

ROMA, 12

L'Associazione della stampa estera in Italia ha tenuto la sua assemblea generale annuale, che ha proceduto alle elezioni delle cariche sociali. Il Consiglio direttivo per l'anno 1938 risulta così composto: presidente Theodore Vauche, del *Petit Parisienne* e del *Journal de Genève;* vicepresidente Paul Cremona, del *Christian Science Monitor* e del *Wall Street Journal;* segretario Nikolas Benckiser, della *Frankfurter Zeitung;* tesoriere Feliks Chrzanowski, della *Polska Agencja Telegrafiezna;* vicesegretario Robert Guyon, del *Journal;* consiglieri: Frank H. Gervasi, dell'*International News Service* e dell'*Universal Service,* John S. Munro del *Daily Mail.*

Quasi un migliaio di iscritti all'Università italiana per stranieri

PERUGIA, 12

Alla chiusura dei corsi dell'anno accademico 1937 della R. Università italiana per stranieri il numero degli inscritti ha superato quello degli anni precedenti, raggiungendo la cifra di 963. La Nazione più rappresentata è gli S. U. con 153 inscritti, seguita dalla Germania con 152, dalla Svizzera con 121, dall'Ungheria con 102 e dalla Francia con 100. Fra le 40 Nazioni presenti sono anche il Venezuela, la Cina, il Giappone e l'Unione Sud Africana. Dalla fondazione dell'Università, avvenuta nel 1926, il numero degli inscritti è stato di 5918 e l'Ungheria è la Nazione che ha sommato più iscrizioni.

La lotta in Aragona

Reazioni di miliziani frustrate
Sette apparecchi rossi abbattuti

SALAMANCA, 12

Il Gran Quartiere Generale di Burgos alle ore 24 comunica le seguenti notizie giunte fino alle 20:

«Nel settore di Teruel sono state facilmente respinte piccole reazioni del nemico; oggi le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto quattro apparecchi da bombardamento del tipo «Martin Bomber» accertati, e uno probabile. In un combattimento aereo sono stati inoltre abbattuti due altri apparecchi dello stesso tipo.

Per il Capo di S. M.: Colonnello *Francisco Maria Moreno*».

All'arma bianca

Altre informazioni aggiungono che, dopo le giornate fredde siberiane di fine dicembre e di gennaio, su tutto il fronte di Teruel ha cominciato a cadere una pioggia torrenziale che rende pressochè impraticabili le strade di seconda linea. Ciò nonostante la battaglia continua nella maggior parte dei settori aragonesi. Il nemico non ha abbandonato il terreno della lotta e va intensificando le fortificazioni sulla Sierra Palomera, nella speranza forse di poter far crollare con l'artiglieria le linee difensive tenacemente tenute dai nazionali alle porte della città martire.

Sul massiccio della Celadas i marxisti hanno anche oggi dato battaglia ai reparti di falangisti e di requetes di Navarra, ma non sono riusciti a migliorare le loro posizioni. Due assalti all'arma bianca si sono infranti contro la salda barriera franchista.

L'aviazione dal canto suo ha bombardato tutta una linea di trincee che i rossi stavano facendo nei pressi di Puebla De Valverde all'imbocco della galleria dell'Escandon lungo la via ferroviaria di Val Gueña. Dopo il tiro degli apparecchi da bombardamento il lavoro già compiuto dal nemico era distrutto e quello che gli rimaneva da compiere moltiplicato, per cui si può dire che in quel punto della zona di guerra egli non potrà fare alcunchè di buono e di veramente efficace.

Le mitragliatrici di squadriglie di caccia legionarie hanno inoltre sconquassato un treno blindato marxista che trasportava in linea nuovi rinforzi mandati dalla Catalogna.

Il compito dell'artiglieria

Comunque sia l'attività bellica sull'intero settore di Teruel non è ancora diventata molto intensa ed è anzi opportuno aggiungere che essa mantiene un carattere episodico di valore puramente locale. Maggiore sensibilità le due parti dimostrano per le rispettive posizioni alle due ali del cerchio che stringe dappresso la città e dietro le quali entrambe accumulano uomini e mezzi, i nazionali per la ripresa della controffensiva e i rossi per allestire una difesa più robusta. La linea nazionale è ora solidamente fortificata su tutto il fronte di Teruel, irta ovunque di mitragliatrici e di altre armi le quali impediscono qualsiasi movimento dell'avversario soprattutto nelle immediate retrovie del settore occidentale.

L'artiglieria nazionale compie la grande funzione di saracinesca impenetrabile sbarrando il passo anche alla più piccola formazione avversaria che miri a premere contro le linee nazionali. Essa, assieme all'aviazione, impedisce al nemico di servirsi come vorrebbe delle strade che portano a Teruel.

Che Teruel sia solo temporaneamente nelle mani dei rossi è quindi evidente da mille segni e i comandi nazionali aggiungono che il suo riscatto coinciderà con una ripresa della battaglia del 30 dicembre di violenza e asprezza superiori alla sua fase iniziale. E si è nel vero dicendo che l'occupazione rossa di Teruel è più nominale che effettiva, tanto i nazionali stringono da presso l'abitato e tanto è precaria la sua possibilità di difesa.

Nel campo nazionale continua intanto la preparazione per il nuovo ciclo operativo.

Teruel e l'Alcazar

La stampa nazionale non manca di occuparsi diffusamente dell'imprevisto episodio della resa di una parte della guarnigione di Teruel ch'era agli ordini del tenente colonnello Domingo Rey, dopo 25 giorni di assedio.

«In questi giorni — scriveva stamane la Voze de Espana *— in cui il comportamento di un capo ha isterilito l'eroica resistenza di un pugno di valorosi sui campi di Teruel, conviene richiamare alla memoria di tutti gli spagnoli le epiche giornate dell'assedio per la difesa e la liberazione dell'Alcazar di Toledo durante la quale un tipico soldato, l'allora colonnello Moscardo, scrisse una delle pagine più fulgide della storia militare di Spagna».*

I giornali rievocano anche il figlio dell'ufficiale rimasto in mano dei rossi che veniva colpito dal piombo marxista perchè il colonnello, trincerato con 700 persone all'Alcazar della città, aveva rifiutato telefonicamente di arrendersi al 68.o giorno dell'infernale assedio. Alla rievocazione il quotidiano fa seguire alcune considerazioni sul valore del soldato spagnolo e conclude che il caso dei 1500 uomini di Domingo Rey non deve affatto impressionare la popolazione perchè «i soldati di Franco sanno combattere fino all'ultimo sangue e piuttosto di ripiegare e di darsi prigionieri muoiono accanto ai loro pezzi e in trincea con il fucile spianato».

A tarda ora si riceve che, dopo la fortunata evasione che un nucleo di superstiti della guarnigione di Teruel è riuscito a compiere giorni or sono, oggi altre 18 persone sono riuscite ad eludere la vigilanza dei rossi all'interno della città ed alla periferia e a raggiungere le linee nazionali. Gli scampati, che apparivano in condizioni paurose di deperimento, hanno confermato che alcuni nuclei di resistenza ancora esistono nei dintorni della città. Uno di essi, il più importante, è asserragliato in un'ala diroccata dell'antico seminario e resiste ancora alla stretta avversaria. Il pugno di uomini è comandato dal capitano dei marocchini Llorens. Esso ha ricusato ogni condizione di resa offerta dai rossi.

Due figli di italiani periti nel disastro aereo argentino

BUENOS AIRES, 12

Nella catastrofe aerea di Gomensoro hanno trovato la morte due alti ufficiali argentini, figli di italiani, il ten. col. Bergamini comandante la base aerea del Palomar, eccellente pilota, e il maggiore Vertani considerato uno dei migliori aviatori argentini. L'identificazione delle vittime è stata assai difficile, avendo le fiamme totalmente bruciato i cadaveri. La capitale si appresta a tributare commosse onoranze ai militari scomparsi.

Ottima impressione hanno prodotto negli ambienti argentini i telegrammi di cordoglio inviati dall'Ambasciatore dell'Italia a nome del Sovrano e del Governo italiano. I giornali scrivono che, ancora una volta, il popolo argentino ha sentito battere accanto al proprio, il cuore del popolo italiano in una ora di lutto.

Accusa la sorella di avvelenamento della madre e di due zie

VIENNA, 12

Dietro denuncia sporta dal fratello con il quale è in lite per la eredità, è stata arrestata a Berndorf, Caterina Breinschmidt, accusata di aver avvelenata la settantenne madre, morta tre anni addietro e due zie, una di 75 e l'altra di 80 anni. La Procura di Stato ha disposto per l'esumazione delle salme.

L'Influenza vi minaccia
Evitate il Contagio
con le
PASTIGLIE VALDA
in scatole
Aut. Pref. Milano 6162 1-3-1928 VI

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Ricci a Trieste

E' giunto ieri nella nostra città S. E. Renato Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni, ossequiato da S. E. il Prefetto e dalle altre autorità. L'illustre Gerarca ha subito preso contatto con i vari esponenti delle organizzazioni corporative.

Nel pomeriggio S. E. Ricci si è recato a Monfalcone, dove ha visitato il Cantiere e i reparti aeronautici, accompagnato nella visita dal gr. uff. Augusto Cosulich e dagli altri dirigenti.

Questa mattina il Sottosegretario si recherà in Istria e visiterà le miniere dell'Arsa.

Trieste e la Venezia Giulia rivedono sempre con particolare simpatia e devozione il valoroso collaboratore del Duce, che ebbe tanta parte nella vita fascista della nostra regione in momenti particolarmente difficili. Perciò, interpretando lo unanime sentimento delle Camicie Nere e della popolazione, inviamo a S. E. Ricci il saluto più deferente e affettuoso.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Comunicazione del Federale alla radio

Sabato 15 corrente, dalle ore 18.10 alle ore 18.20 il Segretario federale comunicherà da Radio Trieste con i segretari dei Fasci di Combattimento e con le gerarchie delle organizzazioni fasciste della Provincia, come da disposizioni di S. E. il Segretario del P.N.F., impartite con Foglio di disposizioni *n. 918 del 1.o dicembre u. c.*

Riunione Commissione Prelittoriali del Lavoro

I seguenti fascisti componenti la Commissione provinciale dei Prelittoriali del Lavoro, sono convocati per le ore 11 di oggi 13 corr. alla Casa del Fascio: i presidenti delle Unioni provinciali fasciste, Professionisti ed artisti, Industriali, Commercianti, Agricoltori, Aziende credito e assicurazione, i segretari delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'Industria, Commercio, Agricoltura, Credito e assicurazione, l'ispettore dell'O. N. D., il segretario provinciale della Federazione nazionale fascista artigiani e dell'Ente fascista della cooperazione. Per il Comando federale della G.I.L. presenzierà il prof. Pertoldi. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Consiglio provinciale Sezione massaie rurali

Domani, alle ore 18, è convocato alla Casa del Fascio il Consiglio provinciale - Sezione massaie rurali. La riunione verrà presieduta dal Segretario federale.

Consulta provinciale Sezione operaie e lavoranti a domicilio

Domani, alle ore 19, è convocata alla Casa del Fascio la Consulta provinciale della Sezione operaie e lavoranti a domicilio. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Giuramento ufficiali M.V.S.N. addetti alla G. I. L.

Domenica 16 corr. alle ore 10.30, 103 ufficiali della Gioventù Italiana del Littorio presteranno giuramento in sala Littorio nelle mani del Comandante federale, presenti i Comandanti della 58.a e 59.a Legione della M.V.S.N.

Rapporto direttori Corsi premilitari FF. GG. C.

Domani, alle ore 11, presso il Comando dei Giovani Fascisti, il Comandante federale terrà rapporto a tutti i direttori dei corsi premilitari specialisti dei Giovani Fascisti. Presenzieranno al rapporto gli ufficiali superiori del R. Esercito e della R. Marina addetti al Comando dei Giovani Fascisti e gli ufficiali del Comando stesso. I direttori dei corsi del capoluogo e dei centri della Provincia dovranno portare il prescritto ruolino degli iscritti.

Inaugurazione Dopolavoro «ILVA»

Alle ore 9.30 di domenica 16 corrente, avrà luogo a Servola l'inaugurazione del Dopolavoro «Ilva». Subito dopo verrà effettuata la Befana fascista per i figli del personale occupato presso l'anzidetto Stabilimento. E' prescritta la divisa fascista.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado: dott. Lino Zannini lire 200; S. A. Intercontinentale per il commercio in vini lire 300; M. Kaiser e Sumberaz Sotte lire 200; N. N. lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dott. Lino Zannini lire 300; S. A. Intercontinentale per il commercio in vini lire 500; M. Kaiser e Sumberaz Sotte lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nomina vicecomandante della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista cap. Ugo d'Ambrosi vicecomandante della G.I.L. del G. R. F. «Luigi Razza».

Nel Comando G. I. L. del Gruppo «Ivancich»

Su proposta dell'ispettrice federale, il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del G.R.F. «Ivancich»: capo-gruppo Giovani Fasciste: Giancovich Renata; capo-gruppo Giovani Italiane: Caluci Emma; capo-gruppo Piccole Italiane: Prelz Maria; capo-gruppo Figli della Lupa: Accerboni Manzulla Elda.

Nel Comando G. I. L. di San Dorligo della Valle

Su proposta dell'ispettrice federale, il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. di San Dorligo della Valle: capo-gruppo Giovani Fasciste: Silvani Anna; capo-gruppo Giovani Italiane: Rizzo Santuzza; capo-gruppo Piccole Italiane: Marozzi Adelia; capo-gruppo Figli della Lupa: Stabili Ida.

Nel Comando G. I. L. di Cruscevie

Su proposta dell'ispettrice federale, il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. di Cruscevie: viceispettrice: Rea Ariella; capo-gruppo Giovani Fasciste: Rea Ariella; capo-gruppo Piccole Italiane: Focosi Vanda; capo-gruppo Figli della Lupa: Caldara Filomena.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. COMANDO V LEG. MDICAT

Corso mitraglieri. *Tutti gli appartenenti al 601 manipolo mitraglieri ed ai reparti mitraglieri del secondo settore, dovranno intervenire oggi 13 corrente alle ore 18.30 in caserma (sala adunata) per istruzioni.*

Corso teorico pratico agli goniometristi, ai puntatori, agli aiutanti puntatori ed ai graduatori. *Tutto il personale dei reparti del secondo settore designato per questo corso, dovrà intervenire oggi 13 corrente alle ore 18.30 in caserma (sala convegno) per istruzioni.*

Istruzioni agli specialisti alla tavoletta. *Tutti gli specialisti alla tavoletta, dai reparti del secondo settore, dovranno intervenire domani 14 corrente alle ore 18.30 in caserma per istruzioni.*

G. I. L.

Campeggio Sappada. *Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste che hanno partecipato al Campeggio sciatorio di Sappada sono comandate a riportare i sacchi alpini avuti in prestito, oggi 13 alle 18 alla palestra dell'Istituto Magistrale «Carducci» (via Madonna del Mare).*

Canto corale. *Tutte le Giovani Fasciste che hanno attitudine al canto corale sono invitate oggi alle 19 all'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28, I p.).*

La lezione di ginnastica ritmica *che doveva aver luogo oggi 13 corr. è sospesa causa indisposizione della insegnante.*

G. R. F. «Alfredo Olivares». *Sono incominciate le lezioni di ginnastica e palla canestro. Le Giovani Fasciste che intendono parteciparvi si trovino martedì e venerdì alle 19.30 in Casa Balilla «E. De Amicis». Sono aperte pure le iscrizioni per un corso di economia domestica.*

«Quis contra nos?» *Questa sera convegno delle Giovani Fasciste nella saletta della Casa Rionale G. I. L. «Filosa» dalle ore 19.30 alle 21. Lettura di una commedia.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Orario scherma per le Giovani Fasciste: martedì e sabato dalle 17 alle 19.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Luigi Razza». *L'orario per la ginnastica delle donne fasciste è il seguente: lunedì e mercoledì dalle ore 18 alle 19. Si accettano ulteriori iscrizioni seralmente in sede dalle ore 19 alle 20.*

Sezione coloniale. *Tutte le iscritte sono invitate alla conferenza che la camerata Maria Crespi Uberti segretaria provinciale delle Massaie rurali di Bologna terrà questa sera alle 19 in sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera giovedì alle 19 le iscritte al corso di pizzi e ricami si presentino in via Gatteri 4, secondo piano (R. Istituto Industriale). Alle 19.30 in via Rismondo 8, gli iscritti al corso di ragioneria applicata e alle 20.15 a quello di italiano, secondo (letteratura). Domani (venerdì) gli iscritti ai corsi di stenografia primo, secondo e terzo.*

Il passaggio per Trieste del Ministro degli Esteri romeno

E' stato ieri di passaggio per la nostra città, proveniente da Belgrado, S. E. Micescu, Ministro degli Esteri di Romania. L'eminente ospite viaggiava in un vagone-salone agganciato al treno lusso in arrivo alle 11.45. Durante la sosta alla nostra Stazione centrale S. E. Micescu è stato ossequiato dal Console generale di Romania a Trieste comm. Di Demetrio. S. E. Micescu ha espresso al Console la sua viva soddisfazione per il modo come la stampa italiana ha accolto il cambiamento di Governo in Romania e come ha giustamente interpretato i sentimenti di sincera amicizia che il nuovo Governo nutre per l'Italia.

Alle 12.25 il Ministro è partito per Ginevra

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica l'orario per venerdì 14 corr.: ore 19.30 il prof. avv. Emanuele Fiora terrà la sua lezione su «Amministrazione pubblica».

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti comunica che per il restauro della sala di lettura della sede, sono sospese per la corrente settimana le normal iriunioni.

STATO CIVILE DI TRIESTE 12 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	19
maschi 9, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	10

Il ringraziamento della Regina Imperatrice per gli auguri della Provincia

Al telegramma augurale e di devoto omaggio inviato da S. E. il Prefetto a nome della Provincia in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice è pervenuta la seguente risposta:

«Molto cari sono giunti a Sua Maestà la Regina Imperatrice gli auguri delle popolazioni della Provincia ed enti amministrativi di cui Vostra Eccellenza è stata cortese interprete. Per essi l'Augusta Sovrana desidera vivamente ringraziare lei e tutti. Cavaliere d'Onore Vittorio Solaro Del Borgo».

Ispezione alla G.I.L. di Trieste

ROMA, 12

Il giorno 16 gennaio l'Ispettore del Partito Rino Parenti ispezionerà il Comando della G. I. L. di Trieste.

I Littoriali della cultura e dell'arte anno XVI

La Sezione arte e cultura del G.U.F., in attesa di portare a conoscenza degli interessati il programma completo dei Littoriali della cultura e dell'arte che si svolgeranno, quest'anno a Palermo dal 7 al 14 aprile, comunica le norme di alcuni dei concorsi banditi per tale manifestazione:

Concorso per una composizione narrativa: Tema libero.

Concorso per manifesto: Tema «Propaganda autarchia nazionale», il manifesto dovrà essere riproducibile in quadricromia (dimensioni cm. 70×100).

Concorso bianco e nero: Tema «Disegno politico». Dovranno essere presentati da tre a sei disegni al massimo di dimensioni libere.

Concorso di scenografia: I progetti dovranno riferirsi a drammi già rappresentati; essi potranno essere esposti sotto forma di teatrini non superiori a m. uno per uno per uno o sotto forma di plastici non superiori a m. uno per uno. Il boccascena dovrà essere di cm. 30 di base per cm. 60 di altezza. I teatrini dovranno essere inviati smontati e corredati da bozzetti prospettici e piante in cui siano indicate le posizioni e le colorazioni delle luci.

Concorso di ingegneria: Tema «Progetto di massima per un ponte». Il ponte dovrà avere m. 400 di luce e riferirsi a strada nazionale avente m. 10 di carreggiata e m. 6 complessivi di marciapiedi. Il piano stradale sul ponte sarà a quota 20 e si collegherà dai due lati alla strada nazionale con due rampe lunghe m. 300 ciascuna con la pendenza del 5 per cento. La massima piena raggiungerà la quota 15. E' lasciato all'arbitrio del progettista il numero delle pile intermedie, ma si chiede una soluzione che realizzi il massimo dell'autarchia economica.

Gli italiani di New York
La signora Crespi degli Uberti all'Associazione artiste e laureate

Nella sala del grande Albergo della Città, ieri sera alle 18.30, auspice l'Associazione artiste e laureate, la chiara signora Maria Crespi degli Uberti, salutata al suo apparire da uno stuolo di gentili ascoltatrici, ha intrattenuto l'attento uditorio su un capitolo tra i più interessanti della storia dell'emigrazione italiana: quella della vita nel Quartiere italiano di New York.

Nella grande metropoli americana vivono un milione e 300 mila italiani, che oggi sentono l'orgoglio delle loro origini, giacchè la riscossa dell'Italia fascista ha rialzato le sorti dei nostri confratelli d'oltreoceano, ma, fino al 1914 e anche durante la guerra, ormai è inutile nasconderselo, la considerazione del mondo anglo-sassone nei loro riguardi è stata negativa, fondata su preconcetti, ora finalmente in via di radicale superamento.

La nostra emigrazione era cominciata nel 1880, quando le altre razze, già da un secolo, avevano create le condizioni e le basi della ricchezza economica. Ma la classe dominante anglosassone prese a servirsi, con tutti i metodi, di questa massa di braccianti italiani, la più parte calabresi e siculi, i quali conservavano il loro attaccamento alla terra d'origine, inviando il risparmio per emanciparsi e acquistare un campicello e la casetta, da ritrovare al momento del loro ritorno. Non è il caso di insistere su questo punto di fondamentale importanza delle rimesse degli emigranti.

L'oratrice ha fatto rilevare che gli italiani del Nord America, cinque milioni circa, sono destinati a fondersi alle altre razze degli Stati Uniti e ad assurgere al tempo stesso ad un sempre più alto livello sociale e morale; comunque, sebbene le leggi sulla cittadinanza americana non transigano, e precludano l'ulteriore sviluppo delle correnti emigratorie, la massa dei nostri connazionali sente fortissimamente i vincoli sentimentali con la Madrepatria: se n'ebbe conferma luminosa nel loro contegno durante la impresa africana per la conquista dell'Impero. La voce del Duce, che nel 2 ottobre del 1935 reclamava dal mondo giustizia per l'Italia, è stata ascoltata dagli italiani del grande quartiere di New York con fierezza e commozione. Finalmente l'Italia s'imponeva per dare il posto al sole ai suoi uomini, onde doveva porsi un termine allo sfruttamento straniero delle braccia italiane. L'ora della riscossa era suonata, e si realizzava per merito di Mussolini.

Ebbene, proprio a New York, tra la folla anonima dei nostri confratelli si è levato un italiano, Gennaro Papa, costruttore del più grande ospedale del mondo, amico personale di Roosevelt, dal quale ottenne per l'Italia la libertà di esportazione del petrolio durante la guerra italo-etiopica. Si fa chiamare Jim Pope, però il suo cuore batte sempre da italiano, e come tale ha patrocinato quella manifestazione italiana al Madison Square Garden, imponentissima, nella quale 25 mila connazionali acclamarono al Re e al Duce entusiasticamente, in occasione della vittoriosa conclusione in A. O. I.

La parte più appassionata della conferenza è stata riservata alla lettura di una lettera inviata nel 1914 all'oratrice, da New York, dal fratello suo, che si era arruolato e andò a combattere, volontario e eroicamente cadde sul Carso. La lettera rappresenta un quadro veridico e commovente delle condizioni di vita nel Quartiere italiano di New York, quadro del passato, ma che fa rifulgere tuttavia le segrete virtù della razza latina, anche quando esse sembravano oscurate e perdute per sempre.

Alla fine della sua nobile conferenza, la signora Crespi degli Uberti è stata calorosamente e cordialmente applaudita, per aver conquiso il cuore dell'uditorio con una narrazione ispirata a un' elevata coscienza nazionale e storica.

L'odierna conferenza alla Sezione coloniale del F. F.

Oggi alle 19, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) la camerata Maria Crespi Uberti parlerà sugli «Italiani d'America» alle allieve del corso coloniale. La camerata Uberti che è segretaria provinciale della Sezione massaie rurali di Bologna illustrerà la vita dei nostri connazionali in America sin dal 1880. Vi sono invitate tutte le fasciste, le Giovani Fasciste e Giovani Italiane.

Veglia delle bambole al Dopolavoro chimici. Sabato 15, dalle 21 in poi il Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, organizza la seconda veglia intitolata «Grande veglia delle bambole». La sala sarà riccamente addobbata. Non mancheranno i cotillon, cappelli, armi tonanti, lotterie e altre sorprese e divertimenti. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di tessera O.N.D.

Gara di biliardo al Dopolavoro Artigiano. Tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. dell'anno XVI, possono partecipare alla gara individuale di boccine indetta dal Dopolavoro Artigiano. Tassa d'iscrizione lire 5 otto premi.

Trattenimenti di danza al Dop. Pubblico Impiego. Sabato 15 gennaio, dalle ore 21 in poi, trattenimento di danza per le Sezioni B., C. e loro familiari. Domenica 16 gennaio, dalle ore 17 in poi, trattenimento di danza per la Sezione A., loro familiari ed invitati in possesso della tessera O.N.D. A. XVI. Suonerà una sceita orchestrina.

Trattenimento al Dop. «Trevisan-Boscarolli». Questa sera, dalle 20.30 in poi, in sede (via Caprin 7) avrà luogo un trattenimento danzante con gara gratuita.

Veglia di Carnevale al Dopolavoro Artigiano. Per sabato 15 il Comitato feste del Dopolavoro Artigiano organizza la prima veglia di Carnevale, con la festa dei profumi. A tutte le signorine che interverranno alla festa verrà offerta una boccetta di profumo, omaggio della ditta Kofler di Padova. La sala sarà trasformata in un giardino e decorata con fiori di mandorlo. Alla veglia, che si protrarrà dalle ore 22 alle 4 del mattino, possono intervenire i soci con i loro familiari e simpatizzanti.

Due vari a Monfalcone

Sabato e domenica saranno varate al Cantiere di Monfalcone due navi. Il giorno 15 alle 9 scenderà in mare la motonave cisterna ad un'elica «John A. Brown», costruita per conto della Standard Oil Company di New Jersey, madrina della quale sarà la gentile signora John A. Brown. La nuova nave è lunga 148 metri, larga 22 metri, alta 12 e ha un dislocamento di 21.300 tonn.

Il giorno 16, alle 9, verrà varato invece il sommergibile «Nani», costruito per la nostra Marina.

Il treno speciale per la visita alla Mostra del tessile
Le iscrizioni e le prenotazioni alberghiere

Sono cominciate ad affluire al Dopolavoro provinciale le prenotazioni per la gita a Roma con il treno speciale promosso dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento e organizzato dal Dopolavoro provinciale. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 gennaio.

Il biglietto di andata e ritorno compresa la quota per la visita alla Mostra è stato fissato in lire 48 per la III classe e lire 80 per la II classe. Il treno speciale, al quale non mancherà certamente l'adesione dei camerati triestini che vorranno approfittare di questa eccezionale occasione per recarsi a Roma e visitare l'interessante Mostra nazionale del tessile, partirà da Trieste la sera del giorno 28 corrente alle 21.55 e giungerà a Roma la mattina del giorno 29 alle 9.45.

I partecipanti ripartiranno dall'Urbe alle 20.40 del 30 corrente e giungeranno a Trieste alle 8.47 del 31.

Per facilitare i partecipanti, in vista del grande movimento turistico che anche in questo periodo si è registrato a Roma il Dopolavoro provinciale ha organizzato uno speciale servizio logistico stabilendo una quota unica di lire 45 comprensiva dei quattro pasti, una prima colazione ed il pernottamento in comodi alberghi e pensioni di I e II categoria.

Per informazioni e prenotazioni gli interessati sono invitati a rivolgersi all'Ufficio tesseramento e propaganda del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32(telefono 72-86).

Il corso su Augusto alla R. Università

Stasera alle 18 nell'aula E della R. Università il prof. Sabbadini continuerà il corso su Augusto parlando delle «Gesta d'Augusto narrate da lui stesso». Possono intervenire quanti si interessano dell'argomento.

Conferenze sul Canale di Suez nel diritto internazionale

Fin da quando Trieste ebbe importante parte storica di promotrice e rivendicatrice del decisivo progetto del trentino Luigi Negrelli per il taglio dell'Istmo di Suez, la città rivolse sempre ai problemi riferentisi al Canale un interesse vivace, che s'è anche ringagliardito da quando la campagna etiopica e la fondazione dell'Impero misero in una luce tutta nuova la importanza nazionale di quei problemi. Segnaliamo perciò, quasi contemporaneamente alla comparsa del valente volume di Cesare Bonacossa sul «Canale di Suez nella storia e nell'economia», la pubblicazione di un quaderno «Il Canale di Suez nel regime internazionale», che fa parte della bella collezione di conferenze «La parola nel mondo» (ed. Stadio, Padova). Il quaderno reca un lucido cenno storico sulle vicende del taglio dell'istmo; e a questo fanno seguito due conferenze: l'una tenuta nel dicembre 1935 all'Istituto Fascista di Cultura in Milano dal prof. Cesare Grossetti, della R. Università di Catania, sotto il titolo «Il regime internazionale del Canale di Suez»; l'altra «Il regime giuridico del Canale di Suez», pronunciata nell'ottobre 1936 al Convegno nazionale per gli studi di politica estera in Milano, dal prof. Gaspare Ambrosini della R. Università di Palermo. La questione della piena libertà del Canale è esaminata da due lucidi e autorevoli giuristi, e naturalmente dal più che legittimo punto di vista degli interessi italiani.

Tariffe per i fotografi e riduzione per dopolavoristi. La segreteria provinciale dell'Artigianato informa che col 10 gennaio scorso sono entrate in vigore le nuove tariffe per i fotografi. Fa noto altresì che, in accoglimento di una richiesta del Dopolavoro provinciale, sul prezzo delle fotografie «formato tessera» il Direttorio della Comunità fotografi ha deliberato di concedere una riduzione del 15 per cento a favore dei dopolavoristi, regolarmente tesserati.

Trattenimento al C.A.I. Domani sera, come già annunciato, avrà luogo nella sala maggiore del Club Alpino Italiano, via Milano n. 2, il primo trattenimento della stagione. La riunione avrà inizio alle ore 21.30. La ripresa di queste simpatiche riunioni famigliari è stata accolta dai soci del Club Alpino con entusiasmo e l'attesa per questa prima serata è vivissima. La brava orchestra-giazzo del maestro Di Pasquale suonerà le più belle canzoni popolari e montagnine.

La veglia di Carnevale al «Ferroviario». Quella di sabato sarà indubbiamente la veglia più festosa e allegra che il Dopolavoro ferroviario abbia organizzato fino a oggi. Il convegno che si sta attivamente preparando offrirà a tutti gli intervenuti le sorprese più gaie e i divertimenti più vivaci. La bella sala del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto apparirà trasformata in una fiorita e profumatissima serra.

Generosa offerta. La ditta Marcello Sessi, con squisito senso di solidarietà umana, anche questo anno ha fatto dono di 20 coperte imbottite da distribuire ai poveri della città.

I PROSSIMI SABATI LIRICI
NORME PER IL RILASCIO DEI BOLLINI

In vista dei prossimi Sabati teatrali lirici, promossi dal Ministero della Cultura Popolare ed organizzati dal Dopolavoro provinciale, che avranno luogo al Teatro Verdi durante il prossimo mese di febbraio, si ricorda che in nessun caso saranno considerate valide le tessere O.N.D. per l'A. XV. Pertanto si invitano gli interessati a provvedere subito al rinnovo della tessera e a richiedere, per coloro che ancora non lo avessero fatto, l'apposito bollino che viene rilasciato naturalmente alle categorie operaie e agli impiegati e pensionati con emolumenti inferiori alle lire 860 mensili.

Gli appositi bollini vengono rilasciati agli aventi diritto, gratuitamente. Per il rilascio dei bollini bisogna presentare alle rispettive segreterie un certificato che comprovi tale diritto rilasciato dal datore di lavoro.

Si ricorda che anche per poter usufruire delle normali facilitazioni concesse per spettacoli cinematografici, teatrali, per le serate dopolavoristiche, riduzioni ferroviarie e concessione biglietti Treno bianco non è considerata più valida la tessera O.N.D. per l'A. XV. Per avere diritto alle suddette facilitazioni gli interessati devono esibire la tessera munita del bollino di riduzione.

Il IV Treno bianco per Tarvisio
La vendita dei biglietti - Ottime condizioni della neve

Come annunciato, il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 16 il IV Treno bianco per Tarvisio per il quale sono già stati messi in vendita i biglietti presso il Dopolavoro provinciale, la Biglietteria centrale, l'Utat, i negozi sportivi Tommasini, Strukel, Sportman, Magia Sport, Cassinari e Steiner nonchè nei bar Venier, Dapretto, caffè Portici. I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 19. Si ricorda che la scorta dei biglietti è limitata e non potrà in nessun caso essere aumentata.

A Tarvisio la temperatura è scesa a 12 gradi sotto zero e le condizioni della neve sono ottime.

Il treno partirà da Trieste alle ore 5 per giungere a Tarvisio centro alle ore 8.40; ripartirà da Tarvisio alle 18.25 per giungere a Trieste alle 22.25. A Tarvisio funzionerà anche questa domenica la slittovia e il campo di pattinaggio sarà messo in piena efficienza. Prima di iniziare le attività sciistiche i dopolavoristi potranno assistere alla Messa che verrà celebrata all'aperto sui campi Duca d'Aosta.

Per interessamento del Dopolavoro provinciale di Udine particolari facilitazioni verranno concesse dai noleggiatori di sci e per eventuali lavori di riparazione.

Le gare del concorso nazionale di canto dell'O. N. D.

In conformità alle disposizioni della Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, si svolgeranno a Trieste nei giorni di venerdì 14 e sabato 15 corrente le gare di selezione della V zona per il II concorso nazionale per giovani cantanti indetto dall'O.N.D. di intesa col Ministero della Cultura Popolare, allo scopo di valorizzare i giovani cantanti e di incoraggiare e bene indirizzare i giovani dotati di buoni mezzi vocali non ancora disciplinati dallo studio. Infatti, come è noto, il nuovo regolamento, rispetto a quello del I concorso, contiene oltre a varie modifiche, l'innovazione di particolare importanza riguardante la creazione di una sezione «Voci da educare», per la ricerca di giovani elementi dotati di spiccate disposizioni naturali per il canto.

Alle audizioni che avranno luogo nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Unità n. 6), cui parteciperanno ventisette concorrenti provenienti dalle Provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia e Udine, sarà ammesso il pubblico.

I candidati di tutte e due le sezioni che saranno dichiarati idonei a partecipare alla gara nazionale che si terrà a Firenze nel prossimo mese, svolgeranno un concerto domenica mattina alle ore 11.15 nella vasta «Galleria del Tergesteo» del Dopolavoro interaziendale commercio e industria.

La Commissione esaminatrice sarà composta dal maestro Giuseppe Antonicelli, presidente; dal cav. Alberto Fregonese in rappresentanza della Direzione generale dell'O.N.D.; dal prof. Federico Bugamelli; dal prof. Eusebio Curelli, per il Sindacato musicale e dal direttore tecnico provinciale per la musica cav. Emilio Cantoni in funzione di segretario.

Un opuscolo sul Santo patrono di Lussingrande

L'egregio cav. Pio Budini ha pubblicato, coi tipi dello Strukel di Lussinpiccolo, un opuscolo dove sono raccolti alcuni studi, riccamente documentati, su «San Gregorio di Spoleto, patrono di Lussingrande», con particolare riguardo alla reliquia di lui che, conservata in un'arca, si venera nell'artistico Duomo di quella città. Con notevole erudizione l'autore allarga il suo tema, riassumendo la storia di Lussingrande e quella delle varie chiese ivi esistenti, per concentrare poi la sua attenzione sul Duomo e sulle opere d'arte che ne sono il vanto. In capitoli speciali sono poi riprodotte alcune narrazioni inedite o poco conosciute della vita e il martirio di S. Gregorio di Spoleto, e a queste seguono interessanti documenti sulla donazione delle reliquie del Santo al vescovo di Ossero, Mons. Giovanni de Rossi, nell'anno 1662. E' dunque una pregevole opera di ricerca storica quella condotta dal cav. Budini e che egli ci presenta nel suo opuscolo. Il quale è arricchito anche da fotografie d'opere d'arte accennate nel testo, e si vende a beneficio del restauro della chiesa parrocchiale di Lussingrande.

Trattenimento al «Ryci» Gruppo Adriaco. Domenica 16, alle 17.30, avrà luogo nella palazzina sociale il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Coloro che per un disguido non fossero ancora in possesso dell'invito, sono pregati a richiederlo rivolgendosi alla segreteria sociale, tel. 33-14.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario, Servidio.

DECESSI (12 gennaio 1938-XVI): Soppa Maria Speranza, a. 79; Mullis Giuseppe, a. 69; Lapel Flavia, g. 15; Debelli Ermenegildo, a. 50; Fiedler in Covach recte Kovach Maria, a. 77; Andreatta in Visintini Gisella, a. 59; Klinar Maria, a. 60; Bassanese ved. Komedic Maria, a. 55; Zanus Nicolò, a. 53; Degrassi Ferdinando, a. 38; Iernetich Pietro, a. 85; Selleri ved. Landini Annunziata, a. 70; Battistella Ruggero, a. 48; Peruzzi Arturo, a. 57; Modenesi Pietro, a. 50; Anicich Piccina, a. 57; Licurgo Claudio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Galterosa Pietro, barbiere con Schottlik Giorgina, casalinga; Fano dott. Arrigo, impiegato d'assicurazione con Samaja Anita, casalinga; Musian Renato, tornitore meccanico con Marian Adige, casalinga; De Laurentis Vincenzo, impiegato statale con Sancin Cleopatra, casalinga; Acampora rag. Gennaro, professore di educazione fisica con Baschiera Aurora, insegnante; Suleio Luciano, impiegato con Sigur Bruna, casalinga; Gandolfo Isidoro, marconista con Corte Palma, sarta; Mihalic Mario, litografo con Benussi Anita, legatrice di libri; Vidimari Egidio, elettromeccanico con Callini Anita, impiegata; Simsig Rinaldo, pasticciere con Geo Ernesta, commessa.

La Befana fascista
all'Unione italiana ciechi

La Befana fascista ha fatto ieri una delle sue ultime visite, elargendo a oltre 70 ciechi appartenenti alla sezione di Trieste dell'U. I. C. altrettanti pacchi-dono, contenenti buoni per calzature, tagli d'abito, oggetti vari, generi alimentari, dolci e altro.

La benefica festa si è svolta alle 17, nella sala Duca d'Aosta, del Dopolavoro Assicurazioni Generali, ove avevano preso posto numerose autorità cittadine con il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, il dott. de Vita per S. E. il Prefetto e altri, ricevuti dal cav. Alberto Gobbi, commissario dell'Ente per Trieste.

Erano presenti S. A. S. la Principessa di Torre e Tasso, presidente onoraria della sezione dell'Unione Italiana Ciechi, la presidente signora Livia Svevo con la vicepresidente signora Emilia Castelbolognese e tutte le gentili patronesse, il supermutilato della campagna etiopica ten. Burian, della sezione di Fiume ed altri.

Prima della consegna dei pacchi, un'orchestrina ha eseguito gli inni della Patria e qualche brano di musica varia. Quindi il cav. Gobbi ha pronunciato alcune appropriate parole, ringraziando tutte le signore presenti per la benefica attività svolta a favore dei ciechi.

La soprano Rina Pellegrini, ha deliziato gli ascoltatori con alcuni brani d'opera, che sono stati applauditissimi. Un'altra simpatica sorpresa è stata fatta ai presenti con la piacevole chiacchierata dell'«Amico Lucio» di Radio Trieste, il quale ha narrato in forma piacevole e divertente, storielle e aneddoti radiofonici, che hanno suscitato la più schietta ilarità. L'«Amico Lucio» è stato alla fine salutato da un nutrito applauso.

Terminato il godibile programma, si è svolta la consegna dei pacchi che ha dato luogo a una calda e spontanea manifestazione di gratitudine. I beneficati, chiamati di volta in volta sul podio e ricevuto il graditissimo dono, hanno espresso un fervido grazie alle presidenti e alle patronesse per la continua assistenza di cui sono stati fatti oggetto. La benefica manifestazione si è conclusa con un'ultima esecuzione di musica da ballo.

Il Dopolavoro Cooperative a Loqua. Domenica la Sezione sciatori, si recherà nella zona di Loqua, con comodo automezzo. La partenza seguirà dai portici di piazza Goldoni alle 5.30. Biglietti in sede e al bar Venier.

Contingente di importazione di terraglie dalla Finlandia. L'Unione dei commercianti comunica che per il 1.o semestre 1938 è stato fissato un contingente di importazione di terraglie sanitarie (voce tariffa doganale ex 577) dalla Finlandia. Le domande d'importazione dovranno pervenire alla Federazione nazionale fascista commercianti vetro e ceramica, Roma, piazza Sonnino 2, entro il giorno 18 corrente, tramite della scrivente Unione. Le richieste devono essere redatte in duplice copia su carta semplice e devono contenere le indicazioni di peso e valore della merce e dogana d'introduzione.

Avvenimenti della vita teatrale

La seconda di "Otello,, al Verdi

In un'atmosfera di fervido entusiasmo, e di replicati consensi ed applausi a tutti gl'interpreti, si è svolta ieri sera la seconda esecuzione di «Otello» sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi. Serata di rinnovato godimento per l'alta espressione artistica che Gino Marinuzzi ha impressa alla parte orchestrale e scenica saldamente strette e fuse sotto la sua energica bacchetta. Dalla drammatica concitazione della prima scena, all'estasi idillica del duetto al primo atto; dalla sottile insidia di Jago, al coro d'omaggio, al potente Credo, al giuramento che conclude il secondo atto; infine dal monologo di Otello, al concertato del terzo atto, alla tragica risoluzione del quarto, l'opera è stata contrassegnata dalla stessa nobiltà di lineamenti, dalla medesima accuratezza nelle parti individuali e nei cori, dalla già rilevata intima penetrazione musicale e vocale da parte dell'orchestra e degli interpreti principali.

Francesco Merli ha signoreggiato nella scena, nel canto e nell'atteggiamento, con plastica evidenza di caratteri, e magnificamente efficace nella voce e nell'espressione, s'è meritato le acclamazioni dopo ogni atto e segnatamente dopo il secondo. Mariano Stabile che ha concentrato nel suo «Jago» la sapienza delle sue intelligenti qualità di attore e di cantante, ha rinnovato la profonda impressione suscitata già nella prima sera ed è stato fervidamente evocato dopo ogni atto. La signora Margherita Grandi, nella dolce e mite effusione lirica e nella casta dedizione e rassegnazione di «Desdemona» ha ritrovato la calda e morbida espressione del suo canto non solo nei primi tre atti, ma nel quarto ove le sue qualità interpretative apparvero con maggiore intensità nella canzone del Salice e nella Preghiera, conclusa tra caldi battimani.

Quanto a Gino Marinuzzi, lo spettacolo ha sentito fin nei minimi particolari, la sua presenza animatrice e direttrice, il calore del suo impulso, il vigore del suo temperamento analitico e della sua disciplina.

Il teatro presentava un magnifico aspetto: loggione e gallerie gremiti, platea e palchetti affollati: un pubblico signorile e infervorato, che ha applaudito con caldo trasporto, con entusiasmo convinto sei o sette volte alla fine degli atti e alla fine dello spettacolo. Vanno ricordati ancora, per l'eccellenza delle prestazioni, gli altri collaboratori dell'«Otello»: il Bardi, il Morisani, il Mercuriali, la signora Ticozzi, Serpo e il Damito, nonchè la regìa di Domenico Messina e i cori del maestro Vertova anche ieri sera tanto apprezzati.

***

Domani alla Biglietteria del teatro si inizierà la vendita per la terza e penultima rappresentazione di «Otello» che avrà luogo alle ore 15.30 di domenica 16 gennaio.

Stasera "Don Pasquale,,

Questa sera, alle ore 21, seconda e penultima rappresentazione di «Don Pasquale» con gli stessi acclamati interpreti della prima recita: Margherita Carosio, Mariano Stabile, Giulio Cirino, Cristi Solari e Angelo Mercuriali, sotto la direzione di Gino Marinuzzi.

Il grande successo conseguito l'altra sera dall'opera donizettiana, nella squisita e briosa interpretazione di tutti gli esecutori, con la bella direzione orchestrale di Gino Marinuzzi, fanno presagire anche per stasera forte affluenza di pubblico.

Perdurando l'indisposizione del signor Piccioli, la parte di «dottor Malatesta» sarà anche per questa rappresentazione sostenuta dal baritono Mariano Stabile.

Cinematografo al «Ferroviario». Nella sede di S. Vito si sono avuti ieri sera degli attraenti spettacoli cinematografici che hanno divertito i numerosissimi spettatori. Questa sera alle 17 e alle 19 il medesimo spettacolo verrà rappresentato nella sede Vittorio Veneto.

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 20.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico, diretta dal signor Carmelo De Angelis, darà in sede del Dopolavoro Interaziendale Chimici, via Conti 11, la bellissima commedia brillante in tre atti di A. Benedetti «Non ti conosco più». Prezzi d'ingresso soci e familiari lire 1 e dopolavoristi simpatizzanti lire 1.50.

«Io sono lui» alla Casa G.I.L. «R. Pitteri». Sabato 15, alle 20.45, la sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli», diretta dal camerata G. Mannelli darà, nel teatrino della Casa rionale G.I.L. «Riccardo Pitteri», via San Marco 5, la bellissima commedia brillante in tre atti «Io sono lui», di P. Barnini. In chiusa verrà rappresentata pure la commedia comica in un atto «L'incompreso», di S. Pezzetta. Ingresso, compreso posto a sedere, L. 1.

RADIO

Programmi del 13 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30 e 13.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Corrispondenza (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Fanny Papanastasiou e del tenore Alberto Marchionni. — 19.30: Musica varia: Orchestra diretta dal maestro Adolfo Del Vecchio. — 20.20: Conversazione a cura della Confederazione fascista degli industriali. — 20.30: Musica varia. — 21: «Liliom», leggenda del sobborgo in sette quadri di Ferenc Molnar. — 22.35: Concerto del violinista Arrigo Pelliccia. — 23.15: Musica da ballo: Grassi e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.10: **Varietà Orchestra Cetra** diretta dal m.o Barzizza. — 22.45: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Circolo mandolinistico senese. — 20.30: «Poker di dame», operetta in tre atti di Michele Galdieri e Willi, musica di Ettore Bellini, direttore d'orchestra: m.o Luigi Malatesta. — Indi: Musica da ballo.

Vasa Prihoda alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei Concerti accoglierà fra il suo pubblico il grande violinista Vasa Prihoda, di cui la nostra città ha ripetute volte ammirato il perfetto virtuosismo e lo slancio della musicalità. Egli svolgerà il seguente programma:

Franck: Sonata in la magg. Bach: Adagio e fuga dalla Sonata in la magg. (per violino solo). M. Bruch: Fantasia scozzese. Suk-Marak: Canzone amorosa. Tartini-Kreisler: Variazioni sopra un tema di Corelli. Prihoda: Melodia slava. Paganini-Prihoda: Nel cor più non mi sento.

Il primo concerto scolastico al R. Istituto «G. Carducci»

In ottemperanza alle direttive tracciate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, si è svolto ieri al R. Istituto magistrale femminile il primo concerto del ciclo che abbraccerà in sintesi lo svolgimento delle forme musicali dal Seicento fino ai nostri giorni. All'audizione inaugurale, cui hanno assistito il preside prof. Quarantotto, l'intero corpo insegnante e la scolaresca di tutti i corsi, il prof. Vito Levi ha premesso un breve discorso illustrativo sul Seicento musicale in Italia. Sono seguite alcune esecuzioni per canto, per pianoforte e per due violini e violoncello, di alcuni fra i più significativi autori, quali il Caccini, il Monteverdi, Alessandro Scarlatti, il Frescobaldi, il Corelli, affidate a nostri artisti di riconosciuto valore: la cantante Gemma Baruch, il pianista Costantinides, i violinisti Carlo de Kuhacevich e dott. Bruno Poropat, il violoncellista Marcello Viezzoli. La scolaresca ha dimostrato vivissimo interessamento al programma ed ha applaudito con espansione i limpidi esecutori.

La prossima mattinata a Monfalcone con "Fata morgana,,

Con crescente entusiasmo nell'ambiente monfalconese è attesa l'annunciata mattinata lirica al Teatro Azzurro. Verrà rappresentata, come già abbiamo pubblicato, l'operina in tre atti e quattro quadri «Fata Morgana» di G. Vitussi e C. Capri, che il mese scorso ha ottenuto al Politeama Rossetti un grandissimo successo. Ne saranno interpreti i componenti il complesso lirico del Comando Federale della G. I. L. che è composto dei migliori organizzati distintisi all'ultimo Concorso filodrammatico.

La mattinata avrà inizio alle ore 10.15 precise. I biglietti sono in vendita al Teatro Azzurro giornalmente dalle 18 alle 20.

Mattinata all'Excelsior pro Casa Rionale «E. De Amicis»

Domenica 16 alle 19.30 avrà luogo al cinema teatro Excelsior una mattinata cinematografica organizzata dal Comando rionale della G. I. L. di S. Vito, a favore della Casa Rionale «E. De Amicis». Il programma curato in modo particolare per divertire grandi e piccini comprenderà, oltre ad un documentario «Luce», la pellicola: «Angolo di paradiso» con la simpatica Shirley Temple «Cani equilibristi» ed un cartone animato. Per dare la possibilità a tutti d'intervenire a questa mattinata i prezzi sono stati fissati: per la platea lire 1, e per la galleria lire 2.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Prima: «Per la sua donna», con Douglas Fairbanks jr., Valerie Hobson. Sulla scena: Grande succ. Comp. Riviste «Imperiale» con «Prendila come viene», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Don Pasquale», di G. Donizetti.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «La 13.a sedia», Metro, con Madge Evans, Elissa Landi, Ralph Forbes e Lewis Stone. Segue l'eccezionale short a colori: «Festa in campagna».
Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «Napoli d'altri tempi», con Emma Gramatica, V. De Sica. Prezzi: platea 2; primi 3; galleria 5.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Il dott. Antonio», con Maria Gambarelli. Domani: «Dolce inganno», dalla celebre commedia «Via Belgarbo», con Katharine Hepburn e Franchot Tone.
Principe. 16: Ult. giorno: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery. Domani il colosso Columbia: «Nitchevo» con Ivan Mosjukine, Harry Baur.
Filodrammatico. Eccezionale inizio ore 15: Colosso «Orizzonte perduto», di Frank Capra, con R. Colman. Grandioso succ.: Comp. «Astro d'Oro».
Italia. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanne Dubin. Successo mondiale!
Regina. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», tutta la bellezza e tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1.
Impero. 16: «Condottieri» ovvero «Giovanni dalle Bande Nere», amore e gloria nello sfondo ardente del Rinascimento. Un capolavoro con Luigi Trenker.
Reale. 16: Ultimi giorni del più grande successo Fox: «I Lloyd's di Londra». Imm.: «Sentinelle di bronzo».
Garibaldi. 16: «Sangue gitano» con Annabella, film a colori. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: Ult. giorno: «Aurora sul deserto». Domani: «Tre strani amici», con Jackie Cooper e Rintintin. Metro.
Massimo. 15.30: «L'isola della Furia», grandi avventure. L. 1.
Moderno. 15.30: «Capitani coraggiosi», il più commovente superfilm Metro con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, L. Barrymore.
Odeon. 15.30: «Follie d'inverno», il capol. di Ginger Rogers, Fred Astaire.
Armonia. 15.30: «Figlia della jungla», D. Lamour. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «L'impareggiabile Godfrey», con W. Powell e C. Lombard.
Savoia. 15.30: «La luce del mondo», con Kiki Palmer e Corrado Racca.
Popolo. 15.30: «Paprika», con Elsa Merlini, Sergio Tofano, in una indiavolata divertentissima interpretazione.
Vittoria. 16: «Zarevich» dall'operetta di Franz Lehar, con Marta Eggerth.
Centrale. 15.30: «Il mercante di schiavi» W. Beery, W. Baxter. Ult. giorno.
Adua. 15.30: «La conquista del West» (Buffalo Bill) con Gary Cooper.
Venezia. 15.30: «La donna dai due volti», dramma passionale. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Il vincolo», con Dickie Moore. Ult. giorno. Successone.
Argentina. 15: «La grande nemica». Fuori programma: «Il piccolo conte», con Anny Ondra.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) Tel 85-22. Seralmente dalle 21 in poi trattenimento danzante. Orchestra Cerutti.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 83-92). Ogni sera concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. Ingresso gratuito. 21: Serata di tango. Orchestra Mazza.

Le danze di Britta Schellander nella Crociera del Tergesteo

Per iniziativa del Dopolavoro interaziendale triestino commercio e industria, lunedì 17 corrente alle ore 21, nella «Galleria del Tergesteo» è stata organizzata una serata di danze che avrà per esecutrici Britta Schellander ed un gruppo delle sue allieve.

L'arte personalissima della giovane danzatrice triestina che le ha valso il primato olimpionico a Berlino e le recenti affermazioni nei teatri italiani ed esteri, è troppo nota al pubblico triestino per non garantire il più lieto degli esiti a questa serata.

Per questa serata i prezzi d'ingresso che dànno anche diritto al posto a sedere sono stati fissati in lire 2.50 per i dopolavoristi invitati e di lire 1 per i dopolavoristi regolarmente iscritti al «Ditci». I biglietti a prezzo ridotto sono in vendita da quest'oggi esclusivamente negli uffici della segreteria del «Ditci», piazza della Borsa 18, ove, al prezzo di lire 1, si possono pure acquistare i posti numerati delle prime file di poltrone.

Riunione dei filarmonici del «Ferroviario». Domani sera alle 21, gli appartenenti al gruppo filarmonico sono invitati a una prova d'archi che si svolgerà nella sala di musica del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto.

Migliorate condizioni del prof. Pepi

Abbiamo da Pola, 12:

Dopo una forte crisi, subita la notte scorsa, le condizioni del primario chirurgo prof. Ortensio Pepi sono andate sempre migliorando; le speranze che possa superare questo periodo più critico sono perciò notevolmente aumentate. Il prof. Pepi continua ad essere sottoposto a cura ed assistenza assidua sia da parte dei sanitari dell'ospedale che del prof. Oliani di Trieste che, com'è noto, lo ha operato e che spesso si porta a Pola per assicurarsi personalmente delle sue condizioni.

Giovane triestino ucciso dal treno

Abbiamo da Gorizia: Ieri mattina, poco dopo le 6.30, alcuni militi in servizio lungo la linea ferroviaria Gorizia-Lucinico, rinvennero ad una cinquantina di passi dalla Stazione centrale, il cadavere di un giovane, identificato più tardi per il triestino Renzo Julita, di 21 anni, autista. In seguito agli accertamenti assunti, pare che il giovane, che doveva presentarsi ieri all'aeroporto «Egidio Grego» per il servizio di leva, addormentatosi durante il viaggio, si fosse svegliato proprio quando il treno, dopo la sosta a Gorizia, aveva ripreso la marcia verso Lucinico. Allora il giovane, nella fretta di scendere dal carrozzone, aperto bruscamente lo sportello, si sarebbe lanciato nel vuoto, andando a finire sotto il convoglio. Il cadavere è stato trasportato alla Cappella mortuaria.

Dubbi sull'identificazione del morto delle cave Faccanoni

Sull'identificazione, da parte del contadino Giovanni Bussan, abitante in località Fernettich, strada di Longera 1270, dell'uomo che rinvenuto col cranio fratturato nei pressi delle Cave Faccanoni, e trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, moriva in seguito alle lesioni riportate, è sorto un dubbio, che l'infetto non sia il Giovanni Simsich, di 42 anni, pretesamente riconosciuto dal Bussan. Essendo risultato che il Simsich, se fosse stato proprio lui, doveva avere un fratello portinaio di una casa di via della Galleria, le autorità, rintracciato il presunto fratello, lo invitarono a recarsi alla cappella mortuaria di via della Pietà, perchè, osservata bene la salma dell'infetto, dichiarasse se si trattava di suo fratello. La risposta essendo stata negativa, le ricerche proseguirono, e iersera, rintracciate due donne che avrebbero potuto far luce sul fatto, furono condotte alla cappella mortuaria. Le donne stante anche l'ora tarda, chiesero di poter ritornare stamane alla cappella, per osservare meglio i lineamenti del defunto e pronunciarsi in merito. Pertanto il defunto viene considerato come non identificato.

Gita sciatoria del «Ferroviario». Domenica prossima il gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario effettuerà una interessantissima escursione nel Tarvisiano. Iscrizioni sede, dalle 18.30 alle 19.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La Triestina a Roma con Busidoni ala sinistra

I giocatori della Triestina hanno sostenuto ieri una partita d'allenamento e di preparazione per l'incontro di domenica a Roma contro la Lazio. Colaussi e Tumiati essendo indisponibili, è stato provato Busidoni, che nel nuovo ruolo di ala sinistra ha fornito soddisfacenti risultati. L'allenatore ha deciso di impiegarlo nella partita di Roma. I titolari degli altri ruoli, che hanno dimostrato di essere in ottime condizioni di freschezza, saranno tutti presenti nei ruoli abituali.

Baldo infortunato non parteciperebbe alla partita Anche Blason ferito

ROMA, 12

Come abbiamo informato, la Lazio ha iniziato oggi il lavoro di preparazione in vista dell'incontro che dovrà sostenere domenica con l'undici alabardato. Si è trattato però soltanto di preparazione atletica dei giocatori, in quanto di partita di allenamento vera e propria se ne avrà una domani a porte chiuse.

Abbiamo potuto avere conferma intanto della probabile assenza dal campo di gioco del mediano Baldo, l'infortunato di domenica scorsa nell'incontro con la Liguria. Le speranze di averlo in isquadra non sono però tutte sfumate, perchè non è escluso che da oggi a domenica la gamba dell'infortunato possa risanarsi del tutto, dato l'evidente miglioramento già sin d'ora verificato.

Nel caso dell'assenza di Baldo comunque il suo posto verrà preso da Camolese, mentre Riccardi giocherebbe quale interno sinistro. Anche Blason inoltre sembra che non sia attualmente in condizioni fisiche perfette. Il bravo portiere azzurro soffre infatti per una contusione ad una mano, ma ad ogni modo è data per certa la sua presenza in campo per l'incontro di domenica.

Umberto Rubinato presidente del Gruppo arbitri di Trieste

ROMA, 12

Il fascista Antonio Pagnini ha cessato per trasferimento, dalla carica di presidente del Gruppo arbitri di Trieste. In sua vece, la Federazione italiana gioco calcio ha nominato il camerata Umberto Rubinato.

L'incontro Continente-Granbretagna prossimo a essere concluso La fiducia di Rimet

PARIGI, 12

Ritornato da San Remo, entusiasta per le accoglienze riservate dalla F.I.G.C. e dalle autorità sanremesi ai congressisti della F. I. F. A., Giulio Rimet, presidente della Federazione internazionale di calcio, ha fatto ad un giornalista alcune importanti dichiarazioni sul progettato incontro Continente europeo-Impero britannico.

In margine alle sedute del congresso della F. I. F. A. — ha detto Rimet — a Sanremo, nelle conversazioni private dei congressisti si è parlato dell'incontro che da tempo ci sta a cuore: Granbretagna-Continente; e credo che dopo il primo rifiuto dell'Inghilterra di entrare in trattative per un incontro del genere, ci sia ora Oltremanica un nuovo spirito di collaborazione dovuto alla voce che si è levata in ripetute circostanze nella stampa inglese. Si tratterebbe in sostanza di un incontro con la rappresentativa dell'Impero non con una sola rappresentativa dell'Inghilterra, in quanto la Scozia si è in passato dimostrata favorevole al progetto prospettatole.

L'incontro potrà aver luogo la prossima stagione, ha concluso, e sarà probabilmente giocato in Inghilterra.

Gli stadi francesi per il campionato mondiale di calcio Capienze e incassi preventivi

PARIGI, 12

Si è parlato recentemente del preventivo finanziario che la Federazione francese di calcio ha stabilito per il prossimo campionato del mondo. Si sa infatti che la F. I. F. A. conta particolarmente sugli incassi delle partite per coprire almeno i quattro milioni preventivati, attraverso una media di 200 mila franchi di introiti per incontro.

Ecco una statistica con quel che possono contenere come pubblico e offrire come incasso i principali stadi di Francia: Marsiglia (Stadio Municipale) contenenza 36.700, incassi 350.000; Bordeaux (Stadio Municipale) 28.000, 360.000; Le Havre (Stadio Municipale) 24.900, 225 mila; Reims (Stadio Municipale) 19.700, 250.000; Lione (Stadio Municipale) 37.000, 200.000; Strasburgo (Meinau) 23.600, 230.000; Lilla (Victor Boucquey) 17.109, 140.000; Tolosa (Stadio tolosano) 20.630, 280.000; Antibes 25.000.

Per quanto riguarda Parigi, è noto che sarà usufruito soltanto lo Stadio di Colombes, per il quale sono annunciati i lavori di sistemazione, che dovrebbero portare ad una capienza massima di 80.000 persone.

Reclamo del Modena accettato Una multa per frasi irriguardose

ROMA, 12

La presidenza della Federazione italiana gioco del calcio, esaminato il reclamo presentato dal Modena, contro il provvedimento disciplinare stabilito dal Direttorio Divisioni Superiori, a carico del giocatore Marini, ha annullato il provvedimento stesso perchè preso in base a un rapporto che non può essere considerato documento ufficiale attinente ad una gara.

Rilevate però nel reclamo frasi irriguardose verso enti federali e persone con incarico ufficiale ha inflitto alla Società Modena la multa di lire 300.

Ponziana - Pro Gorizia Nuova formazione dei triestini?

La sconfitta di Ferrara ha acuito l'interesse per la partita che il Ponziana dovrà sostenere domenica prossima contro la Pro Gorizia. I tre punti di vantaggio che i bianco-celesti avevano in classifica sul gruppetto dei secondi si sono ridotti da domenica scorsa ad uno solo, tanto da mettere in dubbio il mantenimento della brillante posizione conquistata a forza di aspre fatiche. Per il prossimo incontro però la squadra ponzianina subirà quei ritocchi che si sono resi necessari dopo le ultime scialbe prove, mutamenti che saranno provati all'allenamento di oggi, dal quale poi dipenderà la nuova sistemazione della compagine.

L'itinerario del Giro d'Italia discusso dagli industriali e dagli organizzatori

MILANO, 12

Nella sede della *Gazzetta dello Sport* si sono riuniti oggi i rappresentanti dell'industria della bicicletta aderenti alla A.N.C.M.A. E' stato ripreso l'esame dei punti fondamentali del Giro d'Italia ed è stata data comunicazione di quello che potrà essere l'itinerario.

Dopo esauriente discussione, industriali e organizzatori hanno constatato il pieno accordo raggiunto sui punti principali del regolamento rimandando ad una sottocommissione la definizione di alcuni particolari tecnici. Con questo lo schema del regolamento del Giro d'Italia può dirsi stabilito e assai prossimamente gli organizzatori lo presenteranno alla Federazione Ciclistica Italiana per l'esame e l'approvazione.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Presso la segreteria (via Coroneo 15) si accettano le iscrizioni di tutte le atlete e atleti che intendano prendere parte al X Concorso nazionale maschile e II femminile che si svolgeranno a Roma nelle giornate dal 26 al 29 giugno p. v. Possono iscriversi tutti i soci, figli di soci e sportivi del sodalizio. Domenica, 16 gennaio, organizzata dal Dopolavoro Pubblico Impiego, verrà effettuata una gita sciatoria a Montenero d'Idria, con automezzo attrezzato e con torpedone. Il prezzo di passaggio con l'automezzo è di lire 9 e con il torpedone lire 15 indistintamente per tutti i dopolavoristi. Partenza dalla sede alle 6. Iscrizioni in sede. Inoltre, per domenica 16 gennaio, nella località di Montenero d'Idria, viene organizzata la gara sociale di mezzofondo di km. 10. Ai primi cinque arrivati verranno assegnati premi. Tale gara servirà di selezione dei componenti la pattuglia a Tarvisio ed ai campionati di Asiago. Ai partecipanti arrivati al traguardo verranno rilasciati diplomi. Per iscrizioni e prenotazioni, rivolgersi alla segreteria dalle 19.30 alle 21.30 (via Coroneo 15).

"La passionalità sportiva,, Una conferenza del Gen. Vaccaro

ROMA, 12

Venerdì prossimo 14 gennaio alle ore 13.50 da tutte le stazioni dell'«Eiar» verrà trasmessa una conversazione del Luogotenente Generale Giorgio Vaccaro, Segretario del C.O.N.I. intorno all'«inconveniente dell'eccessiva passionalità sportiva».

Vittorie di Pavia ai Littoriali di guidoslitta

CORTINA D'AMPEZZO, 12

Si sono oggi iniziate le gare per i Littoriali in guidoslitta sulla pista artificiale di Cortina d'Ampezzo lunga m. 1550 con dislivello di m. 150 in pendenza media di oltre il 9 per cento. Ottimo il tempo ed ottime le condizioni del ghiaccio.

Hanno partecipato ai littoriali i «Guf» di Torino, Milano, Padova e Pavia con due equipaggi ciascuno e quello di Ferrara e di Siena con un solo equipaggio. Alla partenza sono presenti tutti i concorrenti e alle ore 8.30 hanno inizio le audaci competizioni. Al termine del primo giro, sui quattro della gara che verranno effettuati in due serie fra oggi e domani, sono in testa Nassano-Rotta del Pavia. La loro posizione si riafferma dopo il secondo giro nel quale con un minuto e 37 secondi segnano il miglior tempo della giornata fra l'ammirazione degli sportivi.

Al termine della prima serie, cioè nei primi due giri, le posizioni sono le seguenti: 1) Pavia (Nassano-Rotta) con 3'17"6/10; 2) Milano B (Vaghi-Cavalieri) con 3'24" e 4/10; 3) Padova B (Saccardo-Baccalini) con 3'29"2/10; 4) Padova A; 5) Torino A; 6) Siena; 7) Pavia B; 8) Torino B; 9) Ferrara e 10) Milano.

Il Bollettino della neve

ROMA, 12

La Direzione generale per il Turismo comunica il Bollettino della neve del 12 gennaio:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche. Cavalese: temp. —4, neve cm. 15 farinosa. Colle Isarco: temp. —3, neve cm. 10 farinosa. Corbara: temp. — 11, neve cm. 40 farinosa. Cortina d'Ampezzo: temp. —4, neve cm. 30 gelata. Dobbiaco: temp. —4, neve cm. 35 farinosa. Madonna di Campiglio, località alberghi: temperatura —8, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno. Mendola: temp. —7, neve cm. 30 farinosa. San Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 40 gelata. Selva Gardena: temp. —5, neve cm. 30 gelata.

Col "Tricorno,, a Luico per i campionati di zona

In occasione dei campionati di zona che si svolgeranno sabato e domenica prossimi a Luico, il Gruppo sciatori «M. Tricorno» indice per quella località una gita in torpedoni di lusso con partenza alle ore 7 di domenica dai Portici di Chiozza. Quota da lire 22 per soci e lire 24 per non soci. Iscrizioni in sede.

Convegni del "M. Tricorno,, a Corvara

Il Gruppo sciatori «Monte Tricorno» ha indetto anche quest'anno in collaborazione con l'«Utat» i convegni settimanali a Corvara, per dare ai propri soci e simpatizzanti la possibilità di trascorrere le proprie vacanze invernali in una delle più belle regioni dolomitiche. Corvara è ormai la meta preferita degli sciatori, sia per la posizione geografica, che assicura buone condizioni della neve, quanto per la vastità dei campi ed il numero delle escursioni che si possono intraprendere. L'albergo «Posta» dà ospitalità agli sciatori, mentre la rinomata scuola di sci di Corvara è a disposizione dei principianti e progrediti. Il viaggio da Trieste sino ad Arabba si effettua con lussuosi torpedoni da gran turismo.

Il prezzo per i turni settimanali, comprendente il viaggio ed il soggiorno, ammonta a lire 350 per soci, e lire 370 per non soci. Iscrizioni si accettano in sede ed in via Imbriani n. 11.

Gara di tiro allo stormo. Domenica 16 corr., avrà luogo al Cacciatore una gara di tiro allo stormo, indetta dal Dopolavoro Bancari, Assicuratori, Esattori. Alle ore 11 avranno luogo i tiri di prova e alle 13.30 la gara. Mille lire di premi.

Allenamento squadra rugby del «Guf». I giuocatori sono invitati all'allenamento odierno alle 13.30, nella palestra della Ginnastica.

Lutto di uno sportivo. Un grave lutto ha colpito nel più caro degli affetti il noto corridore ciclista Leonardo Landini, che ieri ha perduto la sua adorata mamma. Condoglianze.

Cronaca giudiziaria

Per reati contro la maternità

(Corte d'Assise) S'è svolto ieri, davanti agli assessori, il processo a carico di tale Antonio Uliani, detto Gasparut, di 42 anni, residente a Ruda del Friuli, accusato di un grave reato contro la maternità, seguìta da morte, nella persona di certa Angela Morsut.

Il processo, tenutosi a porte chiuse, è terminato con la condanna dell'Uliani a cinque anni di reclusione con la conseguente interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avvocati Robba e Svilocossi; cancelliere dott. Farina.

Il "processo degli zingari,, Venti persone accusate di cinquanta e più reati

(Corte d'Assise) Stamane, alle 9, ha inizio il terzo ed ultimo processo dell'attuale sessione, a carico di venti persone accusate di avere commesso, tra omicidi, tentati omicidi, furti e rapine, oltre una cinquantina di reati.

Gli imputati sono: Gustin Marcello di Giovanni, di 34 anni, da Monrupino; Michelazzi Romano fu Giuseppe, di 25 anni, da S. Giuseppe della Chiusa; Coretti Giuseppe di Michele, di 25 anni, da Trieste; Canziani Giovanni fu Giuseppe, di 26 anni, da Trieste; Corbatti Mario di Michele, di 26 anni, da San Dorligo della Valle; Derganz Carlo fu Giorgio, di 34 anni, da San Dorligo della Valle; Meacco (già Mejak) Lazzaro di Antonio, di 30 anni, da S. Dorligo della Valle; Danieli Romano fu Giuseppe, di 25 anni, da Trieste; Ganz Giordano di Francesco, di 27 anni, da Trieste; Canziani (già Kociancich) Mario fu Giuseppe, di 40 anni, da Trieste; Bocin Giuseppe fu Rodolfo, di 40 anni, da Trieste; Deranja Michele fu Nicola, di 32 anni, da Novi (Jugoslavia), zingaro, latitante; Deranja Pietro di Zora Braidich, di 24 anni, da Cerniz (Jugoslavia), zingaro, latitante; Deranja Nicola fu Nicola, di 36 anni, da Novi (Jugoslavia), zingaro, latitante; Antich Giovanni (Tranquillo Alfredo) fu Maria, di 35 anni, da Fiume; Hudorovich Giovanni di Giorgio, di 25 anni, da Rudnich; Odoni in Canziani Giovanna Stefania di Giuseppe, di 24 anni, da Villa Decani; Braidich Amalia fu Maria, di 37 anni, da Roditti (Divaccia S. Canziano); Braidich Cristina di Caterina, di 36 anni, da Divaccia S. Canziano e Braidich Olga di Michele, di 16 anni, da Bergut Grande.

Presiede il comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avvocati Robba, Svilocossi, Turola, G. Zennaro, Giannini, Kezich, G. Presti, Moro, Neri, Berton e Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Il processo durerà circa due settimane.

La «trappola»

(Tribunale penale) E' comparso davanti alla quinta sezione tale Giuseppe Rossini, accusato di furto in danno dell'Amministrazione militare. Secondo la denuncia del Commissariato di p. s. del secondo distretto, il Rossini, la sera del 3 ottobre scorso, avvicinò, nei pressi della Stazione centrale, un soldato, a nome Simeoni, inducendolo a prelevare dalla caserma di Roiano una coperta verso l'offerta di un biglietto da cento. Il Simeoni, mostrò di aderire alle istigazioni del Rossini ma in effetti preferì recarsi dal suo superiore ten. Corvi per raccontargli quanto gli era accaduto. Il mattino successivo, il Simeoni, d'accordo col ten. Corvi e col vicebrigadiere Lopane, diede appuntamento al Rossini nei pressi della caserma per consegnargli la coperta. Il Rossini si recò sollecito all'appuntamento ma, nel momento in cui stava ricevendo la coperta, venne dichiarato in arresto dal vicebrigadiere Lopane che si era appostato nelle vicinanze.

All'udienza l'avv. Poillucci, difensore del Rossini, ha sostenuto che il fatto non poteva rivestire gli estremi del reato di furto perchè l'episodio così inscenato non avrebbe potuto acconsentire al Rossini di impossessarsi della coperta. A questa tesi aderì il Tribunale il quale ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Lusner; P. M. cav. Colotti; cancelliere Piuch; difensore avv. Poillucci.

Breve istoria di un orologio

(Pretura penale) Un giorno dello scorso marzo, la signora Anna Arbelli, abitante in via Bellosguardo 1, denunciò al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci di avere smarrito l'orologio d'oro acquistato da un orefice per duemila lire. L'autorità di p. s. dispose subito per le ricerche, invitando, nel contempo, i gioiellieri della città a contribuire al ricupero del prezioso oggetto. Successivamente e propriamente il 16 giugno, l'orefice che aveva venduto l'orologio si presentò all'ufficio di via Luigi Ricci per dichiarare di averlo ritrovato. Raccontò infatti che tale Cecchi, abitante in via Segantini, si era a lui presentato perchè gli riparasse un orologio d'oro che, dal numero di matricola, riconobbe subito per quello venduto alla signora Arbelli. Il Cecchi, interrogato, spiegò che l'orologio l'aveva acquistato in un negozio di oreficeria per 1100 lire. L'orefice in questione, a sua volta, disse che l'oggetto lo aveva avuto da altro orefice che glielo aveva ceduto per 900 lire.

Quest'ultimo, invitato a dare spiegazioni sulla provenienza del famoso orologio, affermò di averlo acquistato circa tre mesi prima da un tale di cui non ricordava il nome per avere smarrito il biglietto sul quale l'aveva notato. Soggiunse di averlo pagato 800 lire e di averlo preso con l'intenzione di offrirlo in dono alla figliuola in procinto di andare a nozze. Poscia, non essendo piaciuto il dono, l'aveva posto in vendita. L'autorità di p. s. ritenne però di denunciare l'orefice per incauto acquisto e per non avere registrato la compravendita dell'oggetto prezioso nell'apposito libro.

Comparso ora davanti al Pretore, l'orefice s'è buscato 110 lire di ammenda con l'aggiunta delle spese e tasse.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Tammaro; cancelliere Zanni.

Funesta conseguenza di una caduta. E' morta ieri, nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena, ove era stata accolta in condizioni gravi, il 5 corrente, la casalinga Maria Missitz, di 67 anni, abitante in via Slataper n. 18, la quale, cadendo in via Emo Tarabochia, aveva riportato delle lesioni al capo.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta, seralmente. Domani, lezione banda.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Loqua. Iscrizioni in bar Venier. Domenica, trattenimento.

XXX Ottobre. Oggi, alle 20.30, trattenimento danzante.

«Orda». Sezione orchestrale. La prova d'orchestra che doveva aver luogo questa sera viene sospesa. Lunedì prova d'insieme.

Commercio. Domenica dalle 19 nella sede B di via San Nicolò 6, solito trattenimento danzante.

Mercati Cittadini. Stasera trattenimento di danza. Sabato festino con sorprese. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 7.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento danza in sede per soci e familiari muniti della tessera O. N. D. per l'anno XVI. Domani, dalle 20 alle 21, biblioteca.

«Dimm». Sezione A. Questa sera trattenimento dalle 21 alle 24. — Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 20.30 in poi. — Sezione C. Domenica ballo bambini dalle 14 alle 17. Ingresso libero.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria. Domani sera alle 21.30 trattenimento in sede per soci e familiari.

«Gars». Questa sera dalle 19.15 ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici. Domenica escursione sciatoria in Carnia, Monte Valsecca. Chiusura iscrizioni domani sera alle 21, partenza automezzo domenica alle 5 dalla piazza Dalmazia.

Collocamento gente di mare

Situazione del 13 gennaio 1938-XVI:

Turno generale: Marinai: 350 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 52, 74bis, 85, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108 111, 112 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 122, 110, 123, 125, 126; giovani coperta I: 44, 49, 46, 50, 52; giovani coperta II: 15, 16, 17, 21, 22; mozzi coperta: 41, 42, 43, 45, 45; fuochisti: 96, 93, 98, 94, 100; fuochisti carbone: 50, 51, 52, 55, 54; carbonai: 42, 35, 45, 36, 48.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 35, 48, 54, 55, 57; marinai carico: 48, 50, 52, 54, 55; giovani coperta I: 28, 14, 29, 26, 30; giovani coperta II: 1, 20, 14, 15, 16; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 17, 21, 24, 25, 26; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9. —. —. —. —.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76, carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17, allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 62; giovani macchina: 12 17 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 giovane coperta II, 1 carbonaio.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.
Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.50 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.50 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.25 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.30 Rap. Ant.
Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.
Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.
Pola: 5.20 A; 5.54 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.
Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.
Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.
Piedicolle: 7.16 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	11	12	Gennaio	11	12
R. 5%	92.95	92.95	Ass. It.	605.—	605.—
R. 3½%	73.30	73.30	Infort.	2100.-	2100.-
Redim.	70.475	70.475	Riun. A	2065.-	2065.-
Obbl. V.	88.80	88.80	Riun. B	2025.-	2025.-
B.T. 1940	101.80	101.69	Gerolim.	190.—	190.—
B.T. 1941	102.90	102.80	Istr.-Tr.	296.—	295.—
B.T. 1943	91.75	91.75	Lussino	340.—	340.—
B.T. 1944	98.90	98.90	Martin.	106.—	105.—
I. R. I.	465.50	466.—	Merid.	951.—	954.—
El. F. S.	470.50	470.50	Premud.	725.—	725.—
Sofias	390.—	390.—	P. Ferr.	90.—	90.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tripcov.	435.—	420.—
3 V. 4% c.			Tram	190.—	190.—
già 5-6%	431.—	431.—	Ampelea	445.—	445.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Arrig.	206.—	206.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	131.50	131.50
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4460.-	4460.-	Terni	287.—	287.50

CAMBI: Londra 95.87; New York 19; Francia 64.36; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440.

CORRISPONDENZA APERTA

Ginetto. No, la sua spiritosaggine non è... spiritosa, anche perchè troppo vecchia; ci rammenta l'altra, di quel tale che definì il bicchiere «un buco con del vetro intorno».

Cavalletta. La maggior parte delle cavallette (acrididi) depone le uova alla fine dell'estate o in autunno e quindi l'insetto adulto muore. Le uova ibernano e in primavera ne escono le larve, che si sviluppano mano a mano per arrivare nell'estate alla maturità sessuale. Ed il ciclo si rinnova ogni anno. Però esistono da noi e nei paesi meridionali alcune specie che svernano e che compaiono solamente durante le ore del sole di qualche bella giornata invernale, p. es. l'Acridium aegyptium e l'Epacromia strepens. Per queste specie si può parlare di uno svernamento con fenomeni di letargo.

Un fedele lettore. L'ossido di rame si ottiene riscaldando il rame all'aria ad una temperatura intorno ai 200 gradi. Eventualmente precisi a che scopo le serve, perchè dubitiamo intenda trattarsi di qualche altro prodotto del rame, in considerazione che normalmente l'ossido puro di rame non ha uso pratico. Negli apparecchi radio è assolutamente vietato l'uso della reazione sull'areo, anche se questo è accoppiato ad un primo trasformatore di alta frequenza. Il calcolo di una impedenza è molto complesso dipendendo da vari fattori, primo fra tutti la frequenza della corrente alternata applicata. Precisi tutti i dati che ha a disposizione e cosa intende ottenere, e le faremo il calcolo per il suo caso particolare.

Paura. Con ogni probabilità riteniamo ch'ella se la caverà con la sola «paura».

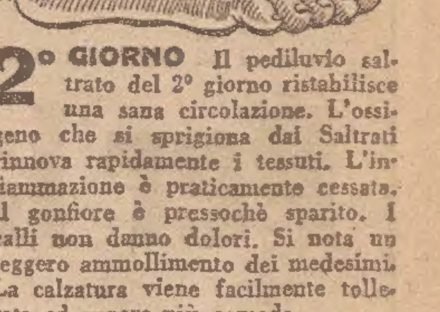
(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

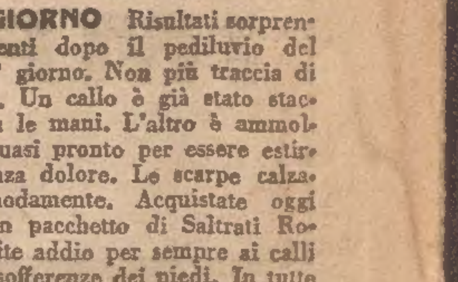
Nuovi piedi in 3 giorni

Dei famosi specialisti constatano la scomparsa dei disturbi ai piedi con un sorprendente esperimento di "soli 3 giorni,,.

1° GIORNO Piedi gonfi, infiammati; due calli che danno delle trafitture dolorose, cattiva circolazione e molte sofferenze. Un sollievo immediato si ebbe dopo un primo bagno di Saltrati Rodell. Gonfiore ed infiammazione considerevolmente ridotti.



2° GIORNO Il pediluvio saltrato del 2° giorno ristabilisce una sana circolazione. L'ossigeno che si sprigiona dai Saltrati rinnova rapidamente i tessuti. L'infiammazione è praticamente cessata. Il gonfiore è pressochè sparito. I calli non danno dolori. Si nota un leggero ammollimento dei medesimi. La calzatura viene facilmente tollerata ed appare più comoda.



3° GIORNO Risultati sorprendenti dopo il pediluvio del 3° giorno. Non più traccia di gonfiore. Un callo è già stato staccato con le mani. L'altro è ammollito e quasi pronto per essere estirpato senza dolore. Le scarpe calzano comodamente. Acquistate oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell e dite addio per sempre ai calli ed alle sofferenze dei piedi. In tutte le farmacie.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

PRODOTTI SOVRANI

S. A. GIANELLI MAJNO — La Prima Fabbrica Italiana

già LATTERIE LOCATE TRIULZI — Produttrice di Latte Condensato

ALIMENTI INDISPENSABILI PER I BAMBINI

nell'allattamento artificiale e misto

LATTE "NUTRICE,, CONDENSATO con ZUCCHERO garantito puro sterilizzato. Il migliore latte delle campagne lombarde.

FARINA "MAMMA,, ALIMENTO INTEGRALE ricca di fosforo e vitamine di sommo ausilio per lo sviluppo del bambino.

MEDICI ILLUSTRI LI PRESCRIVONO!

Concessionaria per l'Italia
S. I. F. A. Via Santa Chiara, 17 B - Telef. 51-911

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica offresi. Viale XX Settembre 33, prima porta destra. 60574 A

CUOCA viennese tutti lavori offresi piccola famiglia tedesca, buoni attestati. Via Solitario 9, primo. 30491 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Madonnina 41, primo, sinistra. 60611 A

DONNA media età pratica tutti lavori, con attestati, offresi. Via del Rivo 16, Vilenpart, in corte. 30524 A

DONNA capacissima cucinare, tutto fare, offresi, miti pretese. Telefono 7959. 60605 A

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio offresi. Rivolgersi via Scussa 6, portineria. 30492 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per la mattina. Via Bellinzona 16, terzo, De Val. 30505 A

RAGAZZA giovane brava pratica tutti lavori offresi. Valdirivo 13, portinaia. 60575 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi stabile. Donadoni 10, secondo, Vucov. 60599 A

RAGAZZA 15-enne offresi stabile. Via S. Zenone 11, primo, porta 7. 60619 A

RAGAZZA laboriosa onesta miti pretese offresi. Ginnastica 45, pianoterra, sinistra. 10643 A

35-ENNE cuoca capacissima servizio cameriera e stirare offresi a distinta famiglia. Escluso dormire. Buone referenze. Tel. 43-61. 6680 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 60620 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi urgentemente, ottime paghe. Torrebianca 24. 60606 B

BAGLIA asciutta, bambinaia, cuoca capace, cameriera, domestiche, prestaservizi, giovanetta giornata cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 10622 B

BAMBINAIA pratica, ottime referenze, eventualmente italiano tedesco, cercasi stabile. Offerte: Cassetta 10614 B, Unione Pubblicità. 10614 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Ginnastica 30, primo, destra. 30525 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Dopo le 9. Maurizio 3, primo, destra. 10618 B

DOMESTICA sana, paziente bambini, che conosca lingua tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30504 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, sana, attestati, cercano coniugi soli. Cecilia 10, primo. 60610 B

PRESTASERVIZI per sola mattina, attestati, cercasi. Besenghi 30. 60589 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, 8.30 alle 12. Gatteri 52 A, porta 11. 60572 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60587 B

RAGAZZA giovane capace cercasi, stabile. Galilei 4, quinto, porta 12. 60624 B

RAGAZZA sana, anche primo servizio, stabile, cercasi. Via Scorcola 15. 60617 B

RAGAZZA brava per Monfalcone cercasi. Rivolgersi Trieste viale XX Settembre 49, Miniussi. 30468 B

RAGAZZE brave Roma, Trieste, prestaservizi mattina, cuoca cameriera cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 7412. 30545 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, coniugi soli. Viale XX Settembre 72, porta 8. 30533 B

STABILE o prestaservizi tutto fare cercasi. Laudri, via Ottaviano Augusto 20 B. 30489 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERE 40-enni, referenze, tedesco, francese, distinte, adattansi qualsiasi lavoro. Salvi presso Sfregola, via Cavazzeni 10. 30521 C

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza commerciale italiano-francese contabilità, offresi serio ufficio. Rivo 20, latteria. 10642 C

DISTINTA vedova 50-enne, referenze ineccepibili, capacissima cucinare, cucire e simili, offresi piccola distinta famiglia, per solo vitto e alloggio, escluso lavori pesanti. Offerte: Cassetta 10606 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME offresi qualunque riparazione mobili, lavori edili, propri attrezzi. Telefono 86-84. 60590 C

MASSAIA offresi presso persona sola o piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 10611 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta, eccellente massaia, gaia, colta, lingue, offresi compagnia, malati, bimbi. Cassetta 10595 C, Unione Pubblicità. 10595 C

SIGNORINA giovane, distinta, seria, pratica governo casa, cucina, bambini e commercio, parla italiano sloveno poco tedesco, occuperebbesi anche provincia. Cassetta 10607 C Unione Pubblicità. 10607 C

SIGNORINA buona dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, miti pretese, cerca impiego. Capponi Siria, via Franca 22, Trieste. 30437 C

29-ENNE competente nel disbrigo pratiche giudiziarie commerciali, effetti scaduti, iscrizioni e note ipotecarie, offresi per consulto gratuito e regalia nell'affare. Scrivere Caprin 3, Fraenza. 30487 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 10639 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CARTELLI, cartellini per vetrina, eseguiti a mano, moderni, artistici, qualsiasi ordinazione, massima accuratezza. Scrivere Cassetta 10597 CC, Unione Pubblicità. 10597 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 10650 CC

SARTA offresi giornata lire 8. Via Fabbri 10, primo, Dinelli. 10647 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Crispi 5, portineria. 10638 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Ferriera 45 A, porta 9. 30526 CC

TAGLIO abiti perfezione copiando figurini ultima moda, cucire corsi 16 corr. diplomata, garanzia assoluta. Lavatoio 5. 10668 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 30501 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA magazzino, forte costituzione, cercasi, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 10637 D

BARBIERE mezzo lavorante per sabato cercasi. Via Udine 65. 10666 D

DATTILOGRAFA pratica, almeno italiano, tedesco, cerca scrittore; impiego duraturo. Offerte dettagliate: Cassetta 10632 D, Unione Pubblicità.

GARZONA per stireria, buona paga, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 10644 D

GARZONA cercasi. Osvj, via Coroneo 1. 30538 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Sebastiano 1, primo. Fucci. 10631 D

GARZONE di macelleria cercasi prontamente. Madonna del Mare 19. 10635 D

LAVORANTE pratica confezioni uomo cercasi. Lavoro assicurato. Raffineria 3, primo. 60602 D

MEZZE lavoranti confezioni uomo cercansi. Raffineria 3, primo. 60601 D

FARRUCCHIERA capace cercasi per salone centrale Monfalcone. Condizioni ottime. Rivolgersi Maistrello, via Castaldi, parrucchiere. 30423 D

PORTAPANE cercasi. Indirizzo Piccolo. 60582 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Solitario 11. 60607 D

RAGAZZINA 14 o 15 anni, volonterosa, intelligente, cercasi quale praticante cosmetici. Indirizzo Piccolo. 10636 D

RAGAZZO 15-enne per magazzino cercasi. Via S. Francesco 2, corte. 60613 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Piazza Barbacan 5. 11000 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

APPARTAMENTINO mobiliato due camere bagno, ingresso indipendente servizio, due amici cercano, paraggi Portici Chiozza, piazza Goldoni. Indirizzare Cassetta 10602 E, Unione Pubblicità. 10602 E

CAMERINO arioso, buon lettino per giovane donna che ama vita tranquilla presso coniugi o persona sola. Cassetta 10601 E, Unione Pubblicità.

PROFESSORE cerca mobiliata elegante, eventuale salottino, indipendente, prossimità Goldoni. Cassetta 10608 E, Unione Pubblicità. 10608 E

STANZA ingresso scale, paraggi Posta centrale. Cassetta 10670 E, Unione Pubblicità. 10670 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALISSIMA matrimoniale elegantissima, signorile, volendo attiguo salotto, studio, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto fine, affittansi distintissimi. Scrivere Cassetta 4321 F, Unione Pubblicità. 4321 F

A. A. CENTRALISSIMA tipo salotto affittasi prontamente. Torrebianca 29, primo. 10628 F

A. A. ELEGANTISSIMA affittasi, ingresso scale. Rittmeyer 4, porta 10. 10662 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, riscaldamento. Milano 7, quarto, destra. 60580 F

A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, eventualmente breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo. 60616 F

A. A. MOBILIATA una-due persone, affittasi distinti, XX Settembre 5, secondo, destra. 60581 F

A. A. STANZA bellissima, mobiliata, semilibera, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 10629 F

A. ELEGANTE uno due letti, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 10664 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, porta 1. 6679 F

A. MATRIMONIALE, bagno, telefono, affittasi due distinti. S. Nicolò 12, secondo. 60625 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7 terzo. 10621 F

A. MOBILIATA vitto affittasi a giovanetto distinto. Udine 2, porta 11. 10651 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Erseni, dei Porta 5. 30536 F

A. STANZA ingresso libero, altra matrimoniale, centro. Imbriani 3, stireria. 10623 F

CAMERA pulitissima soleggiata, vitto; uno-due; camerino. Gatteri 23, mezzanino. 10641 F

CAMERA, volendo vitto, affitta persona sola. Udine 47, porta 12. 60622 F

CAMERA per lavoratorio, altra matrimoniale, comodo cucina, affittansi. Piazza Hortis 2, primo. 10640 F

CAMERA unico subinquilino affittasi, comodo cucina. Giglio Padovan 14, latteria. 60575 F

CAMERETTA mobiliata ingresso scale. Via Artisti 11, primo. Visitare ore 10. 60584 F

CAMERETTA, ottimo vitto, lire 300, affittasi distinti. Via Lavatoio 5, terzo, destra. 10667 F

CENTRALISSIMA indipendente, eventualmente salotto, unico subinquilino. Tarabochia 3, secondo, destra. 10665 F

ELEGANTE spaziosa tipo salotto, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10633 F

ELEGANTE, indipendente, tranquilla, unico subinquilino, affittasi. Vittoria Colonna 4, primo. 60591 F

ELEGANTE, stufa, telefono, volendo anche per due persone, affittasi presso persona sola, prontamente. Viale XX Settembre 21, secondo, destra. 60573 F

INDIPENDENTE presso coniugi soli, altra su giardino. Crispi 53, Sandrin. 60594 F

LETTO affittasi a operaio. Via Commerciale 13, portinaia. 60598 F

LETTO pulito affittasi. Cavana 14, porta 15, 12 in poi. 30503 F

MATRIMONIALE con senza comodo cucina, eventualmente amici, affittasi. Alfieri 4, porta 4. 30534 F

MATRIMONIALE lussuosa, indipendente, acqua corrente, eventualmente cucina. Ghiberti 6-13. 10655 F

MATRIMONIALE, cucina, oppure signora, signorina, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 60600 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi. Cassa di Risparmio 3, primo. 60586 F

MATRIMONIALE centralissima, acqua corrente, affittasi, con pensione distintissimi. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 30514 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Machiavelli 28, primo, destra. 60595 F

MOBILIATA, ingresso scale, uno-due affittasi. Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 60612 F

MOBILIATA uno due letti, stufa, comodo cucina, affittasi presso persona sola. R. Sanzio 14, secondo. 30523 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 30500 F

MOBILIATA pulitissima, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 60623 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 10, primo, sinistra. 10313 F

STANZA due letti, quasi ingresso libero, affittasi, pure provvisoriamente. Maiolica 15, terzo, destra. 30527 F

STANZA ingresso libero, bene mobiliata, prezzo mite, affittasi. XX Settembre. Telefonare 5493. 60593 F

STANZINO mobiliato affittasi. Revoltella 16, porta 8. 30513 F

STUDIOSALOTTO lussuosissimo, bagno telefono, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 10649 F

VUOTA bellissima, con stufa, volendo ottimo vitto. Galilei 3, porta 11. 60569 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 30416 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo, S. Vito 5, primo. 30516 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30490 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie inferiori, miti pretese. Torrebianca 28, secondo. 10620 G

LATINO, greco, italiano, tedesco, inglese insegna universitaria. Indirizzo Piccolo. 30506 G

«MINERVA», XX Settembre 16. Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. 10654 G

SUPERFACILITAZIONI: violini (prestansi); solfeggio (Magistrali); doposcuola; pianoforti (accordature). 18. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9271 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO posizione centrica, tre camere cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, vista al mare, affittasi da febbraio. Via Milano 1, terzo, sinistra. Visitare dalle 10 alle 13. 30522 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno camerino cucina affittasi luglio, Parini 9. 30496 I

APPARTAMENTO soleggiato vista mare, 2 stanze, poggiuoli, stanzetta, cucina, affittasi luglio. Scorcola Coroneo n. 757. 30497 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 camere camerino bagno tutto conforto affittasi fine marzo. Beccaria 5, Brigatti. Visibile 14-16. 30495 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, affittasi subito. XX Settembre 39. Visibile pomeriggio. 60548 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, bagno, cameretta, terrazzino al sole, ricchi accessori, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 30530 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo, ufficio. 10634 I

LOCALE semisotterraneo soleggiato, composto tre stanze gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 30528 I

LOCALE quattro fori affittasi. Via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 30529 I

QUARTIERE 5 stanze cercasi 1.o luglio, centrico. Via S. Giusto 3, Cantieri. 10669 I

QUARTIERINO 2 camere e cucina affittasi. Raffaello Sanzio 21. 60597 I

STANZINO (soffitta) focolaio, lavandino, stufa, affittasi solamente persona sola, 60 mensili (cauzione). Indirizzo Piccolo. 30512 I

SUBITO causa trasloco cedesi affitto appartamento 4 stanze accessori. Viale Regina Elena 25. 30518 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

VILLA con almeno 5 stanze, bagno, termosifone, cercasi in affitto. Offerte scritte: Cassetta 10627 L, Unione Pubblicità. 10627 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

A. LANA materassi vendesi 10 in più. Mobiliere Ponte 6. 60603 M

A. SACCHETTONE pelo, vestiti uomo, vendonsi. Erseni, dei Porta 5. 30535 M

ABITO sera, mantello signora, vendonsi. S. Francesco 53, terzo, porta 13. 30537 M

BLOCCO articoli elettrici: ventilatore, diffusori Meissner, motorino usati, vendonsi. Barcola 131. 30502 M

CAPPA pizzo nero, nuova, vendesi occasionissima. Foscolo 27, porta 6. 30543 M

CAPPOTTO quasi nuovo vendesi. Rivolgersi portinaio via Genova 11. 30515 M

CARROZZELLA molleggiata ottimo stato, materassino, bagnetto vendonsi. Buonarroti 27, pianoterra. 30494 M

CARROZZELLA fonda, altra sport Phönix vendonsi. Bosco 18, porta 6. 10659 M

CASSAFORTE 60 per 58 per 84, zoccolo legno, Hesky-Binder Wien, vendesi. Vasari 1, portiere. 60592 M

CONIGLI puri Normandia vendonsi causa partenza. Commerciale 60, Matarrelli. 30542 M

COPERTORE filet mano, faina bella, due tagli stoffa, occasione. Indirizzo Piccolo. 30544 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», vera occasione, dischi singoli opere, sinfonie lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 30507 M

GRAMMOFONO valigia, parecchi dischi, due binoccoli, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 30508 M

MACCHINA Singer rientrante, semplice, industriali, vendonsi prezzi mitissimi. Bosco 12. 10660 M

MACCHINA Singer 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 10661 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio perfetta occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 10645 M

MACCHINE cucire «Necchi» più moderne, resistenti, silenziose, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 30541 M

PELLICCIA Kit nera lunga, altra castorino, nuove, moderne. Piazza Borsa 13, Ziberna, telefono 8769. 10625 M

PELLICCIA signora quasi nuova, nera, finissima, occasione lire 2600. Via Mazzini 12, secondo, sinistra. 60626 M

PELLICCIA persiana vendesi. Manzoni 15, porta 10. 30520 M

RADIO recente, perfetta, qualsiasi prezzo, occasione. Sonnino 4, secondo. 10643 M

RADIOGRAMMOFONO nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 30511 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole, ecc., ricorrete unicamente attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 60615 M

SPARHERD buonissimo, tubi 80, stufa seminuova Osva petrolio 20, vendonsi. Bosco 12. 10558 M

STUFA gas bellissima vendesi occasione. S. Nicolò 11, portiere. 60609 M

STUFA gas, altra petrolio, vendonsi. Via San Francesco 9, portiere. 10619 M

STUFA grande ferro fuoco continuo vendesi d'occasione. Via XXX Ottobre 4, secondo. 10624 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ASPIRAPOLVERE eventualmente lucidatrice acquisterebbonsi se occasionissima. Indispensabile dimostrare provenienza. Cassetta 10646 N, Unione Pubblicità. 10646 N

BARILI e fusti legno oppure ferro cercansi. Offerte in scritto indicando quantitativo qualità capienza. Pollitzer, Casella posta 277. 10626 N

BINOCCOLO prismatico, dischi, grammofono valigia, radio trionda, macchina scrivere, acquistansi subito occasione. Battisti 13, quarto, sinistra. 60614 N

CARROZZELLA bambini ottimo stato comperasi. Ruggero Manna 12 porta 10. 10532 N

DISCHI opere ballabili, grammofono valigia usato, comperansi. Corso 37, portineria. 60583 N

MACCHINE cucire sarto e famiglia usate comperansi. Cassetta 10603 N, Unione Pubblicità. 10603 N

PELLICCIA persiano, o zampe persiano, per signora corporatura normale, comprerebbesi occasione. Offerte prezzo: Cassetta 10616 N, Unione Pubblicità. 10616 N

REGISTRATORE cassa modello recente, se di occasione, cercasi. Inviare descrizione, tipo, matricola ed offerta Magazzini Carlo Antoniazzi, Spilimbergo (Udine). Escusi intermediari. 10600 N

REGISTRATORE cassa acquistasi se occasione. Pirassi, corso Vitt. Em. 7. 60553 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. CUCINA vendesi straoccasione. Media 7, terzo, destra. 10657 NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 10487 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 30493 NN

A. MATRIMONIALE noce Caucaso, materassi lana, vendonsi. Foigni, Guardia 11. 60604 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, matrimoniali, cucine, salotti, mobili singoli, convenientissimo. 30458 NN

ATTENZIONE! Ghirlandaio 19, falegnameria: matrimoniali panniforti Caucaso, svendonsi. Prezzi eccezionali. 60579 NN

BIBLIOTECA stile Rinascimento vendesi occasione. S. Nicolò 2, terzo, destra. 30531 NN

CAMERA nuova porte piene, finissima, vendesi straoccasione. XX Settembre n. 53. 30510 NN

CUCINA 350, salottino, attaccapanni, sută, materasso, vendonsi. Caccia 8, porta 4. 10617 NN

LETTO susta vendonsi convenientemente. Ginnastica 29, primo, sinistra. 60596 NN

MATRIMONIALE moderna noce, vendesi occasione sposi. Madonnina 14. 60608 NN

MATRIMONIALE, tavola pranzo, vendonsi occasione. S. Michele 36, porta 12. 60631 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucine modernissime, scambiansi, vendonsi occasione. Bosco 50, falegname. 10663 NN

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Coppa 1, terzo. 60571 NN

PRANZO modernissima 10 pezzi vendesi oppure scambiasi mobili usati, matrimoniale seminuova vendesi. Piccardi 14, porta 3. 10652 NN

SALOTTI, poltrone, divaniletto, suste ecc., occasione. Riparazioni genere. Tappezziere Gatteri 38, tel. 59-13. 60588 NN

STANZA pranzo quercia, coltrinaggi occasione vendonsi. Rossetti 15, secondo, Sgalambro. 30509 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI argento, oro, prezzi eccezionalissimi, disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10653 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

IMPORTANTE Istituto retribuisce 25-50 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Peretti 20, Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALESATURE monoblocchi, rettifiche alberi gomito, valvole, pistoni bronzine, sostituzione bielle. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 30498 Q

AUTOCARRI 3 Spa, 31 Ber Fiat Vienna darebbesi noleggio mensile. Indirizzo Piccolo. 181 Q

BALILLA seminuova 4 porte vendesi esclusi mediatori. Bar Tribunale, via Coroneo. 30519 Q

BICICLETTA da passeggio vendesi occasione, Piazza Impero, chiosco giornali. 10656 Q

OMNIBUS 18 BL allungatissimo con trasmissione cardano e freni anteriori adattabile camion lungo. Autotreno 18 BLR motore Diesel Este rimorchio tutto pneumatici, freni artiglio riduttore marcia, ottimo molto in ordine, vendonsi. Marzolla, Fiat, Gorizia. 155 Q

FIAT 524 quasi nuova berlina lunga divisorio 6 gomme originali vende privato 12 mila. Cassetta 10462 Q, Unione Pubblicità. 10462 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA vendesi, causa lutto. Via Montecchi 10. 60577 R

MACELLERIA retrobottega centralissima cedesi, eventualmente altro uso. Indirizzo Piccolo. 30517 R

MAGAZZINO carbone vendesi subito. Rivolgersi portinaio Felice Venezian 2. 6677 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi causa malattia. Rivolgersi portiere S. Francesco 9. 60618 R

SALONE parrucchiere nuovo vendesi, scambiasi bottega uomo. Affarone. Indirizzo Piccolo. 60578 R

SIGNORA o signorina, lire 15-20.000 con compartecipazione albergo stagione invernale ed estiva cercasi. Offerte Cassetta 10610 R, Unione Pubblicità.

SOCIO 3000 per piacevole lavoro sicuro reddito cercasi. Cassetta 10612 R, Unione Pubblicità. 10612 R

TRATTORIA forte lavoro vendesi. Bresani, Zonta 7. 30539 R

5000-7000 cercansi subito, buonissima garanzia, interesse. Indirizzo Piccolo. 60570 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA grande con molino efficiente, giardino, strada principale, vendesi lire 34.000. Indirizzo Piccolo. 30499 S

CASE, casette con terreno, senza, occasione vendonsi. Piccardi 5, osteria. 30540 S

CASETTA 4 quartieri, altra con negozio, 38.000. Palma, Mazzini 3. 60585 S

CASETTA ipotecata cercasi città, rendita, 3-4 quartieri. Occasione. Saldo 20 mila. Escludonsi mediatori. Offerte: Cassetta 10598 S, Unione Pubblicità.

VILLA o casetta vicinanze tram, due quartieri, conforto, fino 40.000 contanti, acquisterebbesi. Cassetta 10596 S, Unione Pubblicità. 10596 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA seria, bella presenza, colta, con quartiere arredato, priva conoscenze, desidera conoscere signore cinquantenne, posizione sicura, oppure pensionato, scopo matrimonio. Cassetta 10558 U, Unione Pubblicità. 10558 U

SIGNORINA sola, o vedova sola 50 o 55 anni, avente quartierino arredato, piccola rendita, viene ricercata a scopo matrimonio da pensionato. Anonime cestinansi. Offerte Cassetta 10604 U, Unione Pubblicità. 10604 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10051 U

GIOVANNA ved. FERLUGA

d'anni 90, si spense serenamente questa mane, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **GUGLIELMO, FRANCESCA in FERLUGA, GIOVANNA in MARANGONI e LUIGIA in SALESIA,** unitamente ai generi, alla nuora **NINA,** nipoti e pronipoti nonchè parenti tutti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 14 corr., alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 gennaio 1938-XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

SALVATORE UMBERTO RUGO

si spense ieri all'alba.

La consorte **BERTA n. SIGISMONDI,** la **madre,** i **fratelli** e gli altri congiunti, partecipano accasciati la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi giovedì 13 corr., alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

Il 10 gennaio cessava di vivere

MARIA ved. FERRUI

I dolenti **figli,** unitamente agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 gennaio 1938 XVI.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri di

FRANCESCO ZORN

venne erroneamente omesso il fratellastro **Giovanni Wührer.**

ERRATA-CORRIGE

Il decesso della signora

LIA de PORENTA ved. RAICEVICH

è avvenuto il giorno 8 **gennaio** a. c. e non l'8 dicembre, come erroneamente apparso nella necrologia dell'11 corr.

Il giorno 11 corr., spirava serenamente

GIUSEPPE MULLIS

albergatore

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio l'addoloratissima consorte **GIUSEPPINA LUDWIG,** il fratello **BARTOLOMEO,** i nipoti **BRUNO** e **consorte, LUCIANO** e **consorte.**

Nel contempo ringraziano sentitamente la Federazione Fascista Commercianti, gli albergatori di Grado, gli amici e tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 13 gennaio 1938-A. XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Martedì 11 gennaio 1938 - XVI, dopo breve e violenta malattia decedeva in Roma

UMBERTO MORPURGO

La **vedova,** i **figli,** i **fratelli,** la **nuora,** i **nipotini,** i parenti tutti con animo straziato, ne dànno partecipazione.

Impresa funebre «Piacenti» via del Leone 20, tel. 60206-64893.

Nel trigesimo della morte del nostro adorato e compianto

Ing. Mario Razza

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. M. Maggiore (Gesuiti) alle ore 9 di venerdì 14 corrente.

Trieste, 12 gennaio 1938-XVI.

La FAMIGLIA

UNA PRECE

OGGI al TEATRO FENICE

Gestione «E. N. I. C.»

Il film di tutte le emozioni di produzione «United Artist», Escl. «Enic»

Per la sua donna

Regìa di R. Walsh

con **DOUGLAS FAIRBANKS jr.** e **VALERIE HOBSON**

Romanzo d'amore e di violente passioni umane. Storia avvincente di un «fuori legge» e di una avventuriera che nel sentimento trovano la forza di salvarsi.

SULLA SCENA:

Eccezionale successo della **COMPAGNIA DI RIVISTE**

IMPERIALE

che presenta la nuovissima rivista

Prendila come viene

Bizzarria comica in otto quadri di Lupar

Oggi al Cine Moderno

il più commovente superfilm della «Metro»

Capitani coraggiosi

con **Freddie Bartolomew Spencer Tracy L. Barrymore**

L'epopea dell'amore e dell'eroismo con

Harry Baur
Marcelle Chantal
Ivan Mojouskin

TITCHEVO

Domani in primissima visione al Supercinema PRINCIPE

Domani all'EXCELSIOR

una grande produzione «RKO Radio Pictures»:

Dolce inganno

(VIA BELGARBO)

Dalla celebre commedia di J. M. BARRIE «Quality Street» con

KATHARINE HEPBURN

e

FRANCHOT TONE

Due astri e un capolavoro!

Il segreto delle Sette Chiese

36 — Mario Garguto

«E io che non c'entro affatto, mi trovo costretto a prendere delle decisioni su pratiche, che sì, ho seguite e conosco, ma alla lontana.

«Se ne va in un momento delicatissimo delle indagini, quando un minuto di ritardo può pregiudicare il buon fine dell'istruttoria.

Il caldo era enorme, umidiccio, pesante. Il cielo grigio. Il commendator Zarulli sbuffava, smaniava, gridava, contrariato e irritato oltre ogni limite.

Non avrebbe voluto inveire contro Taleti alla presenza d'un suo subalterno. Dopo tutto, Taleti era il più bravo commissario di polizia che egli avesse mai conosciuto nella sua lunga carriera. No, non avrebbe voluto inveire contro Taleti alla presenza di Soldani; ma c'era stato trascinato per i capelli. Santo cielo! un'assenza di Taleti in quel momento così delicato delle indagini!

— Va bene. — disse infine al brigadiere — Vada via. Mandi pure i connotati a chi vuole. Faccia come crede. Oh, perdiana! — esclamò, spegnendo con eccessiva energia il mezzo sigaro contro il portacenere.

XVIII.

Mercoledì 20-8-1921, pomeriggio.

Taleti discese dal tassì, che aveva preso all'aeroporto, ed entrò a passo svelto in Questura. Erano circa le tre e mezza del pomeriggio.

Si recò direttamente nel suo ufficio per telefonare alla moglie, dirle che era arrivato e che si sarebbero rivisti la sera, a cena. Stava ancora telefonando, che Lembi socchiuse la porta, sporse, come al solito, il suo viso barbuto.

— Commissario, il signor questore la desidera.

Lo scacciò con un gesto annoiato.

Era stanco, abbattuto, eccitato, nervoso.

Pochi minuti dopo entrava nell'ufficio grave e opprimente del suo superiore.

Il commendator Zarulli lo attendeva con l'aria decisa di chi ha un serio rimprovero da fare.

— Ma, Taleti, questo non era il momento migliore per andare in licenza! Lei ha lasciato me e gli altri nei pasticci. E' stato ritrovato quel certo Martina. Ci racconta una storia inverosimile di banditi, di rapimenti, di colpi alla nuca con sacchetti di sabbia, e tante altre cose fantastiche. Occorre subito svolgere delle indagini. E lei non c'è!

— Ho svolte delle indagini altrove...

— Ma...

— Lo so. Ho scritto di assentarmi per affari privati, soltanto perchè non ero sicuro del fatto mio. E dopo l'arresto di Matusolich, non volevo gravare il bilancio della polizia di altri oneri per una gita eventualmente inutile.

Il questore notò subito nella voce di Taleti una punta di sarcasmo, notò sul suo volto i segni evidenti d'una fatica prolungata e insonne.

Cercò un tono più mite, un'espressione più benevola.

— Ed ha avuto buoni risultati?

— Credo. Forse andrò senz'altro ad arrestare l'assassino...

Il viso da Budda, tondo e mite, del signor questore, si illuminò. Sarebbe stato tanto orgoglioso di poter comunicare ai giornali il pieno successo della polizia, di fronte a un delitto così enigmatico.

— Ha scoperto l'assassino?

— Sono quasi sicuro d'averlo scoperto.

— Chi è?

— Glielo dirò fra poco. Non posso fare ora nessun nome, perchè ho prima bisogno di accertare una sola circostanza. Intanto interrogherò brevemente l'ingegner Martina.

Il cielo scuro, l'aria diradata e fresca preannunziavano un temporale. Nuvole enormi, gonfie, grigie venivano avanti dall'orizzonte con lentezza implacabile.

***

Appena rientrato nel suo ufficio, Taleti si lasciò cadere su una poltrona con un profondo sbadiglio di noia e stanchezza. Appoggiata la mano sinistra alla tempia, prese ad esaminare con estrema attenzione il fascicolo riguardante il delitto, e particolarmente il verbale del recente interrogatorio di Martina, avvenuto durante la sua assenza.

Era visibilmente annoiato. Chiamò al telefono il vicebrigadiere Laurino, pregandolo di recarsi subito da lui.

Indugiò un momento con lo sguardo rivolto ai vetri della finestra.

— Permesso?

Era la voce umile e deferente del vicebrigadiere.

— Avanti, Laurino.

Trasse dal portafogli una fotografia e gliela porse.

— E' la fotografia di due impronte digitali, che mi è stato possibile far rilevare ad Atene, col consenso della polizia greca, da un certo registro. Può darsi che ci riesca oltremodo utile. La prego di confrontarla con le impronte digitali di tutte le persone interessate al delitto Rudolph, e di telefonarmi subito a chi corrisponda. Naturalmente lei ha le impronte digitali di tutti, non è vero?

— Sì, di tutti, signor commissario.

— Anche della signora Lia Levi?

— Sì, capo.

— Va bene, vada... Ah, senta: dica a Soldani di accompagnare qui da me l'ingegner Martina. Ho bisogno di interrogarlo.

La porta si richiuse con un leggero cigolìo. Taleti accese una sigaretta, e restò qualche minuto assorto in meditazioni.

Apparvero Soldani e Martina. Il primo grasso e rubicondo, l'altro pallido ed emaciato.

Taleti entrò subito in argomento.

— Ho letto la deposizione da lei resa l'altro ieri al signor questore. E non ho motivo per non crederla veritiera. Desidererei tuttavia conoscere più particolarmente quali ragioni hanno dato origine alla recente tensione, nei rapporti intercorsi fra lei e l'ingegner Rudolph.

Franco Martina iniziò un racconto confuso circa i rapporti da lui avuti col Rudolph, e l'inspiegabile intransigenza dello scienziato a riguardo dei suoi sentimenti di affetto per la signorina Elena.

Squillò il campanello del telefono.

— Ah! è lei, Laurino? Bene. Come? Le impronte digitali corrispondono... Strano! Ne è proprio sicuro? Benissimo. Fra pochi minuti usciremo insieme.

Riagganciò il cornetto del telefono, e con espressione nervosa e severa tornò a rivolgersi a Martina.

— Nei giorni precedenti il delitto, cioè negli ultimi cinque o sei giorni, l'ingegner Rudolph si è allontanato da Roma?

— No.

— E la sua domestica?

— Sì. E' andata ad Albano.

— E la signorina Elena?

— Sì: anche Elena. E' andata a Brindisi.

— Perchè?

— Era stata invitata da una sua intima amica, la signorina Steiner.

— Per quanto tempo è stata assente da Roma?

— Per tre giorni.

— Quando è ritornata?

— Il giorno prima della morte dello zio...

Taleti trasse da una tasca un oggettino minuscolo, avvolto in un foglio di carta velina. Dopo aver tolto l'involucro, cacciò l'oggetto, con mossa brusca, sotto gli occhi di Martina, fissandolo nello stesso tempo con uno sguardo acuto e penetrante.

— Ha mai visto questa piccola scatola?

Gli occhi del giovane ingegnere espressero una profonda meraviglia.

— No. Che cos'è?

— Niente. Non serve che glielo dica. Soldani, riaccompagni l'ingegnere di là.

— Ma commissario... Mi creda: io sono innocente, completamente innocente... Perchè mi trattengono ancora qui?

Taleti sollevò il capo, e lo fissò in viso quietamente. Una ruga profonda gli solcava la fronte.

— Ancora per poco tempo, ingegnere. Probabilmente questa sera stessa sarà libero.

— Stasera? — e la sua voce sembrò profondamente commossa.

XIX.

Un'ora dopo l'automobile della polizia si arrestava bruscamente nella campagna di Albano, davanti alla casa dove Franco Martina era stato tenuto prigioniero.

Era una vecchia casa di campagna, con i muri anneriti dalle intemperie e con la soglia verde di erbacce.

Taleti, Soldani e Laurino entrarono senza dir parola.

C'era nelle stanze un'aria di semplicità, che faceva pensare alle vacanze passate in campagna.

Guidati da Soldani, che conosceva la vecchia casa, il commissario Taleti e il vicebrigadiere ispezionarono ogni stanza senza trovare nulla di interessante.

Ritornati nell'atrio, Taleti notò una scala di legno, che conduceva in alto, ad un'apertura buia.

— Sopra che c'è?

— La soffitta. Ma niente di interessante. Paglia e polvere.

— Andiamo a vedere anche lassù. — concluse Taleti sospirando.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata